VOCABOLARIO SARDO

GEOGRAFICO PATRONIMICO ED ETIMOLOGICO

COMPILATO

DAL

COMM. CANONICO GIOVANNI SPANO



CAGLIARI 1872

TIP. DI ANTONIO ALAGNA

PARTE PRIMA

NOMI PATRONIMICI

Come in ogni parte del globo si osservano certe anomalie nelle voci che designano uno stato, una regione, una città, un villaggio, un borgo, una montagna o luogo qualunque, così è accaduto in Sardegna, i cui nomi geografici hanno sofferto colle sopraggiunte dominazioni, una specie di rivoluzione. Questi nomi oggi contratti, o corrotti, avevano sicuramente un significato nel tempo della primitiva trasmigrazione e dello stanziamento dei popoli che poi scomparvero. Trascorsero i secoli, si succedettero invasioni e mutamenti di dominatori che corruppero e svisarono nomi, e quindi per venir a capo della primitiva nomenclatura, le ricerche dei dotti si appoggiarono a conghietture nell'investigazione dell'etimologia.

Questi nomi gramaticali che sono soggetti ad anomalie si appellano aggettivi di nazionalità, oppure aggettivi gentilizii o patrii: ma comunemente sono chiamati *patronimici*, come quelli che traggono la denominazione dalla patria o dal luogo (1).

Molte irregolarità in vero si osservano in questi nomi patronimici sardi, nè può addursi altra ragione dei diversi finimenti, come è accaduto nella lingua affine italiana, che

(1) Patronimicum nomen quod fit etiam ex nomine urbium, fluminum, etc. (*Forcel. ad vocem*).

l'uso del popolo, uniformando la desinenza dei nomi al suono dell'orecchio. Questi nomi non solamente si danno alle città, alle Provincie ed ai borghi, ma anche alle robe, agli animali, agli oggetti d'industria, ed ai prodotti di un luogo qualunque.

Anche gli scrittori sono stati quelli che per l'importanza del paese, o per essere questo rinomato in qualche ramo di commercio, o per esser stato culla di qualche insigne uomo, trassero i nomi addiettivali: ma in Sardegna non hanno avuto mai questa fortuna, e quindi bisogna stare al modello, per non dir capriccio, che ha stabilito il popolo (1); ed in verità non è già chi scrive, come diceva il Perticari, che insegna le parole ai popoli, ma sì bene i popoli le prestano a chi le scrive.

Per la qual cosa queste anomalie e deviazioni dei nomi primitivi si trovano negli stessi dialetti Italiani: e sebbene i latini avessero una desinenza generale in *anus, inus, ensis,* ecc. pure gli scrittori ed i Gramatici fecero delle variazioni, ed esempio ne sia il patronimico della Sardegna, che da alcuni è usato *Sardus*, da altri *Sardous, Sardicus*, e *Sardiniensis;* ed in italiano *Sardo, Sardesco, Sardignolo*, e *Sardico*. Molti poi trovandosi in dubbiezza di ricavare un patronimico da una città, da un villaggio o da una Provincia, usarono il nome primitivo retto dalle preposizioni *di, del,* o *da*.

La desinenza patronimica più comune in sardo esce in *esu*, ed in italiano in *ese* (2), ma una regola generale non

(1) Il solo *Carboni*, l'*Azuni*, ed il *Manno* avrebbero meritato il vocabolo patrio. Al *Cubeddu* è rimasto, dalla dimora che fece nelle selve di *Monte Nieddu*, d'esser chiamato *il solitario di Monte Nieddu*, e dalla culla ch'ebbe in *Pattada*, nelle contrade di Monte Acuto, il *cantore di Monte Acuto*.

(2) È da notare che in italiano la desinenza *ese* è di ambi i generi, *uomo e donna sassarese*, mentre in sardo si distinguono tanto in singolare

può stabilirsi in quei nomi anche aventi una terminazione perfettamente uguale, per esempio quei terminati in A, come *Alà, Anela, Bosa, Padria* ed altri dovrebbero uscire in *anu*, eppure dicesi *Alainu, Anelesu, Bosincu, Padriesu*, ecc. In E, come *Lodè, Pioghe, Torpè*, ecc. che dovrebbero uscire in *esu*, eppure dicesi *Lodeinu, Pioghesu Torpeinu*, ecc. In *I* che dovrebbero uscire in *inu* come *Bortigali, Furtei, Tiesi*, ecc. eppure dicesi *Furteresu, Bortigalesu, Tiesinu*, ecc. In *O* come *Bono, Buddusò, Sosso*, ecc. che dovrebbero finire in *esu*, eppure dicesi *Bonesu, Buddusoinu, Sossincu*, ecc. In *U* finalmente come *Burgu, Quartu, Quartucciu*, ecc. che dovrebbero uscire similmente in *esu*, eppure dicesi *Burgaju, Burghesu, Burgaresu, Quartesu, Quartucciaiu*, ecc. E lo stesso accade negli altri terminanti in consonanti, come si vedrà nel corpo di questo vocabolario (1).

Alcuni di questi nomi sardi di nazionalità ne registrò il *Cherubini* nel suo Vocabolario, citando gli autori che li adoperarono (2): ma io credo che la maggior parte di queste anomalie non solo dipenda dall'uso, ma debba anche ripetersi dall'origine delle lingue diverse.

La Sardegna fu abitata nei tempi remoti da Fenici, Greci, Cartaginesi, Romani, Vandali, Saraceni, Pisani,

che in plurale, *homine Tataresu, et femina Tataresa, homines Tataresos, feminas Tataresas*.

(1) Quei nomi locali che traggono il primitivo da Santi, prendono il patronimico in *esu*, come *Santuidu, Santuidesu, Santantiogu, Santantioghesu*. Alcuni perdono l'antivoce *Santulussurzu, Lussurzesu*, ed in *inu*, *Santubainzu, Bainzinu*, ecc.

(2) V. Vocabolario Patronimico Italiano, ossia addiettivario Italiano di nazionalità. Opera postuma di Francesco Cherubini, pubblicata per cura di G. B. De Capitani. Milano 1860, dalla Società Tipogr. dei Classici Italiani.

Genovesi, Aragonesi e Spagnuoli. Questi dominatori esercitarono molta influenza nella lingua del popolo, imponendo nomi a città che fondarono, a terre che coltivarono determinandone i confini. Nelle lapidi antiche sarde sono nominate alcune città, ora col nome primitivo, e raramente col patronimico, *Nora, Sulcis*, etc. *Norensis, Nurani, Sulcitani, Sulcenses*, etc.

In quest'opera dunque si troveranno registrate tutte le voci patrie, anche quelle che si trovano nei monumenti e nelle memorie antiche, cioè di città distrutte, di villaggi che ora sono spariti, e di popoli che solamente sono rinomati dagli scrittori, o dei quali ci pervennero scolpiti i nomi nei monumenti. Quelle voci poi che non avevano derivativo, ossia che erano prive di patronimico, le ho formate secondo l'analogia che hanno con altre, e secondo può suggerire l'orecchio, scegliendo una desinenza meno aspra che si poteva. Una volta avvezzato l'orecchio sarà stabilito il suo nome, e così verrà accettato tanto nel comun parlare, quanto nella scrittura.

È vero che questi nomi starebbero meglio se fossero stati registrati nel corpo del *Vocabolario Sardo*, come era il mio desiderio, e quello dell'estensore della Gazzetta Uffiziale di Verona (an. 1857, num. 81-87), il quale notava come un difetto la mancanza di questi nomi: ma io, e l'editore intendevamo di stampare un libro per uso del popolo, non per uso dei dotti, evitando l'erudizione, che d'altronde avrebbe accresciuto di mole il volume. Il lavoro dal mio canto era all'ordine fin da quel tempo, ma era meglio che si fosse provveduto separatamente, come ora ho creduto più conveniente di fare.

Sorgerà finalmente un tempo che qualcheduno vorrà assumere l'impresa di annicchiare questi nomi locali in

altra edizione del vocabolario per renderlo in tutte le sue parti completo, perchè, essendo opera di un sol uomo, anche io m'avvedo della sua imperfezione, che in parte anderò a rimediare coll'appendice che di mano in mano vado arricchendo, e che presto vedrà la luce col numero di seimila e più nuovi vocaboli.

PARTE SECONDA

NOMI COROGRAFICI

Chi ha letto per poco la storia di Sardegna, facilmente avrà rilevato come questa terra è andata popolandosi da diverse stirpi, principiando dalle prime immigrazioni orientali sino alle ultime dalla penisola Iberica. Se per verità le più grandi immigrazioni, cioè, le greche le puniche, e le romane che si succedettero, poterono di mano in mano che le prime generazioni disparivano, introdurre la lingua dei vincitori nell'uso comune, non così pensiamo abbiano potuto anche cambiare i nomi delle città, degli oppidi, delle montagne, delle foreste, dei fiumi, delle fonti e delle terre ove stanziarono.

Gli Ebrei nell'ingresso che fecero nella Cananea conservarono i nomi delle città che vi trovarono, e che dovevano anche distruggere, non ostante che molti di quei nomi ricordavano il culto di *Baal* e di *Astaroth* e di altri falsi numi che dovevano coi loro adoratori esterminare per comando di Dio. Quattro secoli prima Abramo partì

dalla Caldea, ed entrando nella Cananea conservò ed adottò gli stessi nomi locali che vi trovò.

Prescindendo dunque dai primi coloni i quali avranno dato il nome alla terra che si presentò ai loro occhi, o per reciproca convenzione, o per memoria della terra da cui emigrarono, o dalla giacitura e tipo che in sè presentavano, come per es. la Sardegna cui i primi navigatori Greci diedero il nome d'*Ichnusa*, perchè la sua figura idrografica aveva la forma di piede umano, i successori certamente non avranno mai potuto obliare o cancellare quelli che vi trovarono, ed al più ne avranno potuto corrompere col tempo qualcheduno, o ne avranno imposto dei nuovi in memoria delle terre o luoghi natii che abbandonarono.

Così pure la pensava il *Monti* nel suo Vocabolario dei dialetti della Città e Diocesi di Como. « Non so ricusare, egli diceva, di riconoscere tante reliquie degli antichissimi linguaggi, parlati nei nostri paesi innanzi del latino. Tali si appalesano sopratutto assai denominazioni corografiche, voglio dire quelle dei villaggi, monti, laghi, fiumi, torrenti, fontane. Le conquiste infatti non sogliono radicalmente cambiare il nome dei paesi e delle loro fisiche circostanze, e questi nomi anteriori ad esse allorchè furono imposti esprimevano un idea adattata al caso generico o particolare » (1). Non si può credere che montagne e valli abbiano avuto un nome *a priori* dell'arrivo degli abitanti.

Mossi dalla natura, per l'amore che gli uomini portano alla patria nativa, hanno dato sovente il nome del luogo della loro nascita alle città e luoghi lontani che andarono ad abitare. Così praticarono gli Asiatici ed i Greci, e ne

(1) Milano 1845, pag. 272.

abbiamo molti esempj. Troviamo infatti il nome di *Babilonia* in Egitto dai profughi che vennero dalla Caldea, e di *Troja,* vicino al Nilo, e nell'Italia e nella Sardegna da quegli eroi sfuggiti all'ultima rovina di quell'impero. I Locresi venendo dalla Grecia, chiamarono *Locri* la città che abitarono all'estremità dell'Italia, e così via dicendo d'altre (1).

Non sarà dunque discaro se qui si riporteranno spiegati tutti i nomi geografici della Sardegna, analizzando i nomi antichi che hanno l'impronta orientale, proponendone la rispettiva etimologia che di mano in mano aveva notato, quando m'occupava della compilazione del Vocabolario Sardo (2).

Chi per esempio non ravviserà un carattere primitivo delle prime immigrazioni orientali in certi nomi desinenti in *ì*? Oltre dei villaggi *Belvì, Bidonì, Senorbì, Tortolì,* ecc. non vi è distretto in cui non si trovi qualche nome di regione che abbia una simile desinenza, per es. *Addurì, Suelerì, Taccorì* presso Seulo, e così di varii altri. Essi non sono altro che un apocope dell'*im* plurale nella lingua cananea o fenicia. Similmente in quei nomi desinenti in *ai* che sono le desinenze del duale dei nomi fenicii, come *Manai, Marganai, Olzai, Sarai,* e nel territorio di Bolotana *Arrasai, Curcai, Onnai, Ottilai, Tolovai.* Ma più nel territorio centrale di Olzai si trovano questi nomi. come

(1) Pietro Vittorino (Variar. Lect. lib. V. c. 3) così parlava dei Greci. « Apud Graecos namque hoc usitatum erat, ut qui in coloniam mitterentur aut aliquo casu patriam relinquere cogerentur, partis novis sedibus, hoc facerent, scilicet nominibus appellare vel urbem, vel agri partem, quibus, patriae ipsius loca vocabantur, atque ita aerem illum amore patriae consolarentur. »

(2) Per la mancanza di caratteri ebraici si sono riportati i nomi radicali con lettere majuscolette.

sarebbero *Azagai, Elisai, Eligai, Gurrai, Nordai, Ogoziddai, Orriai, Sorghiddai*, ed infiniti altri simili che si vedranno inseriti nel corpo del presente Vocabolario.

Così pure sono reliquie fenicie tutti i nomi locali terminati in *ini*, che sono della desinenzaa primitiva orientale in *in*, come *Assemini, Barumini, Sedini* ecc. cioè *Ascemin, Barumin, Sedin*, ecc. Molti nomi sono composti, ossia constano di due parti originariamente significativi del luogo, e più del nome del possessore, come ora diciamo il *possesso di Tizio*, la *casa di Sempronio*, e così passò da una generazione all'altra. Tanti omonimi indicano la procedenza delle diverse stazioni d'una medesima stirpe.

Prevengo che alcuni diranno che l'etimologia alla quale sono ricorso per ispiegare simili nomi locali non sia un argomento da fidarsi, piegandosi quella, come suol dirsi, quasi molle cera a talento di chi la tratta: e basta che uno prenda in mano il gran Lessico poliglotto del *Castelli*, che trovi spiegazione a suo talento: ma pure quella, accompagnata col raziocinio e coll'analogia, è sicura fonte di scienza, di verità e di erudizione, nel qual senso diceva a proposito Quintiliano che *continet in se etymologia* multam eruditionem (Cap. VI, lib. 1) ben inteso però che non se ne abusi, altrimenti, come egli stesso avverte, *ad foedissima usque ludibria dilabuntur*.

Pure Sant'Isidoro scrisse un libro sulle etimologie, tanto apprezzato dai dotti; così il Salmasio, il Vossio, il Cozzolini, e Samuele Bocharto con un lavoro colossale ci lasciò distrigati i nomi di molte città e luoghi appellati così dai Fenicj (1), ossia dai primitivi coloni. Anche il

(1) V. Bochart Samuel. Geografia sacra *Phaleg e Canaan*, dove analizza pure molti vocaboli rimasti nella Sardegna.

Gesenio analizzò alcuni nomi sardi locali (1). Chi non vi conosce infatti un nome fenicio nelle voci che principiano in *makom*, in *nur*, in *or*, in *ur*, ed in altre simili? Tutte queste ed altre voci svelano l'elemento di quell'idioma che si parlava dai primi abitatori, e denotano la prima origine delle razze e l'affinità che avevano con altri popoli da cui discendevano. La storia dei popoli sta scritta sulla terra che abitarono.

L'etimologia infatti accerta l'origine ed il senso dei vocaboli, e sparge luce sopra i nomi locali dei tempi più rimoti, e perciò dotti uomini la posero nel numero delle scienze, se ne occuparono, e pubblicarono opere dottissime. Essa in sostanza è un criterio e complemento della fisiologia comparata. Nè vale che alcuni la derisero, principiando da Sant'Agostino, quando disse, *ut somniorum interpretatio, ita verborum origo pro cujusque ingenio praedicatur* (2). Io credo però che qui parli di coloro i quali stillansi il cervello per cercare l'origine di tutte le voci anche comuni, mentre il cercare l'analisi dei vocaboli primitivi e di lingue morte sia un pregio della scienza, di che lo stesso Sant'Agostino ci lasciò esempi interpretando parole puniche rimaste vive in bocca dei viventi del suo tempo.

Nelle conghietture perciò che io ho proposto intorno ai registrati vocaboli, ho tenuto riservatezza rispetto all'etimo nelle parole difficili, per cui si richiederebbe, come si narra di uno, che per ispiegargli un vocabolo avesse ricorso al diavolo, e questo stesso non avergliela potuto spiegare.

Incomincio dunque la rassegna di questi nomi locali

(1) V. Gesenius Guil. Scripturae Linguaeque Phoeniciae monumenta, etc. Lipsiae 1837.

(2) Princip. dialect. VII Op. I Parigi 1679.

sardi in ordine alfabetico che ho intitolato *Vocabolario Sardo patronimico etimologico*, perchè prima ho messo il nome assoluto, poi il patronimico in sardo, ed indi in italiano, perchè se non è dai nativi, è da molti ignorato, ed è causa di errori (1), in fine l'origine e l'etimologia, ragionando specialmente di quei nomi che hanno conservato la radice derivativa da lingue antiche, oppure che sono fondate nelle radicali che gli stessi hanno ritenuto a traverso di tanti secoli, massime della fenicia o punica (2), quella stessa che parlarono i primi colonizzatori, facendo quelle analoghe osservazioni che la critica potrà comportare. Quanti nomi preistorici non si trovano in questa serie! Quanti di essi non furono perduti o cambiati! (3). Tutti i nomi aggiunti ai *Nuraghi* erano o nomi proprii di possessori, o significanti la posizione, la giacitura e le accidentalità del terreno in cui sorgevano, oppure denotanti il clima, osservazioni e fatti che saranno accaduti. Ma per disgrazia moltissimi hanno sofferti cambiamenti, e restarono i nomi veramente preistorici seppelliti nelle tenebre.

Avverto finalmente che i nomi dei villaggi distrutti

(1) Per es. *Cagliari* di cui il patronimico sarebbe *Cagliarese*, che per esprimere lo spezzato dell'antico soldo Sardo, diventa disprezzativo, per ciò dicesi *Cagliaritano*.

(2) Se Aulo Gellio diceva della lingua del Lazio che in essa si erano introdotte molte voci puniche, quanto non deve dirsi della Sardegna dove per più di tre secoli dominarono i Cartaginesi, trovandovi pure i coloni che avevano un ceppo comune? I nomi delle località sono i migliori testimonj e le irrefragabili prove delle razze che prime colonizzarono un paese.

(3) Nel tempo del Cristianesimo sparirono molti nomi di città, di montagne e di altri siti dove sorgevano delubri sacri alle divinità dei gentili, sostituendovi qualche chiesa dedicata a Santi da cui presero il nome, che fece dimenticare il primitivo. Altri nomi antichi pure sono stati perduti, venendo meno, o spariti gli stessi abitanti.

sono stati presi dal Fara, dal Nurra, dal Manno, e dalle pergamene e Codici di Arborea ultimamente scoperti, dagli antichi registri dell'Archivio Regio, ed Ecclesiastico, ma più dalla tradizione popolare, e dall'ispezione che ho fatto nei miei viaggi sopra ruderi di chiese, e di ville cui cagionarono l'eccidio i governi, specialmente l'Aragonese e Spagnuolo, comparendo ora deserti quei luoghi che un dì erano popolosi (1). Ne avrò pure tralasciato moltissimi che saranno sfuggiti alla mie ricerche, ma essi saranno raccolti da qualche altro paziente osservatore, accompagnando pure il lavoro con una carta topografica medievale, seguendo l'ubicazione dei villaggi che sparirono, ripeto, per il mal governo.

Io non mi reputo di aver fatto un lavoro che non abbia difetti, non sono così presuntuoso di sostenere che le indagini fatte siano irrevocabili, ma sono sicuro di averne rettificato molte, mettendo in luce, e rischiarando molte radici da cui presero origine i nomi. Sembreranno azzardate alcune etimologie, ma nell'oscurità dei secoli e nella corruzione dei vocaboli, inevitabile col volger dei

(1) É degno di osservare il numero dei distrutti villaggi che sommano a più di 850, mentre oggi tutta l'isola appena ne conta 372!

Tutti quei villaggi erano in piedi nel tempo del Governo nazionale, ossia dei Giudici, secolo VII XIV. Le sedi vescovili erano 18, che senza una cerchia di villaggi e di numerosa popolazione non sarebbero state instituite. Diocesi e villaggi principiarono a sparire fin dal secolo XV sotto lo sgoverno Aragonese e Spagnuolo, piucchè colle invasioni dei Saraceni. Facendo un calcolo che ogni villa distrutta, delle 850 registrate nel Vocabolario avesse per lo meno, una coll'altra contenuti soli 500 abitanti, ne risulterebbe il numero di 425 mila anime, che unite alle altre dei paesi che fino ad oggi restarono in piedi, avranno oltrepassato il milione. Tale era la popolazione in Sardegna nel medio Evo, mentre al tempo Romano, negli ultimi anni della Repubblica, secondo la statistica che ci lasciò Arrio Publiese, superava i due milioni e mezzo.

tempi e delle generazioni, conveniva di raddrizzarli ricorrendo alla rimota loro sorgente.

Che questa debba ricercarsi nella lingua fenicia o cananea che importarono le prime colonie, e che quella fosse la dominante ed estesa in tutta la Sardegna, si evince dalle prime loro abitazioni che v'innalzarono, e che si trovano sparse dalla punta settentrionale della Gallura sino all'ultima meridionale del Sulcis. La lingua fenicia poteva dirsi la lingua nazionale che perdurò per molti secoli. I Greci poco potevano influire nel cambiamento dei nomi, e lo stesso deve dirsi degli Etruschi. I cartaginesi parlarono la stessa lingua dei primi. Solo i Romani, che dove portarono le armi portavano la lingua, poterono in qualche modo coll'incalzar dei secoli trasformarla, ma non del *tutto cancellarla*.

SPIEGAZIONE DELLE ABBREVIATURE

APPEND. — Appendice
AR. — Araba, voce araba
BORG. — Borgo, borgata
CAMPID. — Campidano
CARTE ANT. — Carte antiche. Cronache
CAST. — Castello
CATAL. — Catalana, lingua castigliana
CARTE ANT. — Carte antiche. Registri
CIT. — Città — CIT. ANT. — Città antica
COLON. ROM. — Colonia romana
CORR. — Corrotto, voce corrotta
CRON. ANT. — Cronaca antica
CURAT. — Curatoria. Distretto
DIOC. — Diocesi
DISTR. — Distr. Distretto, regione
EBR. — Ebraico, voce ebraica
ETR. — Etrusco, voce etrusca
FEN. — Fenicio, voce fenicia
FIUM. — Fiume, torrente
FONT. — Fonte, fontana
GIUD. — Giudicato

GR. — Greco, voce greca
IS. — Isola, isolotto
ITAL. — Italiano, in Italiano
LAT. — Latino, voce latina
MONT. — Montagna, monte
OPP. ROM. — Oppido romano
NUR. — Nuraghe. Nome di Nuraghe
PATRON. — Patronimico
PROM. — Promontorio
PROV. — Provincia
PUN. — Punico, voce punica.
RAD. — Radice, origine
REG. — Regione, contrada
SPAGN. — Spagnuolo, voce spagnuola
STAZ. — Stazione, stazione romana
TERRIT. — Territorio
V. — Vedi
VILLAG. — Villaggio
VILLA DISTR. — Villa, villaggio distrutto

A

AAGNANA. Vill. distr. nella parte settentrionale dell'isola nella diocesi di Civita (Olbia). Il suo patronimico sarà stato *Aaagnananu*, *Aaagnanesu*. Voce deriv. dal gr. AGNON, regione(luogo sacro), perchè quella venne popolata dalla colonia di Greci, condottavi da Giolao, dove forse stava qualche sacrario. Probabilmente esisteva dove oggi è la Basilica detta *Luogo Santo*, ch'è la traduzione del primo nome, *Locus Sanctus*. Molti però credono che questo sia stato così appellato, perchè vi menavano vita romitica i due Santi Nicolò e Trano. In questo sito si segnava un altra villa detta ORIGIANA, che credono fosse la stessa, si vede però bene che questa ha un'altra diversa radice.

ABAGUANA Vill. distr. nella Gallura nella Curatoria di Unali. Voce fen. HAB, *verde*, *selva*, HAGAN, HAGHAM, *canna*, quasi *canneto verde* o *stagnante*, *selva acquosa*.

ABBAS. Vill. distr. vicino a Sardara, detta pure *Villa d'Abbas*, oggi *Santa Maria Aquas*. V. Fu così appellata dalle acque Termali, le antiche *Aquae Neapolitanae*, V.

ABBASANTA. Villag. *Abbasanta*, Abbasantesu, *Abbasantese*. Quivi era la stazione Romana detta *Medias Aquas*, perchè era collocata tra due torrenti, da cui ha preso il primo nome *Abba*, e l'aggiunto *Santa* nel tempo del Cristianesimo, erigendovi una chiesa per purgarla dal gentilesimo.

ABINI. Sito presso il villaggio di Teti, dove esisteva un antichissimo Tempio. Da AB *padre*, ed INI risposta, quasi *Oracolo dei nostri padri*. V. Memoria sopra alcuni idoletti di bronzo, ecc. Cagliari 1866, p. 17.

ACCIA. Una punta della montagna di Tempio. dal gr. AKRI. *punta*.

ACCIPITRUM INSULA. Isola di San Pietro, così appellata dai falchetti che vi annidavano, dai Greci perciò detta *Ieracon* . V. Carlo Forte, Ieracon.

ACÉNIS. *Acene*. Vill. distr, nella dioc. di Usellus, da cui il sardo *Azzeni* per il cambiamento del *c* in *z*. Voc. fenic. da CHANAS, *unione di uomini, aggregamento di case*.

ACHENSA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari così detta dalla stessa radice *chanas*.

ACORO. Nur. presso Meana, nome primitivo del fondatore, *casa di Acor* (dell'Agricoltore).

ACRAGANIS. Vill. distr. nella dioc. di Civita (Olbia) nella Gallura. Voc. gr. AKRON, *punta*, che ha la stessa analogia coll'*Akragas* di Sicilia (Girgenti), così appellata per la stessa ragione.

ADDA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fenic. HADDA, *ornato, luogo ameno*. Nella Palestina vi era una città di questo nome, e dello stesso significato.

ADDALAXE. Reg. presso Aritzo, così detta dalla stessa radice.

ADDÒRI. Nome di Nuraghe presso Genoni. ABDORI, *servo della luce*, adoratore, il primitivo possessore, o padrone della casa (Nur) di *Abdori*.

ADDULÌ. Reg. presso Seulo, sin-

copato da *Addulim* plur. Voc. fen. *speloncke*. Di questo nome vi era una città nella Tribù di Giuda.

Per questi nomi terminati in *i* V. pag. 9.

Ad Herculem. Opp. Rom. così detto da un Tempio dedicato ad Ercole. Il patron. era *Herculenses Eerculei*. V. Eruli.

Ad Medias. Opp. Rom. o staz. (*Ad medias Aquas*) perchè stava tra due ruscelli. V. Abbasanta.

Adòi. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fen. Hod, *preda*, *possesso*, cioè il mio possesso, il mio predio, oppure *fortezza mia*.

Adòni. Nur. presso Isili. Il nome primitivo fen. del possessore. *Casa del mio padrone*, del mio signore.

Aesar. Cit. Ant. nella costa orientale dell'isola. Il patronimico usato da Tolomeo è *Aesaronensis*. *Populi aesaronenses*, ed *aesaroniti*. Voc. fen. Asciar, Asar, *felice*, *ricco*, perchè quei popoli erano ricchi di lana, di cacio, e di bestiame di cui facevano commercio coll'Etruria. Il Cozzolini poi deducendolo dalla stessa rad. dà il significato di *estranei*, quasi sia colonia soppraggiunta, ed è naturale che così siano stati chiamati dagli indigeni. Aesar era pure un nome di divinità presso gli Etruschi. Poteva prender il nome di questa, e così ha una certa analogia con *Esernia*, città dei Sanniti. V. Glossarium ital. ad V. I nomi proprii in *ar*, *er* ed *ur* sono comuni nella lingua Etrusca *Car*, *Cartur*, *Cver*, *Sertur*, *Tutar*, *ecc*. Aser era una città vicina ad Ascalone, così detta da Asar, *bosco*, *selva*. Anche in Sicilia vi è una regione appellata *Asaru* che il Pasqualino trae dall'ebr. Asar *felix*, *beatus*. V. Pasqualino Vocab. ad Voc. Il Nurra poi fa derivare questa voce da Saron, *pianura*, *luogo campestre*.

Afa. Cit. ant. V. Hafa.

Affìnu. Vill. distr. nella Gallura. Ha la stessa etimologia di *Affa* o *Hafa*. V.

Aggianu. Vill. distr. nella Gallura. La stessa che *Aggiana*. Voc. fen. da Agag, *tetto*, *casa coperta*: oppure da Aghe, *sublime*, *alto*, *casa elevata*. Oppure da Agan *cratere*, *fosso*.

Aggios, e Azos. Villag. *Aggius*, Aggesu, e Azesu, ital. *Aggiese*. Voc. fen. Hagg, *festivo*, *allegro*, così detto dalla posizione allegra e romantica. O da Hag, *riparo*, *rifugio*.

Agoragnu, Agoragni, Agugari e Agugaris, Agugheda e Agugeda. Quattro villaggi distrutti nella dioc. di Civita, tutti traggono la stessa etimologia; oppure da Aghè, *alto*, perchè erano collocati su ciglioni. Nei primi due vi si ravvisa la radice fenicia Agora, *ospizio*, *mansione*, da cui l'oppido della Mauritania *Tagura*, cioè *Beth agura*, *casa di ospizio* e di ricovero.

Aidumaiòre. Villag. *Aidomaggiore*, Aidumajoresu, ital. *Aidomaggiorese*. Così detto perchè è vicino al principale guado, o traghetto del fiume Tirso. *Aidu* (guado), *majore* (maggiore), quasi il guado più vasto. Il popolo crede che sia una corruzione di *Idolo Majore* da una stolta credenza che ivi nei tempi antichi siasi trovato un grand'idolo d'oro!

ALA. Nome di Nuraghe presso Sindia. Voc. fen. *casa elevata.*

ALÀ. Vill. *Alà*. Alainu, Alaesu, Alavesu, ital. *Alaino*, *Alaese*, dal volgo dicesi *Elài*. Voc. fen. ALA, *alto*, *elevazione* perchè sta in un altopiano dove si trovava una stazione romana. Nella Cananea vi era una stazione di questo nome *Alus*, dalla stessa radice. Questo villaggio ora, se non si ha cambiato il nome per seguitar la moda e l'esempio di altri, come vedremo avanti, si ha dato un aggiunto: quindi dirai *Alà dei Sardi*, da cui non saprei ricavare il patronimico. Se fosse vivo l'illustre autore dell'Itinerario della Sardegna si sarebbe ricreduto che quell'*Alà degli Spagnuoli*, è ora veramente *Alà dei Sardi*, a dispetto di quel Sindaco che nel 1823 voleva ricorrere a Madrid per annullare un decreto Viceregale! V. Itiner. di Sardegna. pag. 449.

ALAERRU. Villag. V. Laerru.

ÀLARI. Vill. distr. in Parte Barigadu - Altra nella Curatoria Nuramini. Dalla stessa radice di *Alà*.

ALBAGNANU. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Dal lat. *Album*, bianco, dal colore della roccia ove era collocata.

ALBARGIU, vill. distr. nella Gallura, dalla stessa radice *Albarium*. Forse erano oppidi romani.

ALBU. Mont. *Monte Albu* di Siniscola. *Mons Albus*. Così appellato perchè ha la cima nuda e biancheggiante formata di una roccia calcarea.

ALES. Villag. *Ales*. Aleresu, Alleresu, ital. *Alese, Alerese*. Lat. *Alensis*. Dalla stessa rad. fen. di *Alà*, o dal seguente.

ALETZI. Vill. distr. nel territ. di Villacidro. Voc. fenic. ALAS, *allegrezza mia, esultanza.*

ALGAMUSSU. Font. presso Flussio.

ALGHERO. Città. V. Salighera.

ALIERI. Reg. presso Seulo. Dalla rad. di *Alà*.

ALIMOTASA. vill. distr. Così appellavasi prima, secondo il Fara il villag. distr. di *Minutadas*, V. dalla stessa rad. di *Alà*.

ALÌSA. Mont. presso *Allai*. Voc. fen. dalla stessa rad. di *Aletzi*. V.

ÀLLAI. vill. *Allai*. Allaesu, Ital. *Allaese*. Voc. fen. ALLAL, *valle, sito circonvallato, luogo umido.* Secondo il Nurra trae l'etimol. da ALLA, *salire salita, ascensione.*

ALLÒ. Territ. di Tresnuraghes, così detto perchè è in altipiano. Dalla rad. di *Alà*.

ALMOS. Vill. distr. in Parte Montis, dioc. di Terralba.

ALULA. Territ. presso *Galtelli*. Dalla stessa rad. di *Alà*.

ALURA. vill. distr. nella dioc. di Dolia. dalla stessa rad. di *Alà*.

ALÙSSARA. Reg. piana dell'Ogliastra dove spunta il Monte Cardiga: dalla stessa rad. di *Alà*. Era nome di regione nella Cananea.

ALVARGIOS. Vil. distr. nella Gallura. Da *Albarium* lat. Forse la stessa di *Albargiu*.

AMENTA. Salto nella Gallura, nominato nelle Carte antiche. Forse da *Am*, *popolo*. Più probabile dalla quantità della menta.

AMPÙRIAS. Città distr. Nelle carte antiche, è chiamata *Emporia*. Forse così appellata perchè essendo vicino al mare, e presso la foce del fiume *Thermus* (Goghinas) vi si tenevano fiere, come nell'*Am*-

purias di Spagna, così appellata per la stessa ragione.

ANDIRA. Cast. ant. vicino alla città di Bithia. Forse da NADIR, *voto*. O da HEN, *fonte*.

ANDRÒLIGA. Fiume tra Cosseine e Pozzomaggiore. Pare di origine greca.

ANÈLA. Villag. *Anela*. Anelesu, ital. *Anelese*. da AN, fonte, rivo; EL *Dio*, *fonte grande, eccellente*. Tutti questi nomi in cui apparisce la voce EN sono orientali. Così nella Palestina *Ensemes* (fontana del sole), *Enadda* (fontana allegra), ed altre città nominate nella Bibbia.

ANGLÒNA. Reg. *Anglona*. *Anglonesu*, *Anglonese*. Sembra così detta da *angulus*. Ma più presto è così detto da AN, *fonte*. Presso Paulilatino vi è un territorio dello stesso nome. Una città di questo nome esisteva nella Pandosia, nella *magna Graecia*, era vescovile ed il vescovo era detto *Anglonensis Episcopus*.

ANNARU. Mont. presso Giave. dal fen. HANAR, *monte bello*.

ANTAS, ANTES. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Nelle carte ant. *Antasa*. Era Opp. Rom. vicino a *Metalla*, così appellato dalle colonne o pilastri *antae*, vestibolo del Tempio vicino di cui sono rimaste le vestigia. Di questo Tempio ci è pervenuto anche il disegno nella sua moneta coloniale. Altro nome di territ. nell'Ogliastra, di cui ha preso il nome un fiume *Riu Antas*. V.

ANTESUMADA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. La prima parte della voce ha la stessa origine d'*Antas*.

ANTINE. Villag. V. Bantine.

AQUA FRIGIDA. Vill. distr. nel cast. di Siliqua. Così detta da una fontana.

AQUAE NEAPOLITANAE. Opp. Rom. presso Sardara. V. *Aòbas*, *Santa Maria Aquas*.

ARADEU. Salto nella Gallura del quale metà ne aveva il vescovo di Civita, e metà il re. Dal fen. ARAD, *discesa*.

ARADONI. Vill. distr. presso Aritzo Voc. fen. AR *monte*, ADONI, *signore*, *Monte di Adone*, *Monte del Signore*.

ARADULIS. Vill. distr. nel Sulcis, dalla stessa radice, o da ARAD, *discesa grande*.

ARANA. Mont. presso Torralba, dalla stessa rad. ed HAN, *sicurezza*, *monte sicuro*, dove esistono delle spelonche naturali che servivano di abitazioni ai primi abitanti. Nella Palestina si trova questa voce indicante nomi locali.

ARANNA. Nur. presso Lodine, nome fen. del primo fondatore *casa di Aranna*.

ARASCHISI e ARAXISI. Fiume di Meana, dove ora si è costrutto il ponte. Voc. fen. ARASC, *creta*. *mollaccia*, sito palustre. V. Oraxis.

ARASULÈ. Borg. principale di Tonara. Voc. fenic. AR, *monte* SIUL, *rupe*, *pietra*, monte di pietra.

ARBATÀS. Territ. nell'Ogliastra da cui prende il nome una torre. Voce. ar. che vuol dire *quattordici*, forse da qualche fatto ivi accaduto di quattordici prigionieri Mori, o che abbiano abitato quella torre.

ARBORÈA. Giudic. *Arborea*. Arboresu, *Arborese*. Lat. *Arborensis*. Nelle iscrizioni e cronache antiche è scritto ARBARE. Nella moneta di Guglielmo, *Arbore*, così appellata

dalla quantità degli alberi che gli antichi *Othacensi* vi avevano piantato, e che rigogliosamente attecchiscono in quella fertile pianura, irrigata dal Tirso. V. Raccolta Pergamene ecc. p. 225.

ARBUS. Villag. *Arbus*. Arburesu, *Arburese*. Voc. fenic. da HAR, monte cioè *monte di Baal*. Il Vidale la deduce da *Mons albus* per la neve continua della montagna! Ha indovinato la prima parte della voce. La città di *Arbe* viene con frequenza nominata nella Palestina, come *Cariath Arbe* che ha lo stesso significato. Nell'isola di Sulcis, vi è un sito detto *Monti Arbus*, così pure nel territ. di Seui. Al nome antico, senza capirne l'etimologia, hanno attaccato il recente, come gli arabi in Sicilia, *gibel* all'Etna, quindi *Mongibello*, Monte *Gibel*, cioè *monte monte*.

ARCA. Vill. distr. nella Trexenta, Dalla stessa rad. AR, o ARAC, *lunghezza*, dalla disposizione che avevano le case.

ARCI. Mont. *Monte Arci*, dalla stessa rad. AR *monte*. Lo stesso che si è detto di sopra del *Mongibel* (Mongibello) così sarebbe *Monte Arci*, cioè *Monte Monte*. Non può esser dal lat. *arx*, perchè non vi si trova fortezza.

ARCIDÀNU. Villag. *Arcidano*. Arcidanesu, *Arcidanese*. Ora questo villaggio si ha cambiato il nome in *S. Nicolò d'Arcidano*. Manco male però che al suo nome antico ha preposto il Santo, mentre altri l'hanno posposto, come *Settimo*, *Sicci*, ecc. L'inconveniente che si avrà da queste aggiunte distintive, sarà che per esser lunghe occuperanno due linee nell'indirizzo delle lettere, stancando così gli occhi degli Uffiziali postali.

ARCTI. Prom. dal gr. *arktos* (orso) nella parte settentr. così detto perchè in lontananza ha la figura dell'orso. In lat. *Caput Ursi*.

ARCUASSILI. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

ARCUENTU. Mont. a ponente di Cagliari. Pare derivato dalla stessa radice AR, o ARAC, catena di montagne.

ARCUERÌ. Mont. presso Ussassai. Quivi esiste una gran voragine, dove si crede che i demoni vi facciano le loro tregende. Così il *Vidali*, Annali, ecc. p. 12. Sino al presente è un sito di superstizioni. I ladri specialmente e gli oziosi vi si portano ad invocare gli spiriti per trovar fortuna. Dalla stessa radice.

ARCULENTU. Mont. e Castello alla parte di ponente. Il suo primitivo nome è *Herculentu*, perchè si crede che dove oggi si vedono le vestigia d'un castello, vi fosse un Tempio dedicato ad Ercole. Ma è più probabile che abbia la derivazione da HAR, monte, come i nomi di sopra.

ARDA. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Tutti questi nomi locali di Sardegna che principiano da questa voce orientale AR, hanno la stessa origine, e possono significare anche nomi di *città*. Nella Palestina dove occorrono molti nomi cananei, si trovano come componenti nome di città, e propriamente di luoghi murati. Altri però provengono da AR, *monte*, e sotto questo significato si possono prendere i nomi seguenti.

Ardaledda. Villag. *Ardaledda*, Ardalesu, *Ardalese*. dalla contrazione o diminutivo che si è fatto nel patronimico di questo villaggio, è segno che prima si chiamava *Ardala*, e di fatti nelle carte antiche trovasi scritto *Ardàli*.

Àrdara. Villag. e Cast. *Ardara*, Ardaresu, *Ardarese*, Nelle Cronache antiche è chiamato *Burgu*, come erano appellate comunemente tutte le popolazioni collocate alle falde dei Castelli del Medio Evo. Questo Castello era il soggiorno dei Regoli di Torres, ivi pure da celebri maestri si dava l'educazione ai principi ereditarii. Da ar, città, e dar *rotonda*. Il Nurra lo deriva da *ardo* (fontibus *irriguus*) ed holo, *tabernacolo*!

Ardarello. Vill. distr. nella diocesi di Castra, dove esisteva un monastero di Cisterciensi. Dalla stessa rad.

Ardaùle. Villag. *Ardauli*, Ardaulesu, *Ardaulese*. Dalla stessa radice. Monte alto.

Ardili. Vill. distr. nell'Ogliastra.

Ardu. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Dalla stessa rad.

Arèma. Vill. distr. nominata in una donazione fatta a S. Giorgio di Suelli nel 1216 dalla giudicessa di Cagliari Benedetta di Lacon. Voc. fen. aram, *luogo alto, mucchio, acervo*.

Arenas. Vill. distr. nel Sulcis. Era oppido romano dove si coltivava in vicinanza la miniera.

Arèsi, *Arresi*. Villag. e Borgo, presso Teulada, Arresesu, *Aresese*, Voc. fen. aresc, *strato, giaciglio, coricatojo*, come oggi sarebbe *Furriadroxu*.

Argénis. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis. Monte ricco.

Argentèra. Mont. nella Nurra, così appellato dalle miniere d'argento che vi si coltivavano fin da tempi antichi.

Argo. Vill. distr V. Montillargo Forse da argol, *locusta*.

Argustos populos. Distr. e borgo a piedi del Monte Nieddu. Forse da *Arbustos* per il cambiamento del *b* in *g*, come da *sanguis* (sambene), ecc., così detto dai molti pioppi. Volgarmente dicesi *Argustu*, ed il suo patronimico è Argustesu, *Argustese*.

Ariaganu. Vill. distr. nella dioc. di Civita. *Monte Alto*.

Ariplai. Vill. distr. nella Gallura.

Arischisi. fiume. V. Araschisi.

Arisanes, terr. di Bono, in cui è un nuraghe dello stesso nome, da Aris, creta, o nome propr. *leone*

Aristànis. Città capitale del Giudicato di Arborea, *Oristano*. Aristanesu, *Oristanese*. Dai filologi molto si disputava sull'etimologia di questa voce. Alcuni credevano che fosse così appellata per esser collocata all'orlo degli stagni. Altri da *arista* per la fertilità ed abbondanza delle spighe: ma ormai è incontestabile che sia stata così appellata della sua fondatrice *Aristanna*, figlia di Operto, Giudice di Tharros, la quale vi portò un nucleo di popolazione, alla quale poi si unì quella di Tharros. *Martini*. Illustr. ed aggiunte alla stor. Eccl. p. 68. Nella diocesi di Civita vi era pure un villag. con questo nome *Aristani* e *Aristanna*, la di cui origine è orientale da Ar, monte, come i nomi precedenti.

ARISTELLA. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Da AR, monte. In una carta antica del sec. XIII sono notate insieme nella Fluminargia *Villa Aristella*, *Villa Occon* e *Villa Tavernes*, delle quali dice il cronista: *A questes tres viles hoy non valen nes, car todas son deshabitades que noy sta negun.*

ARÌXI. Villag. *Arixi.* Arixesu e Arixiaju, *Arixese*, voc. fen. ARASC, *creta fango.* Il Nurra lo deduce da *Aricinum nemus*! Nelle carte ant. sta scritto *Araxi.*

ARIZZU, Vill. *Aritzo.* Arizzesu, *Aritzese.* Voc. fen. HARATZ, *forte, sicuro.* Nella Numidia avvi un villaggio di questo nome, *Arizzu e Arzu.* Più probabile però che sia da ARVTZ, *fosso, valle.*

ARMÙNGIA, Villag. *Armungia.* Armungesu, *Armungese.* Da HARMON, *casa, cella, palazzo.*

ARONNA, Reg. nell'Asinara, da cui prende il nome una torre. Da HAR, montano.

ARRENÈLI. Distr. presso Saulo, dove dicesi esisteva un antico popolo. Vi si trovano monete.

ARRÌU. Vill. distr. nel Sulcis.

ARRÌU ANTAS. Territ. nell'Ogliastra, dopo Villàputzu, nel territ. degli antichi *Galillenses*, così detto da *Antae* per qualche Tempio che vi esisteva. V. Antas.

ARSÉGUE. Vill. distr. nella Gallura. Sempre dalla stessa rad. HAR, *monte illuminato.*

ARSPELLA. Vill. distr. nella dioc. di Torres. *Sito basso, pianura.*

ARTÒRA. Monte, e Nur. presso Siniscola. Nome del primo fondatore, *monte alto.* Avvi un pozzo fabbricato con pietre ciclopiche.

ARTILLÀI. La punta più alta del monte Gennargento, dopo lo *Sciusciu*, da AR *monte altissimo.*

ARU, Mont. dalla stessa rad. o da HARUM, *excelsum, alto.*

ÀRZANA. Villag. *Arzana*, Arzanesu *Arzanese.* Se non deriva dalla stessa rad. sarà così detto dall'Etrusco *Arzna* che trovasi nelle iscrizioni antiche in senso di *elevatezza:* ma l'etrusco sarà preso dal fenicio. Nelle antiche carte trovasi scritto *Arzena.*

ARZÉRI. Mont. presso Villasalto. Essa è tagliata a picco; forse dal lat. *arx.* Di sotto vi era un oppido romano, perchè vi si scoprono monete antiche.

ASAR. Cit. ant. V. Aesar.

ASINÀRA. Is. *Asinara.* Asinaresu *Asinarese.* Anticamente era chiamata *Aenaria* e *Linaria*, di cui è una corruzione il nome attuale, ed *Herculis Insula*, perchè era consagrata a questo Nume, di cui si dice che vi esisteva un Tempio. Nelle carte antiche è appellata pure *Cornicularia*, che è nome Romano, forse così detta per la figura di un corno.

ASSÈMINI. Villag. *Assemini.* Asseminesu, *Asseminese* Voc. fen. SCEMEN, *pingue, grasso*, per l'ubertà del terreno. Potrebbe anche derivare da *Hesmun* (Esculapio), da qualche sacrario dedicato a questo Nume. V. Bullet, an. VII. p. 153.

ASSÒLU. Villag. *Assolo.* Assolesu, *Assolese.* Voc. fen. HESCEL, *bosco, alberato, luogo selvoso.*

ASSUM. Vill. distr. nella Gallura. Voce lat. *assum, bruciato, torrido*, se non è dal fen. ASUM, *granaio, mucchio.*

Assuni. Vill. distr. nella Gallura. Voc. fen. Asun, *danno, sito insalubre, micidiale.*

Asuai. Borgo in Desulo. Voc. fen. da Asa, Ese, *fuoco*

Asùni. Villag. *Asuni.* Asunesu, *Asunese* . Dalla stessa rad. di sopra, perchè luogo intemperioso. Anche il Nurra deduce l'etimologia dal fen. Asun, *maligno* (exitium), fuoco. Nel villaggio corre una tradizione che abbia preso il nome da *ardeo, arsura* per un incendio che ridusse le case in cenere. Nella dioc. di Civita vi era un'altra villa con questo nome *Asunis*, forse è la stessa di *Assuni.*

Astémini. Mont. nella Nurra. Voc. fen. Ast, fuoco *fedele.*

Astìa. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. voc. fen. Hasciat, *chiaro, bella vista,* o da Est, *fuoco.*

Auda, Uda. Mont. di S. Andrea Frius, dove esiste un Nuraghe dello stesso nome, ed alle falde una miniera piombifera. Voc. fen. Hud, *porzione:* o da Avza, *fortezza.*

Aulacciu. Borgo di Desulo, Voc. fen. da Avlon, *valle, gran fosso*: o Aolo, *tenda.*

Aunes. Nome di nur. presso Ghilarza. *Casa dell'infermo.*

Austis. Villag. *Austis.* Austesu, *Austese.* Voc. lat. *Augusta,* da una colonia che vi si stanziò al tempo di Augusto. V. Bullet. Arch. an. IV. p. 26, ed Itinerario Della Marmora n. trad. p. 219.

Azagai. Territ. presso Olzai. Voc. fen. Azach, *luogo munito, forte.*

Azèni. Vill. distr. nella dioc. di Terralba, dietro il Monte *Arcuentu.* Un salto di questo nome esiste nella regione di Terranova. Dal fen. Aaz, o Atzim, *fortezza, luogo munito, sicuro.*

Azimi. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Dalla stessa radice coi seguenti.

Azzàra. Villag. *Atzara.* Azzaresu, *Atzarese.* Dalla stessa rad. Atzar, *luogo sicuro,* o Azer, *ajuto;* o Azir, *pago.* Nel confine della Palestina vi era un borgo detto *Azar,* nell'Affrica un altro Azir. Il Valery (Voyages, etc.) vuole che sia stato così detto da *Azza,* perchè sta a piedi di un monte. Il Nurra lo deduce del fen. Aza, *capra.*

Azzasi. Reg. in Austis nelle falde di monte mannu.

B

Babtana. Vill. distr. nell'Anglona. Casa di regalo.

Baccai. Reg. presso Lanusei. voc. fen. Baka; *fessura, taglio di roccia:* o da Bachi, *città.*

Bacchis. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Dalla stessa rad.

Bacor. Vill. distr. nella curat. di Monti. Voc. fen. Bacar, *bue, armento.*

Bagastìu. Reg. in Villamassargia, dove si trovano scorie antiche. Vi sono pure rimaste le fondamenta dell'antica fonderia, e canali sotterranei del tempo romano. Da Bachi, *città di fuoco.* Nella Numidia vi era Baga, oppido.

Bagnargia. V. Bingiargia.

Baiacamìas. Vill. distr. nel Sulcis. Così trovasi scritto in carte antiche. Ma questa forse è l'altra villa distr. nominata dal Fara *Baicannas* nella stessa dioc. di Sulcis,

e pare sia la stessa di *Bau de Cannas*, come oggi è rimasto il nome, cioè *guado*, ch'era vicino ad un canneto.

BAICUCCURU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Il significato è lo stesso di sopra. Guado.

BAJÒLIS. Vill. Distr. e Terr. in Ploaghe. Sembra nome fenicio che ha analogia col culto di *Baal*. Nelle carte ant. *Vajolis*.

BALAGAI. Porto o rupe presso Torres. Voc. fen. dalla stessa rad. o da BALAG, *altezza, precipizio*.

BALAMUNE. Villa distr. nel monte acuto. Voc. fen. BAAL AMEN, *Baal fedele*.

BALANIANA. Villa distr. e nome di curat. nel giudicato di Gallura. Tutti questi nomi che principiano in BAL sembrano derivati da *Baal* (signore), divinità Cananea, e sono da riferirsi alle prime immigrazioni dei Fenicj nell'Isola.

BALANOTI. Distr. e foresta tra Limbara ed Oschiri. Dalla stessa radice.

BALARI. Da Strabone e da Tolomeo sono nominati i *Populi Balari* , che in lingua corsa antica dicono di significare *Fuggitivi*. Questi pŏpoli tanto infensi ai Cartaginesi ed ai Romani abitavano la parte più montuosa della parte settentrionale, detta *Limbàra*, ch'è una corruzione di *Balàra*. È molto probabile che fosse così appellata da BALHA, *altezza*, o da BAAL RAH, *Baal vede, visione, soggiorno di Baal*.

BALARIDES, BALERIDES. Isolotti, o scogli nella parte orientale detti oggi *Serpentara*. Se il nome non è dalla stessa radice di *Baal*, sembra sia preso dal greco, come lo sono quasi tutte le isole conosciute già dai primi navigatori greci, cioè isole *distaccate, gettate*. V. Bullet. arch. an. II. p. 75.

BALLÀU. Villag. *Ballào*. Ballaesu *Ballaese*. Dalla stessa rad. di *Baal*. Nella Palestina vi erano molti nomi di località simili a questo.

BALNÈI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Dalla stessa rad.

BALTANA. Vill. distr. nell'Anglona, nel sito oggi detto *Santa Maria Subabbas* di cui esistono tuttora bei avanzi di architettura in forma di portico. Voc. fen. BAAL TAN, *Baal, donò, diede*.

BÀNARI. Villag. *Bànari*. Banaresu *Banarese*. Voc. fen. BANA, *edifizio*, come a dire *casa fabbricata, abitazione*. La tradizione popolare si appoggia a quanto dice il Fara che sia stato così appellato dai *Balari*, ma questi erano stanziati altrove. V. Balari.

BANGADOS. Vill. distr. nel Campidano di Milis.

BANGARGIA. Vil. distr. nella dioc. di Cagliari, cioè *Bagnargia, luogo di bagni*.

BANGINI. Vill. distr. nel Sulcis.

BÀNGIUS. Vill. distr. Molti villaggi di questo nome esistevano quasi in tutti i quattro Giudicati, che hanno ritenuto il nome sino al presente nello stesso sito. Voce corr. da balneum, perchè essendo fabbricati sopra oppidi romani di cui si vedono residui di costruzioni antiche, e sulla tradizione che tutti fossero bagni, o terme, perciò, sono appellati *Bangius*. In questi siti si trovano monete romane, ed altri oggetti antichi.

Bànnari. Villag. *Bànnari*. Bannaresu, *Bannarese*. Dalla stessa rad. di *Banari*.

Bantìne. Villag. *Bantina*. Bantinesu, *Bantìnese*. Dalla stessa origine.

Barace. Città distr. nella dioc. di Torres nella Nurra. Il lago in cui dicesi sia seppellita la città è oggi appellato *Barazza*. Tutti questi nomi locali che principiano da Bar, *deserto*, indicano la loro ubicazione in siti separati dalle altre popolazioni: o da Bar, Bor, *pozzo*. O da Barak, *fulmine*: Il *Barace* è più probabile da Berac, *lago, piscina*.

Baràdili. Villag. *Baràdili*. Baradilesu, *Baradilese*. — Altra villa distr. collo stesso nome *Baradilis* si trovava nella dioc. di Civita nella Gallura. Se il nome fosse una trasposizione di *Baladiri*, avrebbe origine da *Baal adar*, cioè *Baal grande, potente*.

Baraduli. Cast. e Sobb. presso Monastir. Diverso da *Baratoli*. V.

Baragiònes, territ. di Cuglieri. Forse dal nome del possessore *Barasone*, Giudice Sardo.

Baralla. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari nella reg. *Nuraminis*. Altra villa di questo nome esisteva nella dioc. di Dolia.

Barani. Vill. distr. nella dioc. di Ottana.

Baratoli. Vill. distr. nella curat. di Cixerro presso Iglesias. — Cast. di questo nome, riportato dal Fara.

Baràttili. Villag. *Baràttili*. Barattilesu, *Barattilese*. Anche questo piccol villaggio si è voluto distinguere appiccandosi, dietro un Santo, cioè *Barattili S. Pietro*, quindi il suo patronimico moderno riesce troppo lungo.

Baraus. Territ. di Bauladu dove esiste un nuraghe di questo nome.

Baraxi. Vill. distr. tra Isili e Nurri, dov'era l'antica *Biora*, di cui è una corruzione. V. Biora. dalla stessa rad. di *Barace*. Nelle carte antiche sono nominati i populi *Baracenses*.

Barazza. Lago V. Barace.

Barazzi. Vill. distr. e reg. nel Gerrei. Dalla stessa rad. di *Barace V.*

Barbagiana. Vill. distr. in Parte Barigadu.

Barbaracinu. Log. *Barbaraxinu* Mer. *Barbaracino* Ital. Si chiamano così gli abitanti delle Barbargie, divise in tre, avendo ognuna la sua capitale da cui prendono il nome cioè *Barbargia Olòllai*, *Barbargia Belvi*, e *Barbargia Seulu*. Questi popoli *Barbaracini*, secondo Procopio discendono da una colonia africana condottavi dai Vandali. Ma io credo che questo nome sia più antico di quella colonia, perchè il nome di *Barbaria* si trova in un'iscrizione Romana prima dell'arrivo di quella colonia. Saranno stati così appellati dai Romani perchè abitavano nelle caverne ed in luoghi aspri, barbari, e precipitosi, nè li poterono totalmente soggiogare.

Barbon. Salto della Gallura, nominato in carte antiche.

Barbusi. Vill. distr. nel Sulcis.

Barca. Vill. distr. nel Sulcis. Voc. fen. Barach, *benedetto*. Fu anche nome proprio di un duce Cartaginese.

Bardòsu. Vill. distr. presso Bolotana che sorgeva dove oggi è la cantoniera di questo nome. Se non è da *Bardu* (cardo), cioè *luogo di cardi*, sarà dal fen. Bar, cioè *deserto*, ed Ese, *campo di erba*. Mome di Nur. presso Nulvi.

Barega. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

Baressa. Villag. *Baressa*. Baressu, *Baressese*. Un nome analogo si trovava nella Palestina *Barasa*, I. Mach, V. 26. Da Baras, *luogo di abeti*. Selva.

Barettas. Vill. distr. nel Sulcis.

Barexi. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Dalla rad. Baraxi

Bargargia. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

Barì Villag. *Barì*. Bariesu, *Bariese*. Se esso non venne fondato da qualche colonia greca, ha pre-r, l'etimologia da Bar, *deserto*, *pozzo*, come i nomi locali di sopra, — Ora è vero villaggio sardo, perchè al nome primitivo si ha attaccato il *sardo*, cioè *Barisardo*, quindi osiamo formare il suo patronimico ibrido Barisardesu, ital. *Barisardese*. Ma pure è il distintivo tra gli altri più savio.

Barigadu. Reg. passato il Tirso alla parte sinistra il di cui Capo Luogo è *Busachi*. Voc. Sarda, trapassato, valicato di cui sembra corruzione. V. Vocab. Sardo ad voc.

Barigh. Vill. distr. nella reg. di Bonvehi presso Padria. Da Barach, *benedetto*, e più probabile Berac, *piscina*, *lago*.

Barinu. Vill. distr. nella dioc. di Suelli.

Barlau. Monte *Barlau*, così appellato il monte *S. Giovanni*, dove esiste una celebre miniera vicino ad Iglesias, nelle carte del sec. XIII, come di fatti la porta nuova della città appellavasi *Porta di Monte Barlau*. Era sparito il nome antico per dargli il nome del Santo, come si è fatto di molti altri. V. quanto si è detto a pag. 12. Da Bar come sopra.

Baronia. Baroniesu, *Baroniese*. Così appellansi quelli della spiaggia orientale da Orosei sino a *Posada*, perchè prima soggetti ad uno stesso feudatario.

Barore, e Baroe. Vill. distr. nella Gallura.

Baroscai. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì.

Barosone. V. Parusone.

Barràli. Villag. *Barràli*. Questo è privo di patronimico, può supplirsi *Barralesu*, *Barralese*. Dalla stessa rad. *Pozzo grande*.

Barrana. Vill. distr. nella dioc. di Usellus.

Barraus. Territ. presso *Silì*.

Barùmini. Villag. *Barùmini*. Baruminesu, *Baruminese*. Dalla stessa rad. di sopra Bar, *pozzo fedele*, *sicuro*. — Nome di Nur. presso Tuili.

Bassenìga. Reg. di Gonos Fan'diga.

Batahna. Nur. presso Laerru. Nome primitivo del fondatore. *Casa di Bathana*, cioè del figlio *di grazia*.

Baterra. Vill. distr. nel Sulcis.

Bathor. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Voce fen. Bathar, *parte*, *appendice*.

Bathuda. Territ. in Bolotana. *Eccidio?*

Bauhde Cannas. Vill. distr. nel Sulcis. V. Baicannas.

Baulàdu. Villag. *Baulàdu.* Bauladesu, *Bauladese.* Da *bau* (guado) e *ladu,* (*latus,* spazioso), perchè trovasi vicino ad un fiume.

Baunèi. Villag. *Baunèi.* Bauneesu, *Bauneese.* Voc. fen. Baun, Bahon, *luogo munito,* perchè sta in posizione forte e sicura.

Beda. Vill. distr. nella dioc. di Ploaghe. Voc. fen. Beth, *casa, abitazione,* oggi si dice *Bedas,* che stava nella china discendendo dall'altipiano di *Coloru* alla Chiesa di Saccargia. In tutti quei villaggi è rimasta un imprecazione. *Destruida que i sa Bidda de Bedas.*

Belò. Reg. vicino a Sorgono, dove trovansi Nuraghi e molte sepolture di giganti. Voc. fen. Bela, *terrore.*

Belvì e Brebì. *Belvi.* Belviesu, Breviesu, *Belviese.* Dalla stessa rad. Dal volgo dicesi *Brebì.*

Benetutti. Villag. *Benetutti.* Benetuttesu, *Benetuttese.* Dicesi che sia stato così appellato dai bagni termali vicini, quasi *bene a tutti.* Ma siccome in questo caso in vece di dare il villaggio il nome alla acque, queste l'avrebbero dato al villaggio, che sarebbe incoerenza, oltrechè la voce ha il carattere italiano, pare quindi meglio che sia una corruz. del fen. Benat *edifizio, casa, fabbrica.*

Bera. Vill. distr, del Sarrabus. da Ber, *pozzo, fonte,* come i seguenti.

Berchidda. Villag. *Berchidda.* Berchiddesu, *Berchiddese.* Da Ber fontana, pozzo. Può derivare anche da Bereca, *lago, piscina, palude*: o dall'assirio Biri, Beri, *sorgente,* come l'ebraico *heber* — Bèrchidda, vill. distr. e Salto di Siniscola limitrofo ad Orosei. Dalla stessa rad. Berchiddeddu, reg. presso Buddusò.

Berchiddì. Terr. di Pattada dalla stessa rad. V. *Birchiddì.*

Berillo, Beriddo. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli. Nel sec. XV era titolo canonicale. Oggi è un salto che trovasi andando da Galtelli a Nuoro, dov'è la cantoniera di *Beriddo,* o *Paludis* da una palude che vi è in vicinanza. Il vescovo di Nuoro prende il titolo di *Barone* di *Beriddo* e di *Planos,* ch'è un'altro territ. al di sopra di questo. Dalla stessa rad. Ber, *pozzo, sorgente.*

Berre. Territ. verso Bortigali, dove si trovano residui di antichità, sepolture primitive, ed oggetti romani. Ivi passava la via antica che si congiungeva alla *Tibulese.* Da Ber come sopra.

Bersude Vill. distr. Verso Monteleone. Voc fen. Bersud, *fonte forte, grande.*

Bèrtula. Is. nel mar di ponente, oggi detto *Mal di Ventre.* Dalla stessa rad. Ber, *pozzo,* dove esistono ruderi di antichi edifizj, ed una sorgente o pozzo di acqua da cui prese il nome. V. Bullet. Arch. an. 11 p. 79.

Bessùde. Villag. *Bessùde.* Bessudesu, *Bessudese.* Voc. fen. Beth, *casa.* Tzvd *forte,* cioè luogo sicuro, abitazione forte. Nelle antiche carte è scritto *Betsude.*

Biddabuzzu. Villag. *Villaputzo,* Biddabuzzesu, *Villaputzese.* Moltissimi sono i villaggi di Sardegna che principiano col nome di Bidda, e si distinguono dall'aggiunto, che

è il nome antico del sito o del territorio. Ciò indica che sono villaggi non di remota antichità, quindi si spiegheranno solo i nomi aggiunti, come questo PUTZ, che in fen. significa *irrigato, umido*: o da PUTZ, *sparso, disperso*. La tradizione popolare è che abbia preso l'aggiunto dai molti pozzi che anticamente vi avevano scavato, perciò il Fara lo traduce *Villa Putei*.

BIDDA CABONE. Vill. distr. presso Pattada. Da *cabone* (*cappone*)?

BIDDA DE ABBAS. Vill. distr. nelle Terme di Sardara. Le *Aquae Neapolitanae*, V. Il suo sindaco figura in una riunione convocata da Eleonora nel 1387. V. Abbas.

BIDDAMANNASTRISÀILI. Villag. Villagrande *Strisaili*. Biddamannesu, *Villamannese*. Nel patronimico che riusciva lungo si è soppresso l'aggiunto. Voc. fen. TARAIS, *luogo tristo*? O da SATAR, *luogo, sito nascosto*. Nelle carte ant. *Stirsala* e *Strasilli*. V.

BIDDAMASSÀRGIA. Villag. *Villamassàrgia*. Biddamassargesu, *Villamassargiese*. Dal lat. *Massa*, *massaria*, stazione romana. È celebre perchè al tempo dei Romani vi era una fonderia, come si rileva dalla gran quantità delle scorie che vi sono rimaste.

BIDDAMÒRAS. Vill. distr. tra Uta e Capoterra dove si trovano residui di antichità. Voce. fen. MORASC, *stoviglia, fango*.

BIDDANÒA. Quart. di Cagliari. *Villanova*. Biddanoesu, *Vllanovese*. Così appellata non perchè al tem- Romano non formasse parte dell'antica *Karalis*, ma perchè gli abitanti vi si stanziarono dopochè i Pisani si fissarono nel Castello, e formava come un sobborgo, e tanto è vero ch'era fortificato sino alla porta *Cavanna* e *Romeri*.

BIDDANOAFRANCA. Villag. *Villanovafranca*. Biddanoesu, *Villanovese*. Avrà preso il nome dalla franchigia che avrà accordato il Feudatario per un dato tempo a quelli che sarebbero andati a stabilirvisi. È da osservare come questi villaggi per lo più prendono il il patronimico dall'antivoce, e non dal distintivo che sarebbe più naturale. Ma l'uso fa legge.

BIDDANOA MONTELEÒNE. Villag. *Villanova Monteleoni*. Biddanoesu, *Villanovese*. Così detto per esser vicino al Castello *Monteleone*, celebre rocca dei Doria. Al tempo di quella fortezza rimonta la fondazione del villaggio. V. la n. Memoria sopra una moneta di Nicolò Doria, signore di Monteleone ecc. Cagliari, 1868.

BIDDANOA MONTE SANTU. Vill. distr. nella dioc. di *Torres*, così detta perchè sorgeva a piedi del Monte Santo. Questo villaggio era in piedi negli ultimi anni dello scorso secolo. Vi è rimasta in piedi la Parrochia, San Raimondo. Nel 1671, che questo villaggio fu accordato in feudo a Giac. Alivesi in premio del tradimento nella persona dell'infelice Marchese di Cea, gli abitanti eroicamente si ribellarono, nè vollero riconoscerlo. Tanto furono colpiti dall' esecrando misfatto! Veri figli della patria!

BIDDANOA STRISÀILI. Villag. *Villanova Strisàili*. Biddanoesu, Strisailesu, *Villanovese*. V. Bidda Manna, e *Stirsàla*.

Biddanoa Truschèdu. Villag. *Villanova Truschèdu*. Biddanoesu, *Villanovese*. L'antica *Etrùscula*, oppido romano, così detta perchè prima vi sarà stata qualche colonia Etrusca.

Biddanoa Tulu. Villag. *Villanova Tulo*. Biddanoesu e Tulesu. *Villanovese*. Voc. fen. Tul, *fine, confine, lontananza*. Nelle carte antiche è detto, *Villanova Nuragi Tullo*, da cui il territorio era detto *Nuraxi Tulo*. *Agnello?*

Biddanoa Vorru. Villag. *Villanova Forru*. Biddanoesu, *Villanovese*: Voc. fen. da Phara, *abbondanza. frutta, fruttale*.

Biddaputzu. V. Biddabuzzu.

Biddarèga. Villag. *Villagreca*. Biddareghesu, *Villagrechese*. Così detto perchè si crede fondato da una colonia di Greci.

Biddasartu. Villag. *Villasalto*. Biddasartesu, *Villasaltese*. Dal lat. Saltvs, *salto, bosco*: ma il villaggio è recente, sebbene il territorio sia pieno di monumenti antichi, principiando dai Nurraghi, sino al tempo romano, scoprendovi con frequenza, bronzi, monete, stoviglie ed altro.

Bidda Simius. V. Carbonara. Simius.

Biddasorris. Villag. *Villasor*. Biddasorresu, *Villasorrese*. Voce fen. Tsor, *fortino, fortezza*. Forse è nome punico dal tempo dei Cartaginesi, di cui si trovano le sepolture con monete ed altri oggetti d'oro. La tradizione popolare, che ha del ridicolo, è che due sorelle ivi si fossero rifugiate, e da esse abbia preso il nome di *Villa delle due sorelle!*

Biddaspeziòsa. Villag. *Villaspeciosa*. Speziosesu, *Speciosese*. Così appellata non da *speciosa* (bella), ma da *speziosa* (mutabile, stravagante) per la mutabilità dei suoi terreni, che in certi anni producono molto, ed in altri nulla, sebbene nelle vicinanze si abbia una buona raccolta. Tale almeno è la tradizione.

Biddaxirdu. Villag. *Villacidro*. Biddaxirdesu e Cidresu, *Villacidrese, da cedrus* (cedro) dai belli verzieri che vi prosperano a maraviglia. Il Nurra accorda un alta antichità a questo villaggio, facendolo provenire da *Berecynthia*, dea di Frigj della quale gli abitanti avevano introdotto il culto!

Biddermòsa. Villag. *Villermòsa*. Biddermosesu, *Villermosese* Voc. spagn. *Hermosa* (bella, amena). Colonia introdotta dagli Spagnuoli, ma abitato dal tempo Romano, perchè ivi era situata la staz. Romana *Valeria*. V.

Biddierda. Vill. distr. nel Gerrei. Era prima un oppido Romano, perchè vi si trovano rovine antiche, monete ed altro. Voc. fen. Arad, *dominio, posesso*.

Biddùcara. Vill. distr. V. Billucara.

Biddurbàna. Villag. *Villurbana*. Biddurbanesu, *Villurbanese*. Da *Urbana*, nome di staz. romana.

Bidonì. Villag. Bidoniesu, *Bidoniese*. corr. da *Bidda Onì*, e forse Beth, *casa* Voc. fen. Oni, *fontana*, casa della fonte: oppure da on *ricco*, casa ricca.

Biducara. Vill. distr. nella dioc. di Castra. Voc. fen. Beth acar, *sterile* luogo sterile.

Bidufè. Vill. distr. presso Pattada. Da *Beth, casa*.

Bidufénu. Vill. distr. nella dioc. di Ploaghe. Voc. fen. Pana, *che guarda, di bella vista*. Altri la deducono da *bidda* de *fenu*, cioè *bidda de fenu*. Fieno, erba.

Bidui. Nur. presso Borore. Nome primitivo fen. del fondatore, *casa di Bidui*. Del solitario.

Bidusa, Bidussa. Vill. distr. nelle falde di Gennargentu presso Desulo, dove si trovano ruderi antichi. Voc. fen. Hescen, *fumo*, casa di fumo, rugiada, nebbia.

Biguegna. Vill. distr. nella reg. *Figulina*. Ignoriamo l'etimologia. Forse da Ghena, *orto*, sito o casa d'orti.

Bilione. Vill. distr. presso Ploaghe. Casa alta.

Billucara. Vill. distr. nei salti di Pattada. Sembra nome punico. *Baal karat* (città di Baal).

Binciargia. Vill. distr. nella Curat. di Cixerru, presso Iglesias. Nelle cronache ant. è scritto *Bagnàrgia*. Pare una corruzione di *Balnearia* o *Viniaria*, sito di bagni. O di vigne.

Biniola. Cit. o staz. romana presso Dorgali. Il patronimico era *Biniolenses*. Dicevasi pure *Viniolis*, che pare abbia preso il nome dalle vigne. V. Viniola, Vignola.

Binissa. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli. Voc. fen. Banas, *sdegno*. Dicevasi pure Binine.

Binzas de Ulimu. Vill. distr. presso Tresnuraghes. Così detta dalla quantità degli olmi.

Bioli. Territ. presso Ales.

Bione e Bionis. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Voc. fen. Anvs, *mortifero, casa insalubre*, sito insano, intemperioso.

Biòra. Cit. ant. nella parte di Valenza. Dal fen. Barha, *fuggitivo*, lo che avrebbe relazione coi *Balari*. V. Più probabile deriva da Beor, *pozzo*, o Bira, *palazzo, fortezza*.

Bioris. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Dalla stessa rad.

Birchidda. Vill. V. Berchidda.

Birchiddì. Vill. distr. nella dioc. di Bisarcio, presso Pattada. Dalla stessa rad. di *Berchidda*.

Birico. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Voc. fen. Barac, *benedetto*, o Barak, *folgore*.

Biriddo. Vill. distr. e salto V. *Berillo*, *Beriddo*.

Birio. Reg. di Genoni. Dalla stessa rad. o da *Berih*, pingue, fertile.

Biriòla. Nur. presso Dualchi, dove si trovano tre pietre coniche. Nome primitivo del fondatore, *casa di Biriole*, del ricco possessore.

Bìroli, Biroro. Villag. *Birori*. Birolesu, *Birorese*. Dalla rad. Ber, pozzo: meglio però da Birah, *fortezza*; El, *dio*, cioè *fortezza grande*. Da questa rad. ha preso il nome *Byrsa* di Cartagine, fortezza nel centro della Città.

Birissai. Reg. di Seulo. Dalla stessa rad. Sito ubertoso.

Bironì. Spiaggia nel golfo di Orosei dalla stessa rad.

Bisàrchio, Bisarcio. Città Vescov. distr. *Bisàrcio*. Nelle ant. cronache *Gisarchio*. Molti credono che sia stata così appellata da *arx*, *fortezza, luogo munito*, ossia *doppio fortino* che vi esisteva fin dal tempo romano: ma il nome è più antico cioè del tempo dei Cartaginesi, perchè ha un'analogia col *Bi*-

zacio dell'Africa, che in lingua punica vuol dire *regione ubertosa*, come di fatto lo è nel vasto campo d'Ozieri, sottoposto alla nostra Bisarcio: oppure da BITZAR, *fortezza*, casa forte.

BITHIA. Città ant. distr. fondata dai Fenicj. Da BETHIA, *luogo*, *Casa di Dio*, *luogo di rifugio*: Esisteva dove oggi dicesi *Isola Rossa*, presso *Teulada*.

BITTI. Villag. Nelle carte ant. *Bitzi*, *Bitsi*, *Bitti*. Bittichesu, *Bittese*. Nelle carte ant. in latino ha il patronimico *Bitiquensis*. Voc. fen. BITHÌ, *casa mia*, *il mio soggiorno*. Il Nurra lo deduce da BITAN, *palazzo*. La tradizione popolare è che abbia preso il nome da *Bitti*, cioè *cerviotto*, ma il modo come si racconta non regge alla critica.

BITTIFFI. Vill. distr. nel Monte Acuto. Dalla stessa rad. orientale.

BITTIRI. Vill. distr. nel Meilogu. Dalla stessa rad.

BITTITAI. Territ. presso Galtelli. Dalla stessa rad.

BOARIS. Is. o scoglio nella parte meridionale, oggi detto *la Vacca*. Voc. gr. *Bous*; ma sembra ibrida come il *Bouenna*, altro scoglio vicino. V. cioè *vacca* unita, (aras).

BODDÈU. Borgo, casamento o aggregamento di case in campagna. Nome fen. BADDA, *aggregazione*, *unione di case*. Il Maltzan vuole sia derivato dall'arabo BIT, *casa*. Viaggio in Sardegna. Lipsia, p. 164.

BOELES. Vill. distr. nella dioc. di Santa Giusta presso Tadasuni. Forse da *Baal*. Nelle carte ant. trovasi pure *Bobrele* ch'è la stessa.

BOGERRU. Porto e spiaggia alla parte di ponente, dove esiste una ricca miniera. *Bethger*, casa abitata, frequentata.

BOLÒE, OLÒE. Vill. distr. presso Benetutti di cui è rimasta la parrochia a tre navate. Forse dalla stessa rad. di *Boeles*, o da HOEL, *tentorio*.

BOLONIANA, Curat. e reg. di Gallura, nominata nelle antiche donazioni. Da *Baal*, cioè, *città di dolore*. Di Baal.

BOLÒTANA. Villag. *Bolòtana*, Bolotanesu, *Bolotanese* . Voc. fen. composta a quanto pare da BAAL TAN, *dono di Baal*. Qualcheduno lo deriva dal gr. *bolotomos*, che significa *luogo di zolle*: ma la più insulsa etimologia è quella che vige nel popolo, cioè che due capraj di Ottana siano volati e siansi stabiliti in questo sito, quindi *Bolo (volo) da Ottana!* Oppure da *Bulotu*, riunione di pastori, caprile!

BONADÒLIA. dioc. ant. V. Dolia.

BONÀRCADU. Villag. *Bonàrcadu* Bonarcadesu, *Bonarcadese*. Dal popolo dicesi anche *Bonacattu*, *Bonacattesu*, ed è più ragionevole per spiegare l'origine del nome dal ritrovamento del miracoloso simulacro della Vergine che vi si venera, *Bonu agattu*, perchè fu ritrovata da un cacciatore, cioè *buon ritrovamento*. V. Storia della Badia di Bonarcadu, ecc. Cagl. 1870 pag. 4. Il Nurra spiega da BON, *colle* o *casa*, vale a dire, *collina*, o *casa di Arcadi!*

BONÀRCADU DE HERBA. Salto verso Caput abbas, nominato in Carte antiche.

BONO. Villag. *Bono*. Bonesu, *Bonese*. Nelle carte ant. trovasi scritto BOON, da BAN, *edifizio, casa*. La tradizione poi del villaggio è che gli abitanti, dal villaggio di *Lorthia*, che stava nella pianura, siansi trasferiti nelle falde della montagna, nel sito appellato *Bidda sana*: ma siccome vi cadeva nell'inverno molta neve, sì cambiarono all'attual luogo, e perchè ivi stavano bene, dissero *Bonun est*, da cui è venuto *Bono*!

BONOIGHÌNU. Cast. e borgo distr. Nelle cronache antiche è detto *Bonvehi*, voc. catal. *buona vista*. La voce sarda significa *Buon vicino*, ma siccome non avrebbe analogia colla voc. catal. perciò si può dire d'esser una corruzione di questa.

BONÒRCILI. Vill. distr. dai Pirati nella dioc. di Torralba. Dalla stessa rad. di sopra.

BONORVA. Villag. *Bonorva*. Bonorvesu, *Bonorvese*. Dalla stessa radice di Bono, ed ARBA, *grande, abitazione distinta*.

BORÀCULI. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Tutti questi nomi di località che principiano da BOR, BER, *pozzo, fonte, sorgente, serbatojo*, ecc. sono fenicii. Nella Palestina occorrono molti nomi analoghi provenienti da questa stessa radice, aventi il medesimo significato.

BORGOTTI. Terr. di Aidomaggiore.

BÒRONE. Vill. distr. nel dipart. di Ocier Reale. Dalla stessa rad. *pozzo ricco*.

BORONEDDU. Villag. *Boroneddu*. Questo villaggio manca del suo patronimico, forse perchè poco conosciuto e meschino.

BÒRORE. Villag. *Bòrore*. Boronesu, *Boronese*. Nel patronimico in vece dell'*r* ha assunta l'*n* per eufonia. Forse anticamente dicevasi *Bòrone* per la stessa ragione, e dalla stessa radice, *pozzo abbondante*.

BORRANA. Vill. distr. V. Barrana.

BORRU. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, da BOR *pozzo*.

BORTIGÀLE. Villag. *Bortigali*. Bortigalesu, *Bortigalese*. Forse da *Porticus, luogo di portici*. Ma stando all'antivoce deriva dal fenicio BOR, e TIGAL, *pozzo di vessillo, cioè segnalato*. La tradizione è che la popolazione sia recente, cioè almeno del sec. XVI. La costruzione della chiesa lo annunzia, ma il nome è molto antico.

BORTIGIÀDAS, BORTIJADAS. Villag. *Bortigiàda*. Bortigiadesu, Bortijadesu, *Bortigiadese*. V. Ortigiada.

BORTIÒCORO. Vill. distr. nella dioc. di Ottana, vicino al Castello di Goceano. Vi sono tuttora le fondamenta di case, e parte della Parrochia.

BORUCCA. Vill. distr. e nur. da cui ha preso il nome. Era opp. rom. perchè vi sono molti frammenti di antiche stoviglie.

BORUTTA. Villag. *Borutta*. Boruttesu, *Boruttese*. Nelle cart. ant. è scritto *Buruta* e *Gurruta*, per il cambiamento del *b* in *g* nella lingua sarda. Il nome però è fen. dalla stessa rad. di sopra.

BOSA. Città *Bosa*. Bosincu, *Bosano*. Voc. fen. BOS, *stanziamento, pose piede*. Il Nurra fa derivare il nome da BOTZER, *luogo munito*, e HABAS, *pingue, fertile*. Le cronache dicono che la città era fonda-

ta dai Fenicii. In un frammento d'iscrizione fenicia trovato in *Calmedia*, nel sito di *Bosa Vetus*. il nome è scritto con samech BOS, che significa *calcò*, *stanza*, *pose piede*. Nei monumenti antichi il patronimico è *Bosensis*. Nel medio evo poi era appellata *Calmedia*. V.

BOSOVE Vill. distr. nella dioc. di Torres. Dalla stessa rad. BOS AVA, *casa ricca*.

BOTIS. Vill. distr. nel *Sulcis*, opp. rom. ed ora Porto. Voc. fen. BETH, *casa*, *abitazione*. V. Debotes.

BÒTTIDDA. Villag. *Bòttidda*. Bottiddesu, *Bottiddese*. Da BETH, IDDA. *casa armata*, *abitazione forte*.

BOUENNA. Is. nella parte merid. *Il Toro*. Voce ibrida, dal gr. *bous* (bue) e HIN fen. *isola*, cioè *isola del bue*. In quest'isolotto nidificava il *Falco Eleonorae*.

BRABÙSI. Vill. distr. nel Sulcis. Voc. fen. BAR BUS, *stanziamento pozzo*, *fetido*, dall' acqua cattiva, — Nel Gerrei avvi una reg. di questo nome.

BRAXEXU. Vill. distr. presso Armungia. Dalla stessa rad. di *Barace*. V.

BRIARIS. Vill. distr. nella reg. Figulina. Voc. fen. ARAS, *creta*, *stoviglia*.

BRONTIONCA. Vill. distr. nel Sulcis.

BRUGU. Append. di Cagliari. *Borgo*. Brugaju, *Borghigiano*. Per Borgo s'intende l'appendice unita al Quart. di Stampace, da S. Bernardo sino all'Annunziata.

BUALIS: Vill. distr. nella reg. d'Osilo. Se non è da *Bubalis*, è nome fen. da BAAL.

BUCCINA. Is. alla parte di levante, *Molara*. Così detta dai Romani dalla pesca che vi si faceva della conchiglia detta *murice* per tirarne la porpora. V. *Molara*. Nelle carte eccl. è appellata *Insula Pontiana*, perchè ivi fu relegato e morto nel sec. III. San Ponziano Papa.

BUBALI. Reg. corr. da *Pùbulos*. V. Nelle carte ant. *Sancta Maria in Bubali*.

BUDDÙI. Reg. nella via di Sarrabus. Voc. fen. BETH. *casa*.

BUDDULLÀU *Buddulàu*. Vicinato del villag. di Bono. Dalla stessa rad. *Casa alta*,

BUDDUSÒ. Villag. *Buddusò*. Buddusoinu, *Buddusoino*. Voc. fen. BETH DASIB, *luogo di erba*. Se pure non è una corruzione di *Caputyrsi*, coi seguenti cambiamenti *Putissi*, *Buddisi*, *Buddusi*, *Budduso*, *Buddusò*. In dial. popolare *Guddusò*. La tradizione popolare e che sia da *Udda*, il canale del *Tirso* vicino, che uno dimandato di dov'era? rispose de *Udda so*, (sono di Udda)! Peggio di quelli che lo deducono da *Puddu* (gallo!)

BUGERRU. V. Bogerru.

BUIDICARAS. Vill. distr. nel Sulcis. Voc. fen. *casa*, da CARAS, *distrutta* o di *creta*, come lo sono le case del Campidano formate con mattoni crudi per la mancanza di pietre.

BULTÈI. Villag. *Bultèi*. Bulteinu, *Bulteino*, *Bulteinese*. Voc. fen. BALAS, PALAS, *polvere*, *fango*. Dal popolo dicesi anche *Ortei*, nel qual caso sarebbe da OR, *luce*.

BULTEINA, BULTINA, e secondo il Fara, *Bulterina*. Vill. distr. nel Goceano, vicino alle acque ter-

mali. La chiesa di S. Saturnino dicesi fosse la parrochia.

BULTERINA. Vill. distr. nel Goceano. Dalla stessa rad. V. Bulteina.

BULZI. Villag. *Bulzi*. Bulzesu, *Bulzese*. Dalla stessa rad. di Bultei.

BUNNÀNNARU. Villag. *Bunnannaro*. Bunnannaresu, *Bunnannarese*. Sembra deriv. dal fen. BANA, NAHAR, *casa di giovani*. Oppure perchè fabbricato vicino al monte *Ànnaru*, *casa, fabbrica di Annaru*. V. *Annaru*.

BÙNNARI. Distr. presso Sassari a levante da dove viene la condotta d'acqua. Da NAGAR, *alveo, fiume*.

BUNNE. Vill. distr. presso Pattada Dalla rad. BANA, *edifizio, fabbrica*.

BURCÈI. Villag. *Burcei*. Burceinu, *Burceino*. Sembra deriv. da BARAC, *benedetto*, o BARAK, *folgore*.

BURÈ. Vill. distr. e Mont. presso Ploaghe. Da BOR, *cisterna*, fosso. Che prese il nome dal Nuraghe omonimo che tuttora vi esiste. Era al tempo romano un grand'oppido per le tante monete ed oggetti antichi che vi si scoprono con frequenrza.

BUREDDA. Territ. presso Ploaghe. Dalla stessa rad.

BURGOS. Villag. *Burgos*. Burghesu, *Burghese*. Esso è cosi appellato perchè trovasi a piedi del Castello di Goceano: Tutti i villaggi messi ai piedi di questi castelli antichi prendevano questo nome coll'aggiunta del villaggio. Così troviamo in tutte le carte antiche il villaggio d'Ardara, *su Burgu de Ardara*, quello d'Osilo *su Burgu de Osile*, di Posada, *su Burgu de Posada*, e così via via. Questo però di Goceano ha tenuto il primo nome.

BURGU. Append. d'Oristano. *Borgo*. Burgaresu, *Borghigiano*. Così appellansi in Oristano i dimoranti nelle Appendici, mentre quelli che vivono dentro le mura della città si chiamano *De Portu*, come in Cagliari quelli che vivono nel Castello si chiamano de *Casteddu de susu*, gli altri col nome del rispettivo Quartiere.

BURISSE. Vill. distr. nella Gallura. Da BOR. *fonte, cisterna, fossa*.

BURRIZORRO. Salto vescovile nella dioc. di Galtellì. Dalla stessa rad. *Sito di fontane grandi, pozzi costrutti in pietre*.

BURSTRI. Vill. distr. nel Sulcis. Dalla stessa rad.

BURUNE. Salto verso Itiri. Dalla stessa rad.

BUSÀCHI. Villag. *Busachi*, *Busaqui*. Busachesu, *Busachese*, *Busaquese*. Voc. fen. PISGA, *collina, ciglione*.

BÙTTULE. Vill. distr. nel Monte Acuto. Vi era un Priorato dei Cistercìensi, ora è rimasto il nome al territorio. Voc. fen. BETHEL, *casa di Dio, grande*. Nelle ant. donazioni è scritto *Gùtule* per il facile cambiamento del *b* in *g* nella lingua sarda, come *sambene* da *sangue*, *limba* da *lingua*, ecc.

BUUSSE. Vill. distr. nella Gallura. Forse la stessa di *Burisse*. V.

C

CABRAS. Villag. V. Crabas.

CABRON. Vill. distr. nella curat.

di Nora. Dal fen. *cabir on* (sito di molte ricchezze).

CABUABBAS. Distr. *Cabudabbas.* Molti distretti e siti esistono con questo nome preso dall'origine di copiose sorgenti. Nella carte antiche *Caput Abbas.* Il più conosciuto è il *Caput abbas* della dioc. di Sorres, ed era diviso in *superiore* ed *inferiore.* La gran sorgente di Campu Giavesu ha ritenuto il nome col Nuraghe vicino. L'altro rinomato *Cabu abbas* è quello di *Santa Maria di Cabu abbas* di Sindia, dove esisteva un celebre monastero dei Cisterciensi, fondato nel sec. XII dal Giudice di Torres Gonnario, amico di San Bernardo.

CABUDERRA. Villag. *Capoterra.* Cabuterresu, *Capoterrese. Caput Terrae,* perchè vicino al mare e al vasto stagno di Cagliari. Nel tempo dei Romani era un *oppidum,* è da quel tempo ritenne il nome.

CABUDÒRE. Prov. *Logudoro.* Cabudoresu, *Logudorese.* Così è appellata nelle Carte antiche la parte centrale della Sardegna da *Terranova* sino a *Bosa.* V. Logudoro.

CABUESÙSU. Prov. *Capo superiore.* Cabususesu, *caposoprese* (termine dell'uso). Così nella parte meridionale sono appellati in genere gli abitanti della parte settentrionale dell'isola, salva la Gallura che ha il suo patronimico proprio. V. Caddura.

CÀCAU Mont. presso Bonorva.

CADDURA. Distr. e Giudic. *Gallura.* Cadduresu, *Gallurese.* Dicesi che questo Giudicato sia stato così detto, perchè gli abitanti per distintivo portavano un gallo nell'acconciatura di testa. Quest' etimologia sembra molto stiracchiata, e senza fondamento, quindi è meglio dedurla dalla Voc. fen. da GALLAL, *elevazione,* perchè la regione è montuosa. Il Nurra lo deduce da GALUT, *moltitudine, esportazione, esilio.* Più probabile però è una corruzione di *Balari,* collo scangio della lettera *b* in *g Gàlari, Gallari, Gallura.*

CADOSSENE. Nome primitivo dato, secondo Beroso, alla Sardegna che in lingua Orientale vuol dire *Sacra Pianella,* alludendo alla sua figura geografica, per cui i Greci la chiamarono ICHNUSA, da *ichnos, pianta.* Pare più probabile che la voce *Cadossene,* sia composta da CADOS, *sacro,* HIN *isola,* cioè *isola sacra,* perchè in essa i Fenicii vi avevano eretto Tempii dedicati alle loro divinità *Melkart, Baal ed Astarte.* V. Icnusa, Sardigna.

CAEDRUS. Fiume d'Orosei. *Cedrino,* menzionato col primo nome da Tolomeo. Voc. fen. secondo il Nurra KIDRON, *opaco,* perchè percorre siti selvosi. Più probabile è che sia così appellato dalla gran quantità dei cedri, che fino al presente vi prosperano.

CAJÒLA. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Voc. fen. CHIL, *potenza, ricchezza.*

CALAGNANA. Villa distr. nella Gallura, diversa da *Calangianos.*

CALAGÒNIS. Vill. distr. e sito, o antro vorticoso. — *Su Calagone* presso Oliana, Voc. fen. GALGAL, *vortice, turbine,* o CHLAC, *divisione, eredità.* V. Mara Calagonis.

CALAMATARA. Vill. distr. presso Alghero. Voc. ar. CALAR, *sito naturalmente munito, chiuso.*

CALANZ NOS. Villag. *Calangianos*. Calanzanesu, *Calangianese*. La prima parte del nome sembra provenire dal greco KALIN. *chiamare*. In dial. Gallur. si dice *Caragnani*, *Caragnanesu*.

CÀLARIS. e CARALIS. Cit. capitale dell'isola. *Cagliari*. Calaritanu, *Cagliaritano*. Con questo nome s'intendono gli abitanti di tutti i quartieri di Cagliari. Nelle antiche iscrizioni è *Karales*, *Carales*, ed il patron. *Karalitanus*, *Caralitanus*, *Carolitanus*. Prima era appellata *Iolaea* dal suo fondatore Giolao: indi *Karel* voc. fen. o punica, *città di Dio*, cioè *grande*, *metropoli*. Il Bochart lo deriva da CARA *rinfresco*, *stazione*. Il Gesenius poi da KARATBAL, *Città di Baal*.

CALASÈDA. Villag. *Calasetta*. Calasedanu, *Calasettano*. Dicesi anche Tabarchinu, *Tabarchino*, sebbene con questo patronimico s'intendano anche gli abitanti della vicina isola di San Pietro, ossia di Carlo Forte. Da CALA, *piccolo porto*. V. Carluforte.

CALCARGIA. Vill. distr. nel Campidano di Milis.

CALMÈDIA. Città ant. distr. fabbricata sulle rovine dell'antica città di *Bosa Vetus*. Così detta forse da *calmezza*, per esser al riparo dei venti. L'autore d'un codice antico spagnuolo vuole che abbia preso il nome dalla fondatrice Calmedia. V. Bull. Arch. Sardo. an. III. p. 124.

CALVIA. Città ant. V. Carbia.

CAMEANI. Popoli situati nell'Ogliastra, ricordati nella gran tavola di bronzo di Esterzili. L'oppido forse era *Camea*, da CAMA, *desiderio*, o da CHAM, *muraglia* V. Memoria, ossia Tavola di bronzo, trovata in Esterzili. Torino 1867 pag. 11.

GAMPÈDA. Altipiano nella montagna *Menomeni*, così detto perchè è in pianura.

CAMPIDÀNU. Distr. *Campidano*. Campidanesu, *Campidanese*. Così detto dalla sterminata pianura (campus). Vi sono tre Campidani, di *Cagliari* all'est, di *Decimo* all'ovest, di *Oristano*, di *Simaxis* e di *Milis* nella prov. di Arborea.

CAMPLES. Vill. distr. nel Campidano di Simaxis.

CAMISAS. Reg. nel Sarrabus, dove esistevano molti oppidi romani. Voc. fen. CAMAS, *nascondiglio*, ma più probabile GAD HAMITZA, *fortuna della fonte*, o felicemente scoperta. Nella Mauritania vi era una città con questo nome *Gadamusa*.

CANA. Ruscello nella valle d'Iglesias, la più fertile. Voc. fen. CANA, *possessione*, *negozio*.

CANADONIGA. Vill. distr. nel distr. d'Iglesias. Dalla stessa rad. aggiunto poi *Doniga*, cioè *signorile*, del Giudice o del feudatario, nome ibrido.

CANAHIM. Vill. distr nella Gallura, e nome di territ. Dalla stessa rad. ritenendo la desinenza fenicia plur. *possessioni*.

CANÀI, e CHANNÀI. Territ. nella penis. di Sant'Antioco, dalla stessa rad.

CANAILI. Mont. nella Gallura. Dalla stessa rad.

CANALISCU. Reg. che abbraccia i villaggi di *Zuri*, *Domus novas*, *Soddi*. ecc. situati lungo il canale o valle nel Tirso.

Canàni. Territ. presso Ales Dalla stessa rad.

Canaràn. Vill. distr. nella Gallura. Dalla stessa rad.

Canèdis. Nuraghe presso Ardara. Nome primit. del possessore.

Cannas. Vill. distr. nel Sulcis. Lo stesso forse di *Bau Cannas*. V. È da notare che *canna* è pure nome fenicio.

Cannèdu. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Se non è dalla detta rad. sarà stato così appellato dalla quantità delle canne, *Canneto*.

Canonica. Vill. distr. nel Sulcis.

Càntaru Laros. Vill. distr. presso Ploaghe. Da cantaru, *fonte*.

Capikère. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Così detta o dal fen. KER KAR città, o dal gr. *Keros* (punta) perchè stava come in un promontorio.

Caprèra. Is. Così appellata dalle molte capre. L'antica Phintonis insula V.

Capula. Cast. e feudo nel Meilogu. Voc. fen. *chevel*, eredità, porzione.

Caput Thyrsi. Opp. Rom. nella sorgente del Tirso, vicino a *Buddusò*. V.

Carabio Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Voc. fen. da KAR, *città, città di mio padre*: o da CARAB, *villa di spiaggia*, sito arido e secco, ossia desolato. Nella Palestina e nella Fenicia tutti i nomi locali che principiano da questa voce *kar, ker, kir, kur* invece di *karath, città*, segnano *ville, domicilii*. Lo stesso può dirsi di tutti i nomi sardi in cui si rivela questo suono, e specialmente nei seguenti.

Caracodes, e Coracodes. Porto vicino all'antica città di *Cornus*. KAR KODES, *città santa*. Il Nurra lo deriva da KAR, *refrigerio santo*. V. *Corchinas, Pitinuri*.

Caracoras. Vill. distr. vicino ad Alghero.

Caraliton. Così appellavasi il fiume grande che sbocca nello stagno di Cagliari.

Càrbia. Città ant. Dal fen. KAR BIA, *città di piacere*. Con questo nome esistevano altre località nell'Isola. V. Calvia. Pronunziasi anche *Garbia* e potrebbe venire da GAREB, *aspro*; nella Numidia vi è una città *Garbis*, così detta da questa radice. Se poi il suo primitivo nome è *Calbia*, può derivare da CALAB, *pinguedine, fertilità*, terreno grasso.

Carbonàra. Villag. *Carbonara*. Il suo antico patronimico era Carbonesu, *Carbonese*: ma nel 1862 si è voluto battezzare col nome nuovo di *Villa Simius*. Quindi si dirà da qui innanzi Villasimiesu, *Villasimiese*. Credo però che nessun'acqua le cancellerà il primo nome che aveva assunto dalle carbonaje che vi si facevano. Il villaggio conta solamente 40 anni di fondazione. (1)

Carenache. Vill. distr. nel ter. presso Bitti.

(1) A proposito di questi scambii di nomi, ho inteso dire che uno andò in altro villaggio presso un ricco per dimandare una piccola somma ad interesse. Gli domandò di dov'era? E costui rispose col nome del villaggio ribattezzato. Il ricco gli rispose, siete un truffatore. Questo villaggio non esiste in Sardegna, e lo mandò via di mala grazia.

Cares, Caressum. Opp. ant. romano nella dioc. di Civita. Era la patria del soldato *Tunila* rammentato nel diploma militare di Nerva. Voc. fen. da KAR, città, o CAREM, *vigna*, ed HETZ, *forte*. Il patronimico era *Carensis*. V. Bullet. arch. an. I p. 176.

Carinsi. Vill. distr. nella reg. orientale di Orosei. Forse il *Fanum Carisi*,V.

Carluforte-ti. Is. e Villag. *Carloforte*. Carolinu, *Carolino*; Isolanu, *Isolano*. Così detto perchè Carlo Eman. III. la popolò con una colonia di Genovesi, venuti dall'isola di Tabarca, e perciò sono pure appellati *Tabarchini*. V. *Calaseda*.

Carradas. Vill. distr. nel Sulcis. Da *Garar*, cambiato il *g* in *c*, *città*. *Carra* era opp. della Mauritania.

Carsiana. Vill. distr. nella dioc. di Civita, cioè *Cartiana*, città della fontana.

Cartòi. Cala o porto presso Orosei. Vi era un oppido. rom. voc. fen. *Città mia*.

Carzèghe. Villag. *Cargieghe*. Carzeghesu, *Cargieghese*. Da KAR, città CHAG, *città allegra*, *festiva*.

Casas, Cases. Vill. distr. nel Sulcis. opp. romano dal lat. *casas* (abitazioni).

Casassai. Vill. distr. nella Barbagia Seulo.

Casisea. Terr. presso Alghero, dove esisteva la vill. distr. *Ceis*, V.

Cassaru. Vill. distr. nella Gallura. Essa venne predata e smantellata dai Corsi nel 1347. CHATZAR luogo di fieno, o salto, *abitazione*, anche, *torre*, *palazzo*.

Cassìa. Nur. presso Ghilarza. Nome primitivo del fondatore. *Casa di Cassia*.

Castagnanu. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Da *Castanea* (castagna). Molti sono i nomi di villaggi presi dagli alberi, V. *Figu*, *Nughedu*, ecc.

Castangias. Vill. distr, nel Gerrei. Forse la stessa che *Castagnanu*, nelle carte ant. trovasi *Castaniani*.

Casteddanu. Altopiano del Gerrei, dove esistevano gli antichi *Populi Scapitani*. Così detto, perchè vi esistevano torri, ossia perchè le roccie compariscono in forma di castello.

Casteddu. (dial. merid.) *Cagliari*. Casteddaju, *Cagliaritano*. Con questo nome primitivo e patronimico s'intendono tutti i Quartieri. di Cagliari. V. *Calaris*.

Casteddu Doria. V. *Doria*.

Casteddu Sardu. Citt. *Castelsardo*. Castellanu, Casteddinesu, ed in dial. Gal. Castiddanu, *Castellano*, *Castellanese*. Anticamente, al tempo dei Doria, era appellato *Castel Genovese*, indi nel tempo di Aragona *Castell'Aragonese*, nel secolo scorso poi lo cambiò in *Castel Sardo*. Il Domenichi, traducendo la storia di Giovio, nomina gli abitanti di questa città col patronimico *Castellani*, quindi nello scrivere puro italiano deve adoperarsi questo, lo che corrisponde al *Castiddanu* in dialetto del luogo e della Gallura.

Castiadas. Vill. distr. e reg. a levante dove esistevano gli antichi *Siculi*. Questa vasta regione di novemila e più ettari è popolata di

Nuraghi, e da pertutto si trovano residui di antichità, sepolture ed altri monumenti. Nel Medio Evo vi era tuttora in piedi la popolazione detta *Bidda de Castiadas*, così detta perchè vi erano fisse le guardie per avvisare e respingere i Mori che nelle diverse cale della spiaggia trovavano un rifugio, specialmente nei tempi burrascosi.

CASTILIS. Vill. distr. nella dioc. di Sorres.

CASTRA. Cit. ant. rom. *Castra*. Fu poi città vescovile, di cui esiste la cattedrale presso *Oschiri*. Da *Castrum* lat., perchè era una città fortificata dei Romani sopra l'antica *Luquido* dei Fenicj. V.

CATARI. Territ. presso il villag. di Cosseine.

CAXELLA. Vill. distr. nella Curatoria di *Nuraminis*. Forse da *casula, casa piccola*.

CAXIA. Vill. distr. nella Gallura.

CEA. Vill. distr. nella dioc. di Sassari, presso Banari dove esisteva un monastero di Vallombrosani, dipendente dal celebre monastero di S. Michele di Ploaghe. Vi esiste la chiesa in piedi cogli avanzi del Cenobio. Se ne fece poi di ambe chiese un Benefizio Consistoriale col titolo di abbate. Forse da CAVV, *villa*, o GHA *valle*.

CEIS. Vill. distr. presso Alghero. V. CASISEA. sito occulto, nascosto, valle.

CELIEM. Cit. ant. distr. nominata da Varrone, esistente nell'Anglona. Forse la stessa che *Ericon*, o *Herculem*. V. È più probabile da CELEIA, *valle*.

CELLARIUM. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Era opp Romano. Voc. Lat. *Luogo di celle*. V. Zeddiana.

CELSITANI POPULI. Così erano chiamati dai Romani gli abitanti delle montagne di Ales. S'ignora la capitale, e furono detti *Celsi*, cioè *excelsi*, quasi *in alto*, ch'è una traduzione dell'antica voce di *Ales*. V. Ales.

CÈPPARA. Villag. *Cèppara*. Privo di patronimico. Voc. fen. CAPHAR, *villa, pago, vico*. Nella Giara di Tuili vi sono due siti con questo nome, uno detto *Ceppara Manna*, e l'altro *Cepparedda*. — Vicino a Guspini avvi pure una collina detta *Monte Ceppara*. - Vi sono pure due montagne con questo nome una in *Arbus*, e l'altra in *Pabillonis*. Nella S. Bibbia si hanno molti nomi composti da questa voce, come *Capharnaum*, cioè *villa bella*. - In Sicilia vi era anche una città o villa, fondata dai Fenicj con questo nome.

CÈPPERA. Reg. tra *Mandas* e *Barumini*. Dalla stessa rad. anche le sopradette località dal volgo appellansi *Ceppera*.

CERICO, CERICON. Prima Città, poi Vill. distr. *Tergu*, dove esiste il celebre Cenobio detto *Santa Maria de Tergu* dell'ordine Vallombrosano. Voc. fen. IEREACH, *luna*, perchè il sito è in un giro di collinette in forma di luna. *Gerico* della Palestina era così appellata per la stessa ragione e dalla stessa rad. Il patronimico presso gli autori antichi è *Cericenses*.

CHERCHI. Vill. distr. V. Querchi.

CHERÈMULE. Villag. *Cheremule*. Cheremulesu, *Cheremulese*. Voc. fen. CHEREM EL, *vigna di Dio, a-*

mena, perchè il terreno è adattato per le viti, mentre giace sopra un vesuvio estinto, vicino al cratere. Il Della Marmora voleva che fosse scritto con K, cioè *Keremule*. Dalla stessa rad. La voce *Kerem* si trova in una lapida fenicia di Tharros.

CHERSONESUS. Voc. greca che significa *penisola*. Così era appellato il *Capo Teulada*, molto sporgente in mare.

CHIA. Borg. *Chia*. Senza patronimico. Il Nurra lo deriva dai *Chj* dell'Ionia! È voce pura fenicia, come Cea. V.

CHÌRGHINI, e CRIGHINE. Mont. vicino a Fordongianus, da cui hanno origine le acque Termali. Voc. fen. KIR GAN, *città, luogo di orti*.

CHITARÒNE. Vill. distr. nella dioc. di Torres, e territ. presso Ploaghe. Dal fen. CHITOR *umido*, *luogo umido e basso. Fumo. nebbia*.

CIBUDDAS. Vill. distr. V. Cippula.

CIDDILITANI POPULI. V. Giddilitani.

CILÌNA. Vill. distr. nella Marmilla.

CILÌRUS. Vill. distr. nella dioc. di Terralba presso Flumentorgiu.

CIPPULA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Il popolo lo ha corrotto in *Cibuddas*, ed il Nurra lo vuole derivato da Cibele! Meglio però da CAPAL fen. *duplice*, sobborgo *di due parti*. Forse dalla stessa rad. di *Capula*. V.

CIRRA. Mont. nella Nurra, vicino alla distr. città di Barace. Voc. fen. KIR, città. V. Ghirra.

CIRRA, CHIRRAS, CIRRI. Salto presso Oristano. Da KIR, *città*.

CISA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Se non è dal lat. CIS, al di là, è dal fen. CIS, *ricchezza*, o CHIS, *fine*, contermine per qualche ragione così detta. Nella Mauritania avvi una città *Cissa*, così detta da questo significato.

CISTERNA. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

CIVITA. Città vescov. e reg. Così detta per antonomasia per denotare la città di *Olbia, Fausania, Terranova*. V.

CIXERRU. Curat e fiume nel territ. di Iglesias. Voc. fen. KESSIR, *messe, sito di biade*. O da KETZ, ARETZ, fine di terra? V. Sigerru.

COATERRA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. lat. *cauda terrae*, perchè stava sbandata in una striscia tra colline.

COBERGHIÀDA. Vill. distr. nel territ. di Alghero. Medesima derivazione del seguente.

COBESCIÀDA. Territ presso Ploaghe. voc. fen. COBESC, *collina, clivo*. Vi si scopersero armi di pietra, lo che segna d'essere stato abitato fin dai tempi preistorici.

COCLEÀRIA. Opp. Rom. alla parte orientale presso *Ovoddè*, o S. Teodoro. Voc. latina da una pianta di questo nome, che vi abbonda nel territorio.

COCO. Vill. distr. nel Campid. di Cagliari.

CODRONZÀNOS. Villag. *Codrongianos*. Codronzanesu, *Codrongianese*. Nelle carte ant. *Cotronianum*. Voce composta da CADAR, *abitazione scintilla*, e KANA, *nebbia, sito basso, nebbioso*..

COGGIÀNU. Vill. distr. e territ. dove sbocca il fiume *Coghinas*.

3*

Coghìnas, Reg. e fiume, l'antico *Thermus*, così detto dalle Terme che vi sono al fianco. Anche il nome sardo esprime lo stesso significato. - Nome pure d'un villaggio distrutto, forse lo stesso che *Coggianu*. V.

Collìnas, Villag. Nome moderno. V. Forru.

Collòde. Is. o scoglio alla parte orientale, nel mare di Chirra.

Cologòne. Font. presso Oliana V. Calagonis.

Colostràis. Distr. che abbraccia le montagne di *Arbus*, appellato pure *Parti de Montis*. - *Colostrài*, nome di stagno nel Sarrabus. Da COL SATAR, *territorio tutto nascondigli*.

Colymbarium. Promontorio. *Capo Figari*. Secondo il Bochart *Colimdarium*, voc. fen. LINDA, *numero, montagna a scaglia*. Ma è sicuro voc. gr. *cholymbao*, cioè *nuoto, nuotatore*, perchè alza la testa dal mare che sembra un nuotatore. Tutti i nomi dei promontorj del mare sardo, come le isole, sono stati imposti dai navigatori Greci. V. il n. Itinerario antico pag. 12.

Comìda. Esistono molte località nell'isola con questo nome. *Comida meli, Comida Nuraxi*, presso Seulo, *Mandra Comida*, ecc. Sembrano derivati da nome proprio di possessori, *Comita*.

Conarin, Conarim. Villag. distr. nella dioc. di Civita. Se non è da nome proprio di possessore come il precedente, è dal gr. KONIS, *polvere, sito polveroso*.

Conèsa. Vill. distr. V. Gonnesa.

Congiànus. Mont. nella Gallura. Nelle carte ant. *Conyano, Conianu*, V.

Còngiu. Vill. distr. nel Campid. di Simaxis.

Conjanu, e Coianum. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Il Comune di Pisa vi faceva pascolare dei Giumenti, perchè il terreno vi era adattato. Vicino aveva pure uno stagno di sale che nel tempo Aragonese era promiscuo col Re e col Vescovo di Civita. Sembra derivato dal fen. CANA, *possessione*.

Connòsu. Vill. distr. nel Gerrei voc fen. CHONES, *adunanza*.

Coracodes. Porto V. Caracodes.

Coradinu. Nome di fontana in Iglesias, di origine africana.

Corceddu. Vill. distr. nella dioc. di Sorres.

Corchinas. Reg. nella pianura di *Pitinuri*, abbraccia il *Caracodes Portus*, di cui pare una corruzione, V.

Cornèra. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

Cornicularia. Is. V. Asinara.

Cornus. Cit. ant. distr. Il suo patronimico era *Cornensis*, come si trova nell'iscrizione onoraria di M. Sergio Quadrato, patrono della Colonia. Città fondata dai Fenicj, come lo indica il nome KEREN, *corno, punta*, e tale apparisce l'acropoli guardata dal mare. Il Nurra lo deduce da KARAN, *radicare*. Cornus era la celebre patria del duce Amsicora, e dello storico Severino. Era la capitale dei *Sardi Pelliti*.

Coròngiu. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, nel sito dove esiste la Chiesa di S. Gaetano ch'era la Parrocchia. Ora ha dato il nome al

distretto. - Altra vil. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. lat. *corona*, *antro*, luogo di fessure - Nome di mont. presso *Iersu*, ed altrove.

CORONZO. Vill. distr. nel circond. di *Iglesias*. Era opp. rom. perchè vi si estraggono monumenti antichi, colonnette, monete, ecc.

COROS. Cit. ant. distr. Poi vill. distr. che ha dato nome alla regione di *Coros* nella dioc. di Torres. Il patronimico si trova presso Geografi antichi *Coracenses*. Voc. fen. CARAS *arido, secco, adusto:* se non è da CHORES *selva, salto, luogo selvoso, regione*, nel qual senso è riportata questa voce anche nei versi di Plauto in *Poenulo*. act. V. scena I. - Quì vi esisteva un celebre monastero dei Cistercìensi, Santa Maria de *Coros*. Vi è rimasta la chiesa e nel dintorno si scoprono oggetti antichi.

CORPICENSES. Popoli nominati da Tolomeo che abitavano la parte più montuosa dell'Ogliastra. Voc. fen. KOROB, *propinqui, vicini*.

CORRUÒE. Mont. presso Fonni così detta perchè ha due punte che sembrano in lontananza le aste di un bue, cioè *Corru de boe*.

CORSI. Popoli ant. che abitavano le pianure della Gallura, così detti perchè erano colonie fuggite dalla vicina Corsica, e quivi stabilite. Il Nurra deriva la voce dal fen. GORAS, *scacciati i pellegrini*. Il patron. sardo è Cossighesu, *Corso*, cioè dell'isola di Corsica.

CORTI,-TE. Nome generico che si dà ai siti dove esistevano Palazzi di Giudici, Vescovi, Abbati, Feudatari ecc. Così *Corti de Lucatta* in Esterzili, dove si scoperse la gran tavola di bronzo. *Corte de Palmas* presso Donigala. *Riu de Corte* presso Ploaghe, e così via via.

CORTIMIA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Forse da CARAT. città.

CORU. Vill. distr. nel sulcis.

CORVANIS. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

CORVÈRA. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli, da KORAV, *vicinanza*.

CÒSSI. dial. Sass. V. *Corsi*.

COSSOÌNE, COSSEINE. Villag. *Cossoine*, Cossoinesu. *Cossoinese*. Da GHOSAN, *fumo, nebbia*. O da CHOSEN, ricchezza, beni, facoltà.

COSSU. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Voc. fen. COS, *calice, bacino*, o da COZ, *termine, limite*. È pure nome gentilizio

COSTAVALLE. Distr. *Costavalle*, che abbraccia *Bonorva, Semestene*, ecc. collocati in una costa di monte che poi termina nella vallata di *Semestene*.

COSTÈRA. Distr. *Costiera*, così appellata la parte versante dei Menomeni al mezzodì, che abbraccia *Bolotana, Illorai, Bono, ecc.*

CRABAS. Villag. *Cabras*. Crabarisu, *Crabarese*. Nelle cronache ant. è appellato *Nurachi Crabas*, poi ha lasciato l'antivoce. Si dice di aver preso il nome dalla quantità della capre che vi pascolavano. Ma siccome il sito non è adattato al pascolo di capre, è più probabile che provenga dal fen. CHABAR, *gran richezza*, atteso il ricco prodotto dei suoi stagni vicini, ed ASC, fondazione, ricchezza ferma, sicura. Un altra vill. distr. di questo nome *Cabras*, *Crabas* stava nella dioc. di Usellus.

CRARRARIS. Vill. distr. nella Gallura. Voc. fen. KARAR, sito freddo, dimora freddolosa:

CRARU. Vill. distr. nella dioc, di Dolia. Dalla stessa rad.

CRASMISADA. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

CRASSUM. Prom. oggi detto *Capo Altano.*

CRASTA. Citta ant. vescovile V. Castra.

CRISTOVOLAIU. Patron. di Montresta V. Preso dalla Parrochia, dedicata a S. Cristoforo. V.

CUCA. Vill. distr. presso Itiri. Dalla stessa rad. di *Cugho.*

CUGADU. Monte. presso Monti dove era innalzato un castello medievale. Dalla stessa rad:

CUGIÀNU Territ. nell'Anglona, dove pare sorgesse l'antica *Iuliola.*

CUGHO, CHUCHI. Vill. distr. nella Curat. di Nora. Da CVCH, *forza* terra forte, *dimora sicura.*

CUGULUCHINA. Vill. distr. presso Nule.

CÙLARIS. Vill. *Cuglieri.* Culeridanu, Cuglieridanu, *Cuglieritano.* L'antica *Gurulis nova* dei Romani. Voc. fen. GUR, *abitazione pellegrinazione. V. Gurulis.*

CULLA. Vill. distr. nella reg. d'Orosei. Voc. fen. CHUL, *antemurale, fortezza.*

CUNGIÀDUS. Vill. distr. nel Sulcis. Voc. sarda, *chiusi,* perchè forse attorniata di chiusi allorchè gli abitanti andarono a stabilirvisi.

CUNICULARIAE. Isole nella parte settentrionale, le principali sono. *Santa Maria, Lavezzi* e dei *Budelli.* Così dette dai molti conigli che vi si trovavano. In quella di *Budelli* esisteva un celebre monastero dei Benedittini. V. Itin. Sard. n. trad. p. 712.

CUNICULARIUM. Promont. oggi detto *punta della Savorra.* presso San Rocco. In molte carte trovasi scritto *Cuniuncarium.* Così detto o dai conigli, o dai giunchi.

CUNUSITANI. Popoli antichi che abitavano nel centro dell'isola presso *Olzai.* S'ignora la città da cui hanno preso il nome. Forse dal fen. CANAS, *congregazione, assembramento, unione di famiglie,* le prime che vi si stanziarono.

CURCA, CRUCA. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Vi stava pure un Castello dei Giudici Turritani. Voc. fen. CUR, *città,* ora vasto tenimento del Torinese Cav. *Maffei.*

CURCURIS. Vill. *Cùrcuris.* Curcuresu, *Curcurese.* Dalla stessa rad.

CURGO. Vill. distr. nella dioc. d'Oristano dove era un celebre monastero di Benedittini. Dalla stessa rad.

CURI. CUDRI. Vill. distr. presso Ghilarza. Dalla stessa rad.

CURUS. Vill. distr nella dioc. di Alghero. Dalla stessa rad.

CUSUA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Forse dal fen. CASAH, *ricovero, sito coperto* da potersi ricoverare, e stare al sicuro: se pure non è da KUZ, *monticello collina.*

D

DALORÒ. Fiume vicino ad *Abini* e *Teti* nella Barbargia Olollai. Sito dove le acque compariscono limpide.

DANU. Vill. distr. nella dioc. di

Civita. L'etimol. sembra greca DANOS, *sito, terra arida*. Forse da DAN, *giudizio, contesa*.

DARDÈNA. Vill. distr. nella Gallura. Da DUR *perenne*, fontana.

DEBÒTES. Fiume che sbocca in Porto Palmas. Così detto da *Butis, Botes*, opp. distr. Voc. fen. BETH, *casa*. Più probabile da DEBAS, *palma*. V. Botis.

DECONCA. Vill. distr. nel Sulcis.

DECREIODER. Vill. distr. nella curat. di Seurgus. La desinenza di questo nome indica elemento fen. ADAR, *potente, forte*.

DÈSULU. Villag. *Desulo*. Desulesu, *Desulese*. Secondo le ultime scoperte sarebbe l'*Exulum* Rom. così detto perchè i sardi emigrati dopo la presa di Calmedia, si ritirarono in questo sito. V. *Exulo*. Il più certo è d'esser di origine fen. DESCE, *erba, pascolo*, sito adattato al pascolo delle greggia.

DESUS. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Dalla stessa rad.

DEVIÀNU. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

DÈXIMU. Villag. *Decimo*. Deximesu, *Decimese*. Sono due i villaggi di questo nome, uno in vicinanza dell'altro; il più cospicuo è detto *Deximu mannu*, il quale ha il patronimico, ed era antico opp. romano, così detto perchè distava 10 miglia da Cagliari *Decimo ab urbe lapide*: l'altro è Deximubuzzu, *Decimo Putzu*, senza patronimico, che era un'appendice o quartiere del primo così detto da *puteus*, o da PUTZ, *irrigazione*, umidità. V. *Biddabuzzu*.

DIABÀTE. Is. vicina all'Asinara, oggi detta *Isola Piana*. Voc. gr. DIABATOS, *passagio*, perchè si passa tra un isola e l'altra.

DIAGÈBRES. Popoli stanziati nelle montagne interne, e s'ignora il preciso sito. Voc. gr. *Montani, Montanari*.

DISTRAU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Forse da DISIR *quercia, elce*.

DOLEFÀ. Vill. distr. nel Monte Acuto. Voc. fen. DALAF, *flusso, umore*. Sito da dove scaturiscono sorgenti o ruscelli.

DÒLIA. Città Vescov. *Dolia, Bonavoglia*. La sede capitale era dove oggi è il Villaggio di *S. Pantaleo*, che prima era opp. Rom. *Dolia*, poi *Bonadolia*, da cui è venuto *Bonavoglia*. Alcuni pensano che abbia preso questo nome da *Dolia* cioè *botti*, perchè aveva i serbatoi d'acqua formati come a botti: ma, e prima che gli abitanti avessero fabbricato queste botti, come si chiamava? Pare dunque più probabile che la voce sia una corruzione, di *Golia, Jolea*, da cui *Jolienses*, e corr. *Dolienses*. Tutto quel distretto è appellato *Parti Olla* ch'è dalla stessa radice del primo colonizzatore.

DOLUSORRE. Salto di Orune, dove sorgevano molti villaggi ora distrutti tra i quali *Sinnai* V. e varii altri.

Ignoro l'etimologia, forse da *Thal tzor*, tumulo, terreno fortificato, sicuro.

DOMO DE JANAS. Vill. distr. nella dioc. di *Galtellì*. Così detta perchè vicino vi era una di quelle antiche sepolture scavate nella roccia, che in Sardo chiamasi così da *Jana*, vale a dire *fata*, perchè dal popolo si credeva che ivi abitassero

queste razze di *Pitonesse* o *Sibille*. Dopo la distruzione della villa diventò un titolo che assunse il vescovo delle diocesi unite.

DOMOMAJORE. Font. presso Ploaghe. Lat. *Domus major*. In una carta del sec. XIII è appellata collo stesso nome per una lite (certu) tra il vescovo di Ploaghe e l'abbate di Salvennero che se la voleva appropriare.

DOMUNÒSA, così appellasi dal popolo il villaggio di *Domus novas* presso Iglesias. Domunosesu, *Domusnovese*. Era desso un oppido Rom. ed è celebre per la quantità delle scorie argentifere che vi riposavano. Nelle prime immigrazioni aveva un nome che andò perduto, perchè in vicinanza havvi un aggruppato Nuraghe detto *Orcu*, e la celebre grotta o caverna di S. Giovanni con residui di mura ciclopiche.

DOMUS DE MARIA. Villag. *Domus de Maria*. Nel patron. perde l'antivoce, Mariann, *Mariano*. Villag. recente. Prima era abitato, e vi stava un opp. romano che tagliava la via Romana di *Bithia*, ma si è perduto l'antico nome.

DOMUS NOAS CANALIS. Villag. *Domus novas Canalis*. Senza patronimico speciale, ma ha il generale *Canaliscu*, che compete al gruppo dei Villaggi vicini. V. Canaliscu. Così detto da *Canalis*, perchè trovasi in vicinanza del fiume. — Un altro villag. distr. di questo nome esisteva nella Nurra, così detto per la stessa ragione.

DONIGAGGIA. Vill. distr. nella Dioc. d'Oristano.

DONIGALLA. Villag. *Donigala*. Donigallesu, *Donigalese*. Nelle cart. ant. è scritto *Omni galla*. Questo villag. per esser vicino a *Seurgus* si chiama *Donigalla Seurgus*, e ciò per distinguerlo da *Donnigalla* vicino ad Oristano.

DONIGALLA, DONNIGALLA, Villag. *Donnigalla Arborea*. Donnigallesu, *Donnigallese*. Ora ha assunto il distintivo di *Donnigalla Fenughedu* da un Villag. vicino distrutto. V. *Fenughedu*. - *Donigala* è pure nome di territ. presso *Useddus*, *Bitti e Baressa*. S'ignora da che abbia preso l'origine, ma dall'esser questa voce così generalizzata pare di origine fenicia, almeno la seconda parte cioè GALAL, *terra rivolta*, coltivata.

DONIGALLEDDA. Villag. *Donigalledda*, vicino a Tortolì, privo di patron. Dalla stessa rad.

DONNIGHEDDU. Vill. distr. presso Buddusò. Se non è da nome proprio, sarà da NATHAN, diede, possesso. Piccol dono?

DONNORÀGIUS. Vill. distr. nella Nurra.

DONÒRI. Villag. *Donori*. Privo di patron. Forse da NOR, *luce*.

DORE. Curatoria. V. Ore.

DORGÀLI, DURGÀLI. Vill. *Dorgali*. Dorgalesu. *Dorgalese*. Voc. fen. DOR, DUR, *valle, dimora, abitazione*, AL, EL, *grande*: abitazione grande: Anche il Nurra conviene che tutti questi nomi in *dor* sono semitici od orientali, e significano *abitazione*, *mansione*, ecc. come noi diciamo *stazzu*, *boddeu*, *pasciale*, *cuile*, ecc. Si trovano nella Palestina simili nomi che hanno lo stesso significato, così *Endor*, che vale *fontana abitata*, ecc.

DORGUÀLI. Vill. distr. nella Gallura. Dalla stessa rad. di *Dorgali*. Tralascio di registrare altri fonetici simili di regioni sarde per non accrescer la mole del Vocabolario.

DÒRIA. Casteddu Doria. *Castel Doria*. Castello e borgo fondato dai Dorìa, allorchè dopo lo sfacelo del Giudicato di Torres occuparono molte terre nella parte settentrionale. V. *Thermus*. Monteleone.

DOROCHESA. Fonte nel comune di Bolotana. Fontana in sito nascosto, separata.

DOSA. Fiume, o territorio, *Flumen Dosa*, l'antico *Saeprus*. V. *Dosa* poi sembra derivato da DESA, erba tenera, o da DOSEN, fertile, pingue.

DOVISELLA. Villag. distr. nella dioc. di Cagliari. Voc. fen. DEVAS, *palma, palmiccio, miele.*

DUARCHE, DUALCHE. Villag. *Dualchi*. Duarchiuu, Dualchinu, *Dualchese, Dualchino*. Voc. fen. DARAC, *via, strada, passaggio*, ivi passava la via Olbiese.

DUASCODERES. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Trovasi pure scritto *Duascodera* e *Duassodera*. Da *suter*, nascondiglio?

DULASORRES. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Trovasi pure *Dulasorra e Dulaporra*, ch'è lo stesso.

DULNÒSA. Vill. distr. nella dioc. di Ploaghe citata in una cronaca, ma s' ignora il sito dove sorgesse.

DULUSORRA. Vill. distr. nel ter. di Bitti che pare la stessa di *Dulasorres*.

DUONURACHIS. Vill. distr. nella dioc. di Torres, così detto, perchè era fabbricato nell'area che occupavano due Nuraghi, dai quali hanno preso il nome molti villaggi.

DUOS COROS. Vill. distr. presso la chiesa di S. Francesco di Lula, e prima opp. rom. perchè vi si trovarono oggetti antichi.

DURAS. Vill. distr. nel Cixerro presso Iglesias. Voc. fen DUR, dimora, abitazione, ed AS, forte. Casa del forte, del nerboruto.

DURE. Vill. distr. nella reg. di Bitti. Dalla stessa rad. La Parrocchia aveva per titolare S. Giorgio di Suelli. Al tempo dei Romani era un ricco oppido, perchè vi si scoprono frequentemente, oggetti di antichità, monete, voti ed altro V. Scoperte del 1871, pag. 15.

DURGUDEI. Territ. presso Bolotona. Stazione felice.

DURGÙI. Vill. distr. nel campo di Bolotona. Dalla stessa rad. DUR, *abitato, dimora alta, elevata.*

E

ECI. Vill. distr. nella dioc. di Ottana. L'etimol. pare da HECH, *fuoco, casa*. Col suffisso.

EENARE. Vill. distr. citata in diversi antichi documenti, ma di sito incerto.

EGLÈSIAS. Cit. *Iglesias*. Non ha patronimico. In ital. dicesi *Iglesiense, Eglesiense*, ed anche *Iglesiano*. In volgare per esprimere il patronimico si dice *De sa Suidadi*, cioè della città, da *Ciudad* catalano, come in Oristano dicono de *Portu* ai cittadini. V. *Aristanis*. Il nome è preso da *Ecclesiae*, perchè vi si trovano molte chiese nel sito attorno alle quali si edificò la città. Nelle cronache antiche è

chiamata *Villa Ecclesiarum*, ed in ital. *Villa di Chiesa*.

ELCONO. Cast. che esisteva in Parte Olla. Forse da ELECH *porzione, eredità*.

ELCHIDDI. Reg. e vill. distr. presso Osidda. Pare dal fen. LACHAD, infiammato, caldo.

ELEPHANTARIA. Opp. ant. nella parte settentrionale. Il Nurra dice che fu così appellato dagli Elefanti che vi portarono i Cartaginesi.! È più probabile la sua etimol. da ALEPH ALAPH, *bue, toro*.

ELIAI, ed ELIGAI. Territ. presso Olzai. Voc. fen. HELA, *quercia, mio querceto*. Col suffisso.

ELIAS. Nur. presso Giave. Nome fen. del primo fondatore, *casa di Elia*.

ELINI. Villag. *Elini*. Elinesu, *Elinese*. Voc. fen. HLIN, *altezza, elevazione*. Forse pure da HELIN, *quercia*. È però sicuramente d'origine fenicia - nome di Nur. presso Cargeghe.

ELMAS. Villag. V. Masu.

ENCLADI. Vill. distr. nel Sulcis. Fonte non perenne, cioè che viene a mancare.

ENESTRA. Vill. distr. nel Sulcis. Voc. fen. EN, fonte., SATAR, occulto, *fonte nascosta*.

ENÒSIS. Is. Così da Plinio è appellata l'isola di Sulcis (Sant'antioco) da OINOS gr. *vino*, forse dall'abbondanza delle viti. V. Sulcis.

ERCULENSES, HERCULENSES. Popoli aut. Con questo patron. erano appellati quei popoli che abitavano verso il nord, da una città, o staz. romana detta *Ad Herculem*. Oggi il territ. è appellato *Eruli*.

ERÈMA. Vill. distr. nella Trexenta. Forse da ARAM, ARMON, *palazzo, casa*.

ERGÀTU. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Voc. gr. ERGATEVO, *luogo di lavoro*.

ERGURI. Cast. presso Buddusò ed Alà, oggi detto *Monte Casteddu*. Quivi stava la vill. distr. di *Orguèri*.

ERI. Vill. distr. Pare sia la stessa che *Ericis*. Da HERI, monte. Nell'Africa avvi un monte appellato HERIN, dalla stessa rad.

ÈRICIS. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Oggi reg. detta *Eri*, forse *Herculi*.

ERICIUM. Città ant. nella parte settentr. Detta anche *Erucium, Erucenum*. Nelle Cronache ant. il patron. è *Ericensis*.

ERICENSES POPULI. Questi nomi hanno origine da HIRA, *Giunone* per qualche Tempio dedicato a questa Divinità. Il Nurra lo deduce dal fen. HARAC, *eccelso, alto*, a somiglianza del monte *Ericia* di Sicilia.

ERIDDO. Reg. di Bòttidda. Forse dal fen. BERITH, *confederazione*.

ERIGE. Vill. distr. nella dioc. di Ales.

ERÌSTOLA. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Dalla stessa rad.

ERREBANTIUM PROM. V. *Hérebantium*.

ERULI. territ. V. Erculenses

ERVÈRI. Mont. presso Dorgali. Da *Herba*, luogo di erbe.

ERZORRA. Vill. distr. nel Campid. d'Oristano. Da HERZ, *terra*, ed HOR, *luce*.

ESCOCO MARROCO Vill. distr. nel Sulcis. Pare abbia preso l'ag-

giunto da qualche invasione di Marocchini che poi ivi siansi stabiliti, o da qualche arabo del Marocco ivi stabilito.

Escolca. Villag. *Escolca*. Scolchesu, *Escolchese*. Voc. fen. HESCOL, *grappolo, racemo,* forse per l'abbondanza delle viti.

Escovèdu. Villag. *Scovedu*. Privo di patronimico. Nel nome però di questo villaggio, e nei seguenti pare di comparirvi la rad. fen. HESC, *fuoco*

Esederra. Vill. distr. nel Sulcis. Dalla stessa rad.

Esporlatu. Villag. *Sporlato*. Esporlatesu, *Sporlatese*. Così detto perchè sporge dal lato del monte.

Espòro. Salto presso Nule. Forse da HESPAL, *pianura*.

Essa. Mont. presso Pesus. Dalla stessa rad. del seguente.

Esse. Vill. distr. nella Nurra. Nelle carte ant. *Esce*, HESC, *fuoco*.

Essòla. Cast. nella Nurra. Dalla stessa rad.

Estèri. Vill. distr. vicina ad Urzulei. Dalla stessa rad.

Esterzìli. Villag. *Esterzili*. Esterzilesu, *Esterzilese*. Dalla stessa rad. *fuoco, sito di grandi case*, probabilmente così appellato dal culto del fuoco.

Estuno. Mont. verso Laconi. Da *esc, est, vest*, che parimente significa *fuoco*.

Etrùscula. Opp. Rom. V. Truschedu.

Eusorra. Vill. distr. nel Campìd. d'Oristano.

Euthiciani. Popoli che erano stabiliti presso Pitinuri, come consta da una lapida terminale scoperta in *Sisiddu* presso Cuglieri V. Ciddilitani.

Exi. Mont. presso Villamassargia da ESC, *fuoco*. O da HETZ (selva, albero) monte selvoso.

Èxulo. Cit. distr. Essa fu fondata dai Calmediesi secondo una cronaca, dopo il loro eccidio, fatto da Alburnio. V. *Desulu*.

F

Fanàris. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. N'esistevano due, *inferiore* e *superiore*. Voc. fen. FANA, *apparizione, veduta*.

Fanum Carisii. Città antica nominata nell'Itiner. di Antonino, nella spiaggia di Orosei. V. *Carinsi*. Il Nurra lo deduce dal gr. CHARIS, *grazia*, perchè aveva un tempio dedicato alle Grazie! Più probabile, se non è nome proprio, è dal fen. GARAS, *predio, separazione*.

Faúlis. Vill. distr. nella Reg. di *Bonvehi*. Padria.

Fausània. Cit. ant. Nelle carte ant. si trova il patronim. *Fausanienses*, e *Fausanenses*. V. *Civita, Olbia, Terranova*.

Feminàle. Vill. distr. nella reg. di Cagliari.

Fenughedu. Vill. distr. nella dioc. di Arborea presso Oristano.

Fennau. Reg. presso Urzulei. Da FANA, *veduta, apparizione*.

Ferònia. Cit. ant. distr. presso Posada. Il patronim. è *Feronienses populi*. Città Etrusca così detta dalla Dea dei campi *Feronia*, di cui vi sarà stato il Tempio. *Fanum, o Lucus Feroniae*. Il culto di questa dea fu importato dai prischi Pelasgi in Sardegna. Essa

era la dea della primavera (*Fer, Ver*), e dei boschi, e presiedeva alle fiere che si facevano davanti al suo Tempio.

FERRARIA. Opp. Rom. a levante, presso Capo Ferrato. Così appellato dal colore del ferro.

FERRU. Vill. distr. presso Campu Lazari di Ploaghe. Così detta dalla qualità del monte ferrigno, e di fatti uno scolo di ferro, che sembra un muro, è appellato *Muru Ferru.*

FICARIA. Is. Oggi l'*isola dei Cavoli.* Così appellata dai Romani per l'abondanza dei fichi selvàtici. Il Nurra lo deduce dal fen. PHVC, *uscita,* senza spiegare il motivo.

FIGU. Villag. *Figu.* privo di patronim. Potrebbe formarsi *Fighesu.* Molti sono i villaggi in Sardegna che hanno preso il nome dagli alberi, così *Nughedu* dalle noci, *Palmas,* dalle palme, *Ulumedu* dagli olmi, ecc. Se pur questo non sia dal lat. *Vicus.*

FIGUS. Vill. distr. nella dioc. di Sorres.

FILIGHESOS. Vill. distr. nella Campeda di Bortigali. Forse corruzione da *Furrighesos,* che è lo stesso di *Domos de Janas.* V.

FINISCOLE. V. *Siniscola.*

FIOLÌNAS. Villag. *Florinas.* Fiolinesu, *Florinese.* È l'antica *Figulina,* da cui i *Populi Figulini,* così appellati dagli scrittori per le stoviglie ed opere figuline che vi si costruivano e commerciavano coi vicini.

FLUMEN LONGU. Vill. distr. nella Baronia di *Bonvehi,* presso Padria.

FLUMEMTÈPIDU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis, così detto da una sorgente di acqua termale. Ivi esisteva pure un celebre monastero di Benedettini.

FLUMINÀDA. Vill. distr. in Parte Valenza.

FLUMINÀLE. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

FLUMINARGIA. *Fluminaria.* Dipartim. nella dioc. di Torres, così detto perchè è bagnato dal *Flumen Turritanum,* abbracciando il distretto della Crucca e le terre vicine sino a Porto Torres.

FLUMINIMAJORI e *Flumemajori.* Villag. *Flumini maggiori.* Fluminesu, *Fluminese.* Da *Flumen majus* per distinguerlo dagli altri fiumi o torrenti.

FLUSSÌO. Villag. *Flussio.* Flussiesu, *Flussiese.* Se non deriva da *fluxum* lat. è dal fen. PALAS, giro.

FLUVIUS SACER. *Riu de Pabillonis,* così appellato perchè sboccava dirimpetto al Tempio di *Sardus Pater,* vicino a *Neapolis* (Marceddì).

FOIXILI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. La stessa che *Foxili, Focili,* cioè *luogo di fuoco.*

FONNE. Villag. *Fonni.* Fonnesu *Fonnese.* Voc. fen. PHANA, *elevatezza, apparizione, bell'aspetto, bella vista:* non da *Fanum,* come pretendono alcuni, il Vidali, il Guiso ed altri.

FONTIS. Villa distr. nella dioc. di Dolia.

FORADADA. Is. o scoglio a ponente così detto dai fori, o buchi. V. Nymphaca.

FORDEDDI. Territ. presso Torpè. Da *parad,* separazione.

FORDESI. Vill. distr. nella diocesi di Bosa, dove esisteva un

monastero di Benedettini. Dalla stessa radice. Era chiamata pure *Ferruceso*.

FORDONGIÀNI. Villag. ital. *Fordongianos*. Voc. corr. da *Forum Traiani* per la colonia che vi si stanziò al tempo dell'Imperatore Traiano. Nel sardo ha conservato la desinenza del genitivo.

FORRU. Villag. *Forru*. Forresu, *Forrese*. Forse da PARAR, *vico, casa aggiunta*: o PHARA, *abbondanza di frutta*. Il Vidale lo derivava da *Forum*. Ora questo villaggio ha preso lo strano nome di *Collinas*, V. Dunque da qui innanzi il nuovo patronimico sarà Collinesu, *Collinese*. Veramente il battesimo non è stato di tanto buon gusto. V, Bidda noa Vorru. E per il cambiamento, V. la nota a *Carbonara*.

FORUM TRAJANI. Col. Rom. V. Fordongiani.

FOSSAE. Isolotti o canali presso la parte settentrionale, oggi *Porto Puzzo*: così dette dai Romani, perchè erano come tante cale pei bastimenti.

FOXILI. V. Foixili.

FRAILIS. Vill. distr. nella Trexenta. Pare dal lat. *fabrilis*, luogo di *fabri*, usina.

FRANDOR. Vill. distr. in Parte Olla. Voc. fen. bella dimora.

FRETUM GALLICUM. Così dai Romani fu appellato lo *Stretto di Bonifacio*, dai Greci *Thaphros* V.

FRISÀNU. Vill. distr. e porto nella Dioc. di Ampurias. Era il porto di Castell'Aragonese. V. *Casteddu Sardu*. Il nome sembra fen. PARAS. *divisione*, isola separata: o da *parats*, roccia frastagliata, scoscesa.

FRIU, FRIUS. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. In sardo si dice pure *Priu*, da cui si potrebbe tirare l'etimol. per *apricus*, perchè la villa è collocata in amena pianura. Desso prima era un oppido Rom. — *Frius* era pure altro opp. Romano sopra di cui è fabbricato il villag. di *Sant'Andrea Frius*. Sembra meglio derivato dalla stessa rad. fen. PARAS, *divisione, separazione, quartiere*.

FRÒNGIA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

FRUNCUECHE. Fiume di Siniscola che trae nove mulini. Quivi anticamente si portava il minerale da Lula, vi sono molte scorie.

FRUXU. Vill. distr. presso Olmedo. Dalla rad. *paras*.

FUÏLI. Vill. distr. presso Dorgali.

FUNTANA. Vill. distr. nella dioc. di Terralba. Vicino alla fonte avranno edificato case, e così sorse la popolazione.

FURMENTÈDU. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis. Da *frumentum*, perchè il terreno produceva molte biade. Sito di biade.

FURRIADROXU. Casa di campagna ovile, o riunione di case per ricovero. Il Maltzan lo fa derivare dall'ar. *caradscha* (uscir fuori). Ma è voce sarda da Furriare, cioè *ritirarsi*, luogo di ritiro, *furriadorzu*: come sono gli *stazzi* di *Gallura*, ed i *Boddeus* del Sulcis, V.

FURTÈI. Villag. Furtei. Furteresu, *Furterese*. Nel patronimico prende l'*r* epentico. Forse orig. fen. da PARA *separazione*, ed aumento delle acque, o da *paràs*, frastaglio di roccia, di collina. Il Nurra lo deduce da PHVR, *sorte*.

G

GADDURA. Prov. Giudicato V. Caddura.

GADÒNI. Villag. *Gadoni.* Gadonesu, *Gadonese.* Alcuni, come il Guiso, pensano che sia stato così appellato da *Adone*, quasi vi sia esistito un Tempio dedicato a questo bel nume: ma la sua vera etimologia è da GAD ADON, *fortuna di Dio*, come il *Beel Gad* adorato dai Cananei.

GÀIRO. Villag. *Gàiro.* Gairesu, *Gairese.* voc. fen. HIAIR, *illuminazione, luce*; o da GABAIAR, colle selvoso: può venire anche da IAAR, *selva*, ed è il più probabile.

GALATA. Is. o meglio scoglio in Capo Sant'Elia, appellato volgarmente *Perdaliada.* Voc. gr. *latte, bianco*, o dalla schiuma delle onde, o dal colore della roccia calcarea, ed in allora sarebbe il nome dato dai Greci al promontorio, che prima sarà stato appellato *Roscastaroth*, cioè *Capo Astarte* da un Tempio che vi stava eretto a questa divinità fenicia. V. scoperte Archeologiche fattesi nell'Isola in tutto l'anno 1870, pag. 13.

GALBASTURBA, e GALBASURBA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. La prima voce è dal fen. GAAL, *sorgente.*

GALILE. Vill. distr. nel territ. di *Orune.* Voc. fen. GALAL, *elevazione, altezza*: oppure da GALIL, *limite.* Vi è rimasto il Nuraghe con questo nome. Casa limitrofa, o del confine del territorio.

GALILLA. Città ant. nella Curat. del Gerrei sino a Ballau, nel sito più aspro e montuoso. Il suo patronimico si trova nella celebre tavola di bronzo di Esterzili. *Galillenses*, così detti dalla stessa radice di GALAL.

GALLAI. Reg. presso Ovodda. Dalla stessa rad.

GALLURA. Giud. V. Caddura.

GALLURSA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. La seconda voce è da HARETS *terra*, cioè *terra rivolta*; o *terra elevata, ciglione.*

GALTELLÌ. Città vescov. e Villag. *Galtelli.* Dicesi pure volgarmente *Garteddì*, Garteddinesu, *Galtellinese.* Si crede sia così detto da *Castellum* per il castello che trovasi in vicinanza di cui era un sobborgo. Nelle carte antiche trovasi *Castali*, ed il patron. *Castalienses.* Siccome però tutte le città vescovili antiche era fabbricate sopra città od oppidi antichi, così credo che fosse abitato prima che vi si fosse innalzato il castello nel sec. XI, quindi credo che abbia origine dalla stessa radice di *Galile, Galilla*, ecc. E sarebbe in fen. *Montagna* alta di Dio, perchè collocato sotto un'altissima rupe.

GALZU. Vill. distr. nella Trexenta. Voc. fen. GLATZ, GALAX, *gaudio, allegrezza, sito ameno, allegro.* O da *gamal* lavoro.

GARABIONI. Vil. distr. forse la stessa rad. di *Cabron*, V. Meglio da GARAB, dilettazione, godimento, ON, ricco. Dimora ricca.

GARANATA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fen. GOREN, *aja*, o GARAN, *fastigio, altezza.*

GARDOSU, e GARDOCIU. Vill. distr. nella dioc. di Civita: forse così appellata dalla quantità dei cardi

come *Bardosu*, se pure non è dal GARAS, *sponda*, perchè stava alla spiaggia del mare.

GAVÒI. Villag. *Gavoi*. Gavoesu *Gavoese*. Voc. fen. GABA, GABOTH, *oppido, vico, valle, collina, borgo*, così erano appellati nella Palestina le aggregazioni di case.

GEACIANA. Vill. distr. nel Monte Acuto.

GEBA. Vill. distr. nella dioc. d'Oristano. Voc. fenicia GEBA, *collina, elevazione*.

GELESEI. Reg. presso Seulo.

GÈLIDON, GELITON. Cit. ant. presso Sorso, così appellata dal nome del fondatore GHELIDON, che vuol dire *forte, robusto*. In arabo *gialdun* (*uomo agile*). Il patron. è *Gelidones*, e *Gelidonenses*. Essa città stava nel sito di *S. Andria Elighe* che ha conservato l'ultima voce.

GEMELLAS, GÈMINI. Cit. ant. e reg. nella parte settentrionale, così detta dal Tempio che vi esisteva sacro a' *Gemini*, Castore e Polluce. Vi era la Curatoria di *Geminis alto*, e di *Geminis Josso* ricordate ambe nelle Cronache antiche, ed il patronimico era *Geminenses*.

GEMUSSI, e IEMUSSI. Vill. distr. nella reg. di Simala, dove si trovano scorie antiche. Da GAMAS, *fosso, valle*.

GENADES. Vill. distr. in Parte Valenza. Voc. fen. GHEN, *valle, fosso*.

GENNANU. Stagno e reg. nella Nurra. Tutti questi nomi epicorici che principiano da questa voce GH. GEN hanno origine fenicia dai primi popoli che stanziavano nell'isola, *valle, arco, costa, ecc*, non da *vena*,, o *gianna, porta*, ecc. Così *Genna Arena, Gennamari, Genna Artoa, Gennargentu, Gennarrele, Gennafusti, Genneria, Genna Serapis, Genna Orrù, Gennaseui, Gennaruge, Gennasatile, Gennarrele, Gennarella*, e moltissimi altri.

GENNESÉI. Vill. distr. nella dioc. di Suelli. Dalla stessa rad.

GENNON. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Forse la stessa che *Gennor*, dov'era un monastero di Benedettini. Dalla stessa rad.

GENNORI. Vill. distr. nella Marmilla. Forse era oppido Rom. perchè vi si trovano oggetti romani monete, ecc. Vi è rimasta la chiesa, *S. Maria Gennori*.

GENNÙRI. Villag. *Gennùri*. Gennuresu, *Gennurese*. Dalla stessa rad.

GENÒNE. Nur. presso Nuragus. Nome primitivo fen. del fondatore. *Casa di Genone*, del grazioso, del misericordioso, del generoso.

GENÒNI Villag. *Genoni*, Genonesu, *Genonese*. Dalla stessa rad. Il Vidale lo fa derivare da *Junonis Templum*, perchè dice che vi stava un Tempio dedicato a questa Dea. Il Nurra poi, mentre che che alle voci che principiano in GEN dà il significato di *hortus*, qui dice che provenga dal gr. KENON, *nuovo!*

GENOSSI. Vill. distr. nella Barbargia Seulo, dalla stessa rad.

GENSIANA. Vill. distr. nel Monte acuto.

GERALIÒNE. Villag. distr. nella dioc. di Galtelli. Voc. fen. GER *dimora, pellegrinazione*.

GERAZIA. Monte vicino ad Aritzo.

Gerbargiu. Salto nella Gallura, nella Curatoria di Ūnali. Dalla stessa rad.

Geremèas. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Nelle cronache ant. *Germea*, e *Cheremeas*. Voc. fen. CHEREM, *vigna*. Anche il Nurra dà quest'etimologia, come quella di *Cheremule*, V. Nella Cananea vi era l'oppido *Charmel*, dalla stessa rad. *feracità*, sito adattato per biade e per alberi. Il territorio di questa villa distrutta passò ai Gesuiti di Cagliari per stratagemma. Raccontasi, che domandarono al Re un estensione quanto poteva abbracciare un cuojo di bue in questo sito abbandonato, ed essi fecero del cuojo una tenuissima correggia che abbracciasse tutto il ferace territorio. Passò poi al Demanio che lo vendette a particolari. Ora è posseduto dall'intelligente e ricco Francese, *Benvenuto Dol* che ne sta formando un poder modello, e col tempo diventerà una colonia.

Gergèi. Villag. *Gergei*. Gergeresu, *Gergerese*. Se non è dalla rad. precedente, proviene da JAR, *selva*. Il Nurra conferma di aver l'origine da GER, *dimora*, *pellegrinazione*, *straniera gente*.

Gerghènes. Nur. presso Mara e Padria. Nome fen. del primo fondatore. *Casa di Gerghene*, cioè *pellegrino*. Il protetto straniero.

Gèria. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Dalla stessa rad. o dalla seguente.

Gèricu. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias. Voc. fen. IARECH, *luna*, per la sua conformazione topografica, V. *Tergu*.

Gerīnu. Vill. distr. nella Nurra. Dalla stessa rad. di *Gerìa*. V.

Geritu. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Dalla stessa rad.

Gerra. Mont. presso Alghero. Forse da JAR, *selva*, *bosco*.

Gerrèi. Reg. che abbraccia *Pauli*, *Silius ecc.* dov'erano stabiliti gli antichi popoli *Galillenses*, V. Dalla stessa radice di JAR, *selva*.

Gérsula. Vill. distr. nella Trexenta. *Ger scialà*, dimora tranquilla.

Gèsicu. Villag. *Gesico*. Gesighesu *Gesighese*. Voc. fen. GES, *valle*, *fosso*. Luogo basso.

Gessa. Reg. nel Sulcis, o meglio in Parti Montis, verso Domus Novas. Il Nurra lo vuole dedotto dai Popoli *Celsitani*, che ivi si erano stanziati; ma in ciò s'inganna. V. *Celsitani*. Quindi, se non è da nome di famiglia che lo possedeva, l'etimologia è GES, *valle*. Più probabile che la famiglia abbia preso il gentilizio dalla terra, ossia feudo. Nell'Egitto vi era una terra che ha analogia con questo nome, cioè GESSEN, che secondo S. Girolamo vuol dire *terra umida*, *acqua*. Forse qui ha lo stesso significato per l'abbondanza delle scaturigini che vi sono.

Gèsturi. Villag. *Gestori*- Gesturesu, *Gestorese*. Dalla suddetta rad. GES, *valle*, *sito basso*.

Gettaisana. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Da GETH, *gregge*.

Ghea. Reg. di Austis: dove si ricoveravano i ladri e sicarii di quella contrada tra i quali si ricorda un Greg. Saccu di Austis. Voc. fen. GHA, GHE *valle*, *fessura*, o da gheba, *fossa*.

GHECISTE. Vill. distr. nel Monte Acuto.

GHELEAI. Territ. presso Olzai. Voc. fen. GHEL, *cumulo*, o *scaturigine*. Sorgenti.

GHELLAI. Gheddai. nel terr. di Bitti. vill. distr. e forse oppido Rom. vi si scoprono monete ed iscrizioni. Dalla stessa rad.

GHERGHE. Collina presso Galtelli, dalla stessa rad.

GHERITO (*t* pron. greca). Salto in Sarule. Tutti questi nomi formati dalla detta rad. GHE, significano *valle*.

GHIANDILI. Vill. distr. menzionata negli statuti d'Iglesias, che sorgeva nel Cixerro. *Luogo di ghiande*. La particella *Àle*, *Ile*, aggiunte a nomi sardi indicano località. V. Ortogr. Sarda P. I. p. 59.

GHILARZA. Villag. *Ghilarza*. Ghilarzesu, *Ghilarzese*, voc. fen. da GALAL HERETZ, *rivoluzione di terra*: o da GHIL, *allegrezza*, terra allegra, fertile. Nella fantasia popolare si si è creato un nome latino *Iulii arx*, cioè fortezza di Giulio, da cui Ghilarza!

GHIRIAI. Distr. presso Oliana. Da GHIR, *calce*, forno di calcina.

GHIRRA, CHIRRA, QUIRRA. villag. distr. e Cast. Voc. fen. da GHIR, KIR, *città*, *luogo grande*, *abitato*.

GHIRTOE. Salto nel territ. di Sarule, dalla stessa radice di *Ghiriai*.

GIACA. Vill. distr, nella prov. d'Oristano. Fu patria di Forato, capitano di gran valore che si distinse pugnando contro i Saraceni nella metà del secolo XIII. Questa villa di Giaca era il soggiorno di Ugone III, dove scrisse il suo testamento che si conserva nel R. Archivio. Trovasi anche scritto *Iaca*, e *Zaca*, voc. fen. *lavoro*, da *Ieghia*. O da *Zaca*, vetro, V. *Zaca*.

GIARRA. *Giara*, *Iara*. Reg. La più conosciuta è quella della *Marmilla*. Altipiano attorniato da Nuraghi, piena di alberi. Voc. fen. IAAR, *selva*, *bosco*. Tutti questi nomi locali che principiano da questa radice, hanno lo stesso significato, *Giara* de Serri ecc. Anche il Nurra deduce il nome da IAAR, *silva*.

GIAVE. Villag. *Giàve*. Giavesu, *Giavese*. L'antica *Hafa*, o *Iafa*. Voc. fen. IAV, *fango*, *luogo paludoso*: e da IAPH, *bello*, *campo bello*. L'antica città non stava nel sito dell'attual villaggio, ma sorgeva nel campo, ora detto *Iavesu*, ch'è molto fertile e bello, ma abbondante d'acque e molto fangoso. V. *Hafa*.

GIBAS. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. lat. *Gibbae*, cioè *colline*. In origine fenicia.

GIBBA. Borg. nel Sulcis. Gibbesu, *Gibbese*. Forse è risorto nella detta borgata. — Altri siti con questo nome si trovano in altre località, come in *Senorbì*, nel *Sarrabus*, in *Barì*, ecc. Sono d'origine fen. GEBAN, *colle*, *monticello*.

GIDDILITANI Populi. Rinomati in una lapide terminale, trovata in Siniddu presso Cuglieri. V. la n. Memoria sopra una lapide terminale. Cagliari. 1869.

GILITIS. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Ha un'analogia con *Gelidon*. V.

GILLADAS. Foresta presso *Capoterra*, ed *Orri*. Voc. fen. GALLA. *emigrazione*.

GIMUSSA. Vill. distr. nella dioc. di Terralba. Voc. fen. *fosso, vallata*.

GINTILI e GINDILI. Vill. distr. nel Sulcis.

GIÒRO. Nome di fonte in Scano. Voc. fen. JEOR, *rivo, ruscello*.

GIORRA. Reg. di Sorso. Dalla stessa rad. di *Gioro*.

GIORRÈ. Nome di due alte roccie presso Cargeghe, tagliate a picco, dalla stessa rad.

GIÒSPORO. Nome di font. presso Muros. Fontana bella, abbondante Da *Sciaphor*.

GIOVE. Nur. presso Bonorva, da cui ha preso nome la collina. Nome fen. del primo fondatore.

GIRISÙILI. Villag. *Girasol*. Senza patronimico. Nelle ant. Cronache *Herasol*. Era città ant. *Sulsis*, di cui il nome sardo sembra una corruzione. Voc. fen. SALS, scala. V. Sulsis.

GIRSIEMIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari: Voc. fen. SEMES *Città del sole*.

GISALLE. Vill. distr. nella Gallura, menzionata nelle antiche donazioni di Giudici del sec. XII. Sembra derivato da GAZAL, *rapina*, o da GESAL, *valle silenziosa*.

GISIPPA. Reg. presso l'antica villa distr. di *Ippis*. Voce lat. *Cis Ippis*, cioè *di qua da Ippis*, V. *Ippis*.

GISTORLU. Vill. distr. nell'Anglona.

GIUNCHI. V. Iunchi.

GLORI. Così appellasi una collina che domina Bono. È storica perchè fu occupata dalle truppe della Commissione reale militare nel 21 Luglio 1796 per reprimere la rivoluzione Angioina.

GOCÈANU. Reg. *Goceano*, Goceanesu, *Goceanese*. Vasta pianura in cui scorre il *Tirso*. Voc. fen. GOSCIAN, *fumo, vapore*, così detto per la gran nebbia che vi domina. Nell'inverno specialmente è uno spettacolo il vedere quella sterminata pianura coperta sovente di nebbia che sembra un mare, e le punte delle montagne più alte sporgere quà e là, che sembrano tanti isolotti che spariscono di mano in mano che si dilegua la nebbia.

Dicesi anche *Othiane*, Ottianu V.

GOCILLA. Vill. distr. nel Goceano Voc. fen. GOGHEL, *carbone*.

GOCUNA. Vill. distr. in Parti Montis nella dioc. di Terralba. dalla stessa rad.

GODDORAI. Quartiere di Fonni. Voc. fen. GADAR, *chiuso di muri, ruderi*.

GOIS. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Voc. fen. GOSE, *polvere*.

GÒLIO. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli: Voc. fen. GOL, *allegrezza, luogo allegro*. In carte ant. si trova altra vill. distr. GOLIONE, forse la stessa.

GOLLAI. V. Gullei.

GOLOSSANE. Vill. distr. nel Marghine. Voc. fen. GALAS *esultazione*.

GONÀRI. Mont. nella cui sommità vi è una chiesa molto frequentata, *La Vergine di Gonari*. Fu così appellata da un Giudice appellato *Gonari* che per voto vi innalzò questo celebre santuario.

Goni. Villag. V. Gonni.

Gonifài. Vill. distr. nella dioc. di *Galtelli*, che non deve confondersi con *Onnifài*, ossia *Onniai*. Voc. fen. GNAV, *furto, sito dei furti*, dei ladri.

Gonnèsa. Villag. *Gonnesa*, privo di patronimico. Nelle cronache ant. si trova *Conesa*, *Connesa*, *Conese*, e *Connese*. Voc. fen. GA NAZ, *ricchezza*, o CHENAS, *congregazione*, *unione di persone*, *popolato*: oppure da GON, *orto*, *luogo protetto*. O da CONAS, *congregazione*, *adunanza di persone*, *popolazione*: o da CONEN, *possessione*, *fondazione*. Sono curiosi i molti nomi di villaggi che principiano da questa voce, e tutti sicuramente provengono dalla stessa radice.

Gonni. Villag. *Goni*. Gonnesu, *Gonese*. Dalla stessa rad. se pure non è da CON, *fermezza, mia abitazione, fondazione mia*, con suffisso.

Gonnòsu. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Dalla rad. Connosu.

Gonnoscodìna. Villag. *Gonoscodina*. Senza patronimico. Dalla stessa rad. L'aggiunto è lat. *cotis* (roccia).

Gonnosfanàdiga. Villag. *Gonosfanadiga*. Questo villaggio ha preso per patronimico l'antivoce, Gonnesu, *Gonese*. Dalla stessa rad. dei sopraddetti nomi. Il Nurra però lo fa derivare dal gr. GONOS, *fertile, ferace*, e *Fanadiga*, dai *Fauni!*

Gonòi. Vill. distr. nel territ. di Siniscola.

Gonòne. Cala, o spiaggia presso Dorgali. Pare nome punico, e forse proprio. *Hannone*, che vale *grazioso, misericordioso*. In questa spiaggia vi esiste una fonte termale.

Gonosmontangia. Vill. distr. nella dioc. di *Usellus*. La prima voce è fen. e la seconda per designare il monte, cioè di Montagna.

Gonosnò. Villag. *Gonosnò*, privo di patronimico. Dalla stessa rad. di sopra. Il Nurra vuole che la seconda voce sia greca, NO, *Tempio!*

Gonostramazza. Villag. *Gonostramazza*. Privo di patronimico. Raramente *Gonnesu*. Dalla stessa radice. Tramazza, *tamarisco*.

Gorare. Vill. distr. nel Goceano. Voc. fen. GORAR, *solitudine, sito separato*, oppure da GOR, *ospizio, stazzo*.

Gorbìni. Mont. tra Villagrande e Talana. Dalla stessa rad. *dimora fabbricata*.

Goreai. Villag. *Gorofai*, privo di patronim. Voc. fen. GARAH, *porzione, diminuzione*. O da GOR, *ospizio mio*, col suffisso.

Gorditanum. Pomont. oggi *Capo Falcone*.

Gorgoniai. Territ. presso Olzai.

Gorgurai. Vill. distr. nella Gallura dalla precedente radice GOR, *ospizio*.

Goropis. Nur. e territ. di Siniscola. Dalla rad. *Gor*.

Gosiana. Salto di Fonni, verso Orgosolo, ove esiste un monolite dei tempi antichi con segni mistici. Voc. fen. GOZ, *ospizio, stanza*.

Gosurra. Mont. di Lula, dove esiste un ricca miniera. Voc. fen. GOSER, *ricchezza*. O da *Gusurra*.

Gozzolai. Vill. distr. nella curat. di Seurgus. Forse da GHOZEL, *furto, rapina*.

Greghinu. Patron. di *Montresta*, colonia di Grecia. V. Montresta, Santu Cristoforu.

Gregos. Vill. distr. nel salto di Siniscola. Forse vi si era stabilita qualche colonia greca.

Gromai. Vill. distr. e mont. a levante di Cagliari per andare al Sarrabus. Da *cherem*, vigna, due vigne unite. Nome duale.

Grugna. Sito nel salto di *Oridda*. Vicino era l'antica *Metalla*, perchè vi si trovano scorie in quantità. Da *charà* fen. *fossa*.

Gruòros. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Dalla stessa rad. e *ros*, capo, che sarebbe capo, principio di fossa.

Guadanu. Vill. distr. nella Gallura.

Guamajòri. Villag. *Guamaggiore*. Guamajoresu, *Guamaggiorese*. Nelle carte ant. è scritto *Goimajori*. Voc. fen. GUON, *elevazione, ciglione*.

Guardòco. Vill. distr. nella Gallura. Dalla stessa rad.

Guasìla. Villag. *Guasila*. Guasilesu, *Guasilese*. Nelle carte ant. è scritto *Goisila*. Dalla stessa rad. e *scila*, tranquillo, pacifico, dimora pacifica, sana.

Gucizle. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì.

Gueon. Salto nella Gallura, nominato in ant. carte. Da GHE, *valle*, o da GHEN, *orto*.

Guerrenolenner. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Il nome di questo villaggio è manifestamente estraneo, composto da tante voci, ma in sè ha la radice GHE, *valle*.

Guia. Vill. distr. nella Dioc. di Terralba. dalla stessa rad.

Guidandalu. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fen. GAD o CADDAD, *turma, moltitudine di gente, popolato*.

Guidanu. Vill. distr. nella dioc. di *Galtellì*. Dalla stessa rad.

Guidìla. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Dalla stessa rad.

Guidisafa, e Guidisape. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Dalla stessa rad.

Guini, Vill. distr. nella Curat. di Seurgus. Voc. fen. GUNI, *orto*.

Guilcier. Vill. distr. e Dipartim. nella Dioc. di Santa Giusta, da cui è derivato il nome di *Parte Ocier Reale*. Nelle carte ant. è scritto *Guilxieri*. Ha lo stesso significato di *Ghilarza*, che era il capoluogo.

Guilciochor. Vill. distr. nel Goceano. Collina sterile?

Guilèsu. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

Guillèi, Gullèi, Gulai, Gullai. Mont. presso Orosei. Vi sono molti siti con questo nome. *Gullei muru* è una calotta vulcanica. *Gollai* è un altipiano con sternito di lava. Voc. fen. GALAL, *rivoluzione, eruzione*.

Guiteròne. Vill. distr. V. Chitarone, Quiterone.

Gulbilza. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis forse la stessa di *Gulbasturba*.

Gulsèi. Vill. distr. nel Goceano. Voc. fen. GALAS, *allegrezza*.

Guluso. Vill. distr. nel Monte Acuto. Dalla stessa rad.

Gunnanos. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Voc. fen. GAHN, *sito elevato, altezza*.

Guorrenu, o Quorre. Vill. distr.

nella Baronìa di Posada. In carte ant. si trova distinto coll'aggiunto di *Nolènnero* quest'ultimo, *Quorre* Nolennero, se pure non siano stati due distinti villaggi.

GURTÈI. Nur. presso Nuoro. Nome fen. del primo possessore, che ha dato pure nome alla montagna.

GUORTIGLACA. Vill. distr. nella Gallura.

GURGÒSU. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Voc. fen. GUR, GOR, *dimora, mansione, òspizio.*

GURGURAI. Vill. distr. nell'isola di Molara. Dalla stessa rad. V. *Salzais*, Molara.

GURGURIGAI. Nome di rione nelcittà di Nuoro. Dalla stessa rad.

GURRÀI. Territ. presso Olzai. Dalla stessa rad.

GÙRULIS. Cit. ant. distr. Ve ne erano due, *nova* dove oggi è *Cuglieri*. V. e l'altra *Vetus*, oggi *Padria*, V. Voc. fen GUREL, *mansione grande, pellegrinazione, soggiorno*. Il Nurra, prima aveva dato l'etimol. da GORAL, *sorte*, poi soggiunge, *sed verosimiliter a* GUR, *commoratio*, ed è la giusta interpretazione. V. Memoria sopra l'antica città di *Gurulis Vetus*, *Cagliari* 1866.

GURRUDDÒ. Collina presso il villag. di Bono dove si ritirarono i Bonesi nei fatti del 1796 V. *Glori*. Voc. fen. *dimora abbellita, bella.*

GÙSPINI. Villag. *Guspini*. Guspinesu, *Guspinese*. Da GUS, *polvere*, PANA, *terreno, veduta*. Terra elevata.

GÙSSINI. Mont. presso Nurri. Dalla stessa rad.

GUSURRA, o GUZURRA. Mont. metalifera presso *Lula*. Dal fen. GAZAR, *terreno tagliato e frastagliato*.

GUTÒIS. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

GUTULE. Vill. distr. e Reg. V. *Bùttule.*

H

HAEREUM. Cit. ant. nella parte settentrionale dell'isola, così appellata dal gr. HIRA che vuol dire *Giunone* per un Tempio che vi esisteva dedicato a questa divinità.

HAFA. Cit. ant. Voc. fen. HAFA, *ameno*, o da HIAV, *fango, terra umida*. Il Nurra lo deriva da HAFA, *bello*. V. *Giave*.

HEDEN. Citt. ant. V. *Hiadis*.

HELEPHANTARIA. Opp. ant. nella parte settentrionale. V. Elephantaria.

HERALUTRA. Is. nella parte Orientale nel porto di Tortolì. Voc. gr. *Heraslutra*, vale a dire *Bagni di Giunone*. Oggi detto l'*Isolotto*.

HERCULENSES POPULI. V. Erculenses, *ad Herculem*.

HERCULIS INSULA. Is. *Asinara*, V. Al tempo dei Romani quest'isola era abitata, il patronim. sarà stato *Herculensis*: ma propriamente gli *Herculenses populi* erano gli abitanti della stazione *ad Herculem*. V.

HERCULIS PORTUS. Così era appellato dai Romani il porto *Malfatano* nella spiaggia meridionale, forse perchè in vicinanza vi stava qualche Tempio dedicato ad Ercole.

HEREBANTIUM. Prom. detto *Capo Falcone*, nella Testa della Sarde-

gna, a tramontana. Il Fara lo fa derivare dal fen. RABÀ (grande) attesa la grandezza del promontorio. Se non è dal greco, probabilmente è dal fen. HEREB (notte, bujo).

HERLA. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

HERMÈA. L'isola di Tavolara. Il primo nome è dal gr. HERMES (Mercurio) *Mercurii Insula*, da qualche Tempio dedicato a questo Nume, o perchè è la prima a comparire in lontananza dai naviganti.

HERMEUM. Prom. *Capo Marrargiu* alla parte occidentale dell'Isola, vicino a Bosa. Dalla stessa rad. della precedente.

HERTIS. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

HIADIS. Vill. distr. o città distrutta nella dioc. di Santa Giusta, anzi si dice che sia la stessa, e credesi che sia seppellita nel vicino stagno. Forse dal gr. YADES (pioggia) V. Bullett. archeol. an. VII. p. 142.

HIERACON. Is. Isola di S. Pietro, dal gr. *Ieracon nisos* (isola degli sparvieri). I Romani traducendo il significato la chiamarono *Accipitrum Insula*, perchè era abitata dai falconi di caccia. È detta pure *Carlo Forte*, ed è più conosciuta con questo nome. V. Carluforte.

HILAN, HILANTE. V. Ilante.

HIPPIS. Reg. Forse dal gr. *Hippos* (cavallo) mandria di cavalli. V. *Ippis*.

HIPSITANI. Popoli che abitavano verso Fordongianos, da cui presero il nome, cioè dalle acque termali che vi esistono, *Aquae Hipsitanae*. L'antica città prima della colonia Romana era appellata *Hypsa*. Da YPSOS (alto), perchè collocata alle falde dell'alta montagna di *Ghirghini*.

HIRALUTRA. Isola presso Tortolì. V. Heralutra.

HITUI. Vill. distr. nel Meilogu.

HORTOJACOBI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Il secondo nome l'avrà preso dal suo possessore *Orto di Giacobe*.

HORTOMERCATO. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Il nome ha origine italiana, perchè questa diocesi dipendeva da Pisa.

HURAGUGU. Vill. distr. nella dioc. di Ottana. Così trovasi nelle cart. antiche del sec. XV. Forse è lo stesso che l'attuale *Nuragugume*, V. poi ripopolato.

HURÙLI. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli. Voc. fen da OR, UR, *luce*. V. gli altri nomi che principiano da queste voci.

I

IACA. Vill. distr. Voc. fen. *Ieach* (lavoro). V. Giaca, Zaca.

IANA. Nur. presso *Ghilarza*, nome primitivo del fondatore, vale a dire, *Casa della colomba, del bello*. Molti siti esistono in Sardegna detti *domos de Iana*, cioè di *belle*. V. Domos de Ianas.

IANNA. Vill. distr. nella dioc. di Dolia, e nome di Reg. nella Gallura. Dal lat. *Ianua*.

IAPHA. V. *Hafa*, *Giave*.

IARA. Reg. V. Giarra, Giara.

IBILIS. Vill. distr. nella dioc. di Sorres, nella reg. di *Caputaòbas*.

ICHNUSA. Nome dato dai primi

Greci navigatori alla Sardegna. Voc. gr. IXNOS, *vestigio di piede*, per la sua figura geografica di un piede: ma non è il nome dei primi che approdarono, perchè per giudicare della forma d'un paese non si fa a primo colpo d'occhio, ma è necessario rintracciarlo, nè s'incomincia con aver carta. Quindi avrà avuto prima altro nome. V. Sandaliotis. Cadossene. Sardigna.

IDANU. Vill. distr. e reg. presso Quarto. Nome corrotto da *Santu Vidranu*, V.

IDEIPA, IDEIPSA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

IDIGHINZU. Vill. distr. presso Ploaghe. Bidighinzu, *vitigno*.

IDÒLU. Mont. presso *Arzana*. Così appellato dalla quantità di idoletti di bronzo che in un tempo vi si scoprirono. L'antico nome è ignoto.

IERACO, IERACON. Is. V. Hieracon. Accipitrum Insula.

IERZU, IERSU. Villag. *Jerzu*. Ierzesu, *Ierzese*. Voc. fen. IARAS, eredità, possessione.

IGLESIAS. V. Eglesias.

IGUALIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, verso il Sarrabus. Voc. corr. da *Aqualis* (sito d'acqua).

ILA. Mont. presso Osidda. Voc. fen. *Altezza, elevazione*.

ILALA. Borgata di Tonara, il più piccolo dei quali si compone il villaggio. Voc. fen. ILAL, *campo basso*.

ILANI. Vill. distr. nel salto di Orotelli. Voc. fen. ILAN *alto, sito elevato*.

ILANTE. Vill, distr. nel Monte Acuto. Dalla stessa radice.

ILBÒNU. Villag. *Ilbono*. Ilbonesu, *Ilbonese*. Voc. fen. LABAN *(bianco, pioppo)*. Il Fara lo deduce da BUN, *altezza, elevatezza*.

ILIESI, ILIENSES. Popoli antichi che abitavano i monti vicini alla Barbargia, che sono gli *Iolaenses*, condotti da Giolao. Molti però credono che questi *Ilienses* siano quella colonia dei profughi all'eccidio di Troja *(Ilium)*, arrivati in Sardegna. Queste colonie poi si fusero, e conservarono il nome comune di *Ilienses*.

ILIÒNI. Mont. presso *Ussàssai*. Pare che fosse così appellato perchè abitato dagli *Ilienses*. Oppure da HELION, *altezza*, monte altissimo.

ILLARE. Reg. presso *Atzara*. Voc. fen. *Dio vede, o fortezza di Dio*.

ILLORÀI. Villag. *Illorai*. Illoraiesu, *Illoraiese*, o *Illoraese*. La desinenza in *ai* indica d'esser di origine orientale. Voc. fen. da HIL, *(fortezza, veduta)*, fortezze vedute in lontananza.

ILÒGUE. Vill. distr. e salto presso Galtellì. Forse lo stesso che *Logue*. V.

ILVA. Is. Oggi l'*Isola della Maddalena*. Il Narra dà l'etimologia fenicia LAVA, *aggiunta* (copulatio) perchè è aderente all'isola madre. V. Sa Madalena.

INSARA. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias.

IOLAE. Vill. distr. nel *Cixerro*, vicino a Villa Massargia.

IOLAEA. Cit. *Cagliari (Marina)* Il quartiere della Marina detta *Leapola*, conservando il primitivo nome del fondatore *Jolao*. V. Calaris, Marina, Leapola.

Iolaenses Populi. Popoli della montagna così appellati dal loro condottiere *Iolao*. V. Iliensers.

Ionza. Vill. distr. e Reg. tra Ossilo e Sennori. La parrocchia era S. Quirico che esiste tuttora.

Iosi. Vill. distr. nel Cixerro.

Ippis. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, da cui prese il nome la regione, o il dipartimento. Nelle carte ant. trovasi *Ghippi, Ghippis*. V. *Hippis*.

Irchfddi. Reg. di Pattada. Questi nomi che principiano da *ir*, *hir*, indicano luogo abitato, città, villa.

Irgòli. Villag. *Irgoli*. Irgolesu, *Irgolese*. Da hir (città) e ghol sorgente.

Irru. Nur. presso Nulvi. Nome primit. del fondatore. *Hir*, città.

Irvi. Reg. presso Bono.

Irvili. Mont. presso Posada.

Isadili. Mont. al di sopra di Villagrande.

Isai. Mont. presso Teulada da isc (fuoco).

Isallai. Reg. delle Baronie, territ. di Dorgali.

Isalli. Vill. distr. vicino ad Oliana. Nelle cart. ant. *Issali*, e *Isaly*. Voc. fen. *fuoco di Dio*.

Isarlis. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Forse la stessa che la precedente.

Iscanu. V. *Scanu*.

Iselle. Territ. di Buddusò, da cui prese il nome quel gran Nuraghe, o meglio questo l'ha dato al territorio. *Casa dell'uomo di Dio* (grande). Ivi era l'oppido romano Caput Thyrsi. V. Buddusò.

Iseriocoro. Reg. di Austis. Voc. fen. ieser (lavoratore di stoviglie.

Isili. Villag. *Isili*. Isilesu, *Isilese*. Voc. fen. da escel, bosco, quantità d'alberi. Oppure da izil, orto. irrigazione.

Issi, Villa distr. nella Dioc. di Cagliari.

Ispasulè. Vill. distr. tra Sorgono ed Atzara. Voc. fen. spala, *pianura, luogo basso*. Vi esiste tuttora la Chiesa parrocchiale dedicata a S. Giacomo, e vi si celebra la festa dal Parroco di Tonara che ne ha la giurisdizione. Era capoluogo del *Mandrolisai*. Gli abitanti erano sempre in guerra coi Sorgonesi. L'ultima distruzione dicesi sia stata cagionata dall'avvelenamento della fontana pubblica nel 1740.

Ispidu. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari.

Ispiri. Mont presso Macomer. Dal fen. *sciaphar*, monte bello, collina deliziosa. La tradizione popolare è che ivi sia accaduto un fatto di guerra, e che ferito a morte un principe ivi sia spirato!

Ispoddi. Reg. di Sadali, nella salita del ponte di ferro di *Flumendosa*.

Is prazzas. Villag. *Las Plassas*, senza patronimico. Voc. spagn. dal castello che vi innalzarono.

Issòlo Reg. presso Bono.

Istelai. Vill. distr. nel territ. di Bitti. — Altra vill. distr. nella reg. di Pattada. Voc. fen. *sciatal*, *satal*, luogo piantato, abbondante d'alberi. V. Stelai.

Istilì. Vill. distr. presso San Mauro di Sorgono. Vi esiste il nuraghe di questo nome. Voc. fen. *Fuoco di casa di agnelli*, o da *sciatal*, sito di piante, terra di alberi, bosco.

ÌSULA, *Isola*. Isulanu, *isolano*. Così chiamansi le isole di S. Pietro e della Maddalena. V. Carlo Forte, e Sa Madalena.

ITIRI. Villag. *Itiri*. Itiresu, *Itirese*. In sardo si aggiunge *Cannedu*, da una vill. distrutta di questo nome che era in vicinanza (V. Cannedu), per distinguerlo da un altro piccolo villaggio detto *Itireddu*. V. Il Nurra crede che sia stato così appellato da una colonia di Tirii che si fissarono in quel sito. Ma è voce fen. da HATAR, *abbondanza, fertilità*. Nella Campania vi era *Itri*, così appellata dalla stessa radice.

ITIREDDU. Villag. *Itireddu*, senza patronim. Questo villaggio nelle antiche cronache è appellato *Bitiris*, ed è pure d'origine orientale, da BATAR, *separazione*, oppure da BTEHARAS, *casa dello sposo*. Vi si scoprono antichità.

ITZU. Vill. distr. nella Curatoria di Decimo. Voc. fen. HETZ, *legna, selva*.

IULIOLA. Citt. ant. nella parte settentrionale. Così detta forse da qualche colonia speditavi al tempo di Giulio Cesare. Il patronimico antico è *Iuliolensis*, oggi *San Pietro di Mare*.

IUNCÀRGIU. Vill. distr. e salto nella Gallura. Così detta dall'abbondanza del giunco, *juncus*.

IUNCHI, GIUNCHI. Vill. distr. nella dioc. di Ploaghe, che ha dato nome alla Regione, così detta dall'abbondanza dei giunchi.

IUSPICIA. Vill. distr. nella Curatoria di Seurgus.

IXI. Mont. nel Gerrei. Forse dal gr. *Igia* (salute), perchè al di sotto vi era il famoso Tempio di Esculapio dove fu trovata la famosa iscrizione trilingue, verso *Santiacci*. V. Scoperte archeologiche fattesi in tutto l'anno 1870 Appendice, ma è più probabile sia dalla rad. ESC, *fuoco*.

K

KARATHANOS. V. Larassanos.

KIRRA. V. Ghirra.

L

LACCARI. Vill. distr. tra Tonara ed Atzara.

LACHESOS. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Da *lacus* (conche di pietra), o dai locui romani che vi si scavavano nella roccia calcarea. Forse dal fen. *laches*, vendemmia, o luogo di fieno.

LÀCONI. Villag. *Làconi*. Laconesu, *Laconese*. Il Nurra tira l'etimologia dai Lacedemonii! Il Gesenius osserva che molti nomi locali dell'Africa che principiano in *L* sono una corruzione di HOEL, *tentorio*; quindi sarebbe *Hoel coni* (abitazione di Coni), il possessore, o CONI, *fisso, fermo*, cioè mansione sicura.

LACOSTA. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Pare che derivi da *locusta*.

LACU MAJORE. Vill. distr. presso Laconi. Forse perchè stava vicina a qualche lago, o palude grande.

LAERRU. Vill g. *Lairro*. Laerresu, *Lairrese*. Voc. fen. da LAHA, *lavoro, terra di lavoro*. RAH, che frutta. Sito fruttifero.

Lainaru. Vill. distr. nella Gallura.*

Lanusèi. Villag. *Lanusei*. Lanuseinu, *Lanuseino*. Voc. fen. *abitazione languida*.

Laòra. Montagna presso Villasalto.

Lapaliga. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

Lapànu. Monte presso Teulada. Voc. fen. da laban, *bianco*.

Làpia. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

La Plaja. Voc. fen. *La spiaggia* di Cagliari che conduce a Pula. Dai Romani era detta *Litus Finitimum*.

Lapola. V. Leapola.

Laranei. Reg. presso Beretutti.

Larissanos, e Karathanos. Vill. distr. nella dioc. di Civita. È menzionata in una Pergamena del sec. XII.

Laru. V. Cantaru Laru.

Lassanis. Vill. distr. nel terr. di Bitti.

Làtluas. Territ. presso *Ales*.

Latrinu. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

Lattias. Mont. presso Sarroco.

Lauras. Vill. distr. nella Gallura. Ha lo stesso significato di Luras. V.

Làzaru. Reg. presso Ploaghe. È un vasto campo in cui si trovano molti Nuraghi. Voc. fen. *ajuto di Dio*.

Leapola. Quartiere di Cagliari. *Marina*. Così era appellata dal fondatore *Giolao*, come indica la voce *Iolea polis* (città di Giolao). *Iolea* era il primitivo nome di Cagliari, che poi dai Cartaginesi fu detta *Karel*. V. Calaris. Il nome che aveva al tempo dei primi fenicii, s'ignora.

Leas. Reg. nel distr. di Chirra.

Ledda. Vill. distr. nella dioc. di Ploaghe, ora nome di mont. che ha preso tutta la contrada. Il nome antico, come trovasi nelle carte antiche è lella, che sembra orientale laila *notte*, perchè sito a tramontana.

Leddanis. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli.

Lei. Villag. *Lei*. Lejesu e Legesu, *Leiese* Voc. fen. da lehe, *fatica*, *molestia*, forse per la ripida salita. L'antico oppido romano stava in vicinanza al mezzodì dove si vedono ruderi di tempi molto antichi.

Leisune. Territ. presso Bolotana.

Lelèche. Spiaggia nel mare d'Alghero.

Lene, Lenis. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Da questa villa prende il nome un fiume che passa presso Villacidro, e scende nella pianura per unirsi al Cixerro. Vicino alla villa distr. vi esistono ruderi antichi, che appellano *Bangius*, da cui si evince che vi era un oppido Romano anticamente.

Lenèi. Vill. distr. Forse la stessa di *Lesei*.

Lentis. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

Lentiscu. Vill. distr. nella dioc. di Suelli presso *Chirra* nell'Ogliastra.

Leomissa. Vill. distr. nel Mandrolisai.

Leranis. Vill. distr. nel Monte Acuto.

Lèquilo. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

LERNO, LERON, LERRONO. Vill. distr. nella dioc. di Castra, e Mont. nel Monte Acuto. Voc. fen. *abitazione di canto*.

LERRENO. Reg. presso Bono. Dalla stessa rad.

LESA. Cit. ant. da cui le *Aquae Lesitanae* nominate da Tolomeo. Questa città era presso i bagni di *Benetutti*. Voc. fen. LESA, *bitume*. Nella Pentapoli vi era una città con questo nome per il molto bitume che vi era sparso, e per le acque solforiche. Il Nurra vuole che sia detto da *Lesa* che significa *mandorla*.

LESANIS. Vill. distr. nel Goceano. Forse perchè stava in vicinanza a *Lesa*.

LESÈI. Vill. distr. nella dioc. di Dolia, e nome di regione presso Ploaghe. Voc. fen. dalla stessa rad. di *Lesa*. V. Lisei.

LICERRO. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

LICHERI. Vill. distr. nella dioc. di S. Giusta.

LIESSIS. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

LILLA. Reg. e Mont. metallifera presso *Ballau*. Da LAIL, notte.

LIMBÀRA. Mont. la più alta della parte settentrionale. Per la sua etimologia V. Balari.

LINARIA. Is. Così anticamente appellavasi l'isola dell'Asinara V.

LINAS e ILINAS. Mont. di Gonos Fanadiga. Voc. fen. da ILIN *alto*.

LINÈRIS. Vill. distr. nella Baronia di Posada.

LIODÌNA. Reg. presso Seulo.

LISCÒI. Vill. distr. nel salto di *Orani*, vicino ad *Ottana*. Dal parroco di questo Villaggio si racconta che un Vescovo di *Ottana*, abbia dimandato una manta a prestito, perchè aveva ricevuto un ospite, e gli mancava la coperta di letto per difenderlo dal freddo per esser d'inverno. Ma sono spiritose invenzioni per mostrare la povertà degli antichi vescovi. Noi abbiamo mostrato che i vescovi di quei tempi erano più ricchi degli attuali, anzi di quelli quando percevevano le decime. V. Storia dell'antica Diocesi di Sorres. Cagl. 1858. p. 90.

LISÈI. Terr. di Ploaghe. Pare voce corrotta da *Eliseo*, come la seguente.

LISEU. V. Santu.

LITUS. FINITIMUM. La spiaggia, o il cordone littorale tra lo stagno di Cagliari ed il mare, detto *La Plaja*. V. La Plaja.

LOCÈRI. Villag. *Locèri*. Loceresu, *Locerese*. Questo nome ha analogia con *Locri* della Magna Grecia, la quale trae origine dai Locresi della Grecia, che fuggirono dalla loro patria. Plinio e Solino veramente parlano d'una colonia di Locresi che si trasferirono in Sardegna. *Loceri* è anche nome di territorio presso *Oliana*, e presso Sinia. Nell'Etruria vi stavano i popoli detti *Luceri*, celebri nell'epoca della fondazione di Roma.

LOCHÈRO, LOCHÈLE. Vill. distr. Oggi Salto di Olzai, diversa dalla seguente.

LOCÒES, LOCÒI. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì, vicino ad Orgosolo e Fonni. Essa villa era tuttora in piedi nel 1690, perchè in data di quest'anno io conservo una patente di Ufficiale di Giusti-

zia spedita da Madrid ad un G. Francesco Cossu dal feudatario di quel villaggio, Don Rodriguez de Portugal Silva Mendoza.

LÒCULA. Villag. *Lòculi*. Loculesu, *Loculese*. Così detto dalla quantità dei laculi romani che vi esistevano. — Altro vill. distr. di questo nome nella Gallura, e così appellato per la stessa ragione.

LOCUMELLO. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

LOCUS SANCTUS. V. Logu Santu.

LODÀIS. Villa distr. nella dioc. di Torres, e regione presso *Ovodda*.

LODÈ. Villag. *Lodè*. Lodeinu, *Lodeino*.

LODDAI. Reg. presso Bono.

LODDU. Vill. distr. in Parte Barigadu.

LODÌNE. Villag. *Lodìne*. Lodinesu, *Lodinese*. Tutti questi nomi sono originarii dalla rad. fen. LOD, LOTT, *nascosto, occulto*.

LÒGUE. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì, tra Nuoro e Dorgali, oggi detto *Locòe*, e forse lo stesso che *Locòes*. Nel sec. XV era un titolo Canonicale. — Altro vill. distr. con questo nome esisteva nella Nurra. *Villa Logue*. Forse così detto dai loculi, ma più probabile da *Log* (cratere di vesuvio).

LOGUDÒRO. Reg. e Prov. *Logudoro*. Logudoresu, *Logudorese*. Vi sono tante opinioni intorno alla sua etimologia. Sembra corrotta da *Luquido, Luquidonensis*. Ortogr. Sarda Parte I. p. XII, n. 3 V. Ore, è Luquido.

LOGURITAI. Vill. distr, nominata dal Vidali, e dice che esisteva in vicinanza di Oliana.

LOGUSANTU. Borg. *Luogo Santo* Logusantesu, *Luogosantese*. È il *Locus Sanctus* della Gallura, così nominato perchè vi era un Romitorio dove furono trovati i due corpi Santi di S. Nicolò e Trani. In questo sito menava vita romitica Sant'Antero nel tempo che San Ponziano era esiliato in Sardegna, e che alla morte di questo fu eletto Pontefice. V. *Storia* dei Pittori Sardi p. 57. Cagliari 1870. V. Aagnana.

LOI. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Forse la stessa che *Lochoi*. V.

LOITTU. Reg. di Monte Albu presso Siniscola, dove si trovano sorgenti di acque termali.

LOLLÒVE. Villag. *Lollove*. Lollovesu. *Lollovese*. Voc. fen. LOL, LVL, *salita ripida*.

LOLLOVEDDU. Nome di rione nella città di Nuoro.

LOLÒTHA. Vill. distr. tra Siniscola e la spiaggia. Vi sono tanti residui di pietre delle case.

LOMARDONA. V. Lunamatrona.

LONGÒNES. Opp. Rom. nella parte settentr. dell'isola con porto di mare, oggi detto *Longon Sardo*, vill, distr. nel Medio evo, e poi ripristinata. V. Santa Teresa.

LONGU. Vill. distr. nella dioc. di Torres, verso la Nurra, così detto dalle case poste in lungo.

LOPE, LOPÈ. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. *Pranos de Lope*, oggi regione, e titolo Baronale che assume il Vescovo di Nuoro. Prima dunque era feudo del Vescovo, accordato da qualche Giudice, come *S. Pantaleo, e Suelli* a San Giorgio, e Vescovi di Dolia, che

ereditarono gli Arcivescovi di Cagliari, dopo l'unione.

LORADE. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì.

LORALI. Nur. presso Fonni. Nome del primo fondatore. *Casa di Lorali*, alto.

LORTHANIA. Reg. presso Benetutti.

LÒRTHIA. Vill. distr. nella dioc. di Ottana, o Castra, nel Goceano. Vi esiste la Parrocchia di S. Gavino con tavole antiche. Forse l'antica *Lesa*. V. I Bagni San Saturnino presso Benetutti. Cagliari 1870 pag. 29.

LOZZORÀI. Villag. *Lozzarai*. Lozzoraesu, *Lozzoraese*. Voc. fen. ATZAR, *luogo angusto*.

LUCOCISTERNA. Nella ant. cronache *Lususisternis*. Campo vicino allo stagno di Cagliari, verso *Capo Terra*, dove Gialetto perseguitò Ausone, e dove il re Don Alfonso di Aragona pose il campo nel 1324 per prender Cagliari, trionfando dei Sardi e dei Pisani.

LUDDUSÌO. Vill. distr. presso *Orosei*. Forse la villa detta Sifilionis, V.

LUGUNNÈRI. Vill. distr. nel terr. di Bitti.

LULA. Villag. *Lula*. Lulesu, *Lulese*. Voc. fen. LEL, *giro a lumaca*. Anche il Nurra dà la stessa etimologia a questo villaggio per la sua posizione. Dial. popolare è *Lùgula*.

LUNAFRAS. Vill. distr. presso Alghero, alle falde di Monte Minerva. Oggi nome di territorio. Così detto dal culto dato alla *Luna* nel tempo Romano. L'aggiunto *fras* pare il nome primitivo fen. sito, *dirupo*, alle falde del monte in cui era collocato il Tempio.

LUNA MATRONA. (corr. Lomardona) Villag. *Lunamatrona*. Privo di patronimico. Così detto dalla dea Luna, l'*Astarte* dei Fenicj, di cui vi sarà stato qualche sacrario, come negli altri nomi di *Minerva*, *Martis*, ecc. Intorno all'*Astarte* adorata in Sardegna dai Fenicj. V. Scoperte fattesi nell'isola in tutto l'anno 1870, pag. 12.

LUNÀRI. Vill. distr. nella Trexenta, al lato del *Monte Luna*, in cui pare che vi sia esistito qualche sacrario dedicato a questa divinità di cui ha conservato il nome.

LÙQUIDO. Cit. ant. da cui i *Populi Luquidonenses*. Questa città era collocata dove i Romani poi edificarono *Castra*, vicino ad Oscheri, ma i popoli abbracciavano tutta la regione orientale e centrale da *Posada* sino al Marghine e *Monteferru*. V. Ore e *Loguduro*. La voce sembra fen. LACHAD, *occupazione*, *possesso*. Il Nurra fa derivare questo nome da *Lucus Dianae!* Vi era pure il *Luquidonensis Portus*, presso *Posada* (Luquè).

LURAS. Villag. Lurisincu, *Lurisano*. Nelle cronache ant. è scritto *Lauras*, cioè *laurus*, da cui pare abbia preso la derivazione. In dialetto Gallur. *Luris*. Il Nurra lo deriva da *Nurenses Populi*, ma questi erano collocati in altro sito.

LUSÈI. Monte presso Osilo. V. *Lesei*.

M

MACIU. Vill. distr. nella dioc.

di Sulcis. Nelle cron. ant. *Macium*, *Machium*. Voc. fen. MAKOM, *luogo*, *stazione*. Dalla rad. KUM, *stare*, *sorgere*, constituirsi in un sito. Infiniti nomi locali abbiamo formati dalla lettera preformativa fenicia M, e dalle altre comunemente dette, *emantiche*. Ma forse questo è dal lat. *macio*, terreno magro e sterile.

MACICÒNCIA. Vill. distr. nel Cixerro. Dalla stessa rad.

MACOPSISSA. Opp. Rom. .corr. da *Macomer*, e quindi *Macomel*, oggi

MACUMÈLE. Villag. *Macomer*. Macumelesu, *Macomerese*. Il nome di questo villaggio è pretto fenicio, riportato dal *Gesenius* (Monumenta Phoenicia) ad voc. nel suo *Lexicon*. App. In sardo ha conservato la desinenza primitiva *Macomel* (luogo di Dio, cioè luogo il più alto), perchè l'oppido si trovava nel principio dell'altipiano dei Menomeni. Anche il Nurra spiega la voce *locus excelsus* dalla stessa radice. V. quanto abbiam detto di *Carel* (Cagliari). I Romani lo chiamarono *Macopsissa*, conservando la prima parte del nome primitivo.

MADALÈI. Nur. presso Fonni. Nome primitivo del fondatore.

MADALENA. Is. e Villag. V. Sa Madalena, Ilva.

MADILI. Nur. presso Gestori. Nome fen. del primo fondatore, *casa del Grande*.

MADRÒNE. Nur. presso Silanos. Nome fen. del primo fondatore. *Casa di Madrone*, cioè del *gran ricco*, del *magnifico*.

MAENOMENI. Mont. che attraversa l'isola nella sua latitudine. Dal gr. *Menomenos* (tempestoso furioso). V. Ortogr. Sarda Parte I. p. 198. n. 2.

MAGALI. Reg. presso Serrenti. Voc. fen. MAGAL, *ascensione*, *clivo*.

MAGOLA. Reg. presso Cargeghe. Dalla stessa radice.

MAGOR. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Voc. fen. MAGAR, *fontana*, *sorgente*. O da *Maora*, così detta da qualche caverna che vi esisteva.

MAGUMÀDAS. Villag. *Magomadas*. Magumadesu, *Magomadese*. Voce fen. MAKOM, *luogo*, CADAS, *nuovo*, cioè *oppido nuovo*. Nell'Africa esistono tre villaggi con questo nome. Il Nurra lo fa derivare dalla stessa rad. *makom* e *adas*, (luogo di mirto).

MAGUSU. Reg. di Villacidro, dalla stessa rad.

MAJORCA. Salto nel territ di Posada. Da *major*, perchè il più vasto.

MAIORI DE PONT. Vill. distr. nella dioc. di Terralba. Trovasi pure *Maju de Pont*, ch'è la stessa.

MAIORIA. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Nel 1596 era Rettore un tal Vittorino Serra. Arch. Arcivesc. Vol. A. p. 82.

MALASSU. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Voc. fen. MALATZ, *dolcezza*, *mièle*.

MALATERRA. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Così detta dall'aridità del terreno.

MALUI. Territ. presso Bono dal fen. MAGAL, *ascensione*, *sito alto*.

MAMES. Nur. presso Sindia. Nome fen. del primo fondatore. *Casa di Mames*, cioè del *Robusto*, *forte*, *ricco* e *potente*.

MAMUJÀDA. Villag. *Mamojada*. Mamujadinu, *Mamojadino*. Voc. fen. MAIM, *acqua perenne*. Anche il Nurra porta questa etimologia.

MANAI. Mont. presso Macomer e Bortigali. Voc. fen. MANAIM, *montagne alte*, che sono quelle unite al *Monte Santu Padre:* era il nome primitivo dato al gruppo di quelle montagne, restando ad uno. La più alta poi venne dedicata ad un Santo, come difatti si esiste la chiesa.

MANAULACHE. Reg. presso Bòttidda: dalla rad. fen. *manha*, riposo, abitazione.

MANDAS. Villag. Mandaresu, *Mandarese*. Nelle cron. ant. si trova *Mandara*, da cui ha preso il patronimico. Il Nurra tira l'etimologia da *Mendy*, voce egiziana colla quale nominavasi il dio *Pan*; oppure da *Mantus*, voce tirrenica, *Plutone*. Quest'ultima pare più probabile, se non è dal fen. *manhà das*, luogo della trebbia, aja.

MANDROLISÀI. Reg. e curatoria antica, composto da *Mandra* e *Lisai* Quest'ultimo non è nome Gentilizio, ma di vill. distr. che ha dato il nome al compartimento. Era collocato nella pianura di sopra a Sorgono. Questa curatoria o feudo era composto dei villaggi di *Sorgono*, ch'è il capo luogo, *Tonara*, *Azzara*, *Meana*, *Samugheo* ed *Ortueri*. Mandra è lo stesso che *Mandria*, luogo di pascolo e *Lisai* è voc. fen, LITZ, *alto*, *superbo*. Nelle Cron. ant. *Olizai*, *Olisai*.

MANÈNTIA. Vill. distr. opp. Rom. presso Ghilarza e Fordongianus. Voc. Lat. da *manto*, *mansione*. dicevasi pure *Manentias*.

MANISSA. Vill. distr. nella Dioc. di Terralba, sembra corrotto da *mansio*.

MANSTÒLES. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Dalla stessa rad. Ma probabilmente alcuni di questi nomi che principiano in MAN, sono una contrazione di *mahon*, rifugio abitazione.

MANSUM. Opp. Rom. Da *maneo* (stazione), o Massa. V. Masu, Elmas.

MANURRI. Vill. distr. presso Urzulei. Questo ricco villaggio, che noi visitammo nel 1847, fu distrutto nel 1770 da una guerra intestina cagionata da uno sposalizio tra due famiglie potenti, le quali si uccisero a vicenda. Il residuo della popolazione si ricoverò in *Urzulei*. Un vecchio pastore che io parlai in detto anno, mi diceva che il villaggio oltre il parroco aveva 10 sacerdoti ed 8 notaj. Per notaj s'intendono quelli che si procuravano un diploma, se appena sapevano leggere e scrivere. Nelle ant. cron. si trova scritto *Manorri*, voc. fen. da MENAR, *montano*, *dimora visibile*. La desinenza può darsi che sia un suffisso.

MARA. Molti sono i villaggi in Sardegna così appellati perchè si trovano collocati in vicinanza di qualche palude o lago. Voc. fen. HAMARA, *sito fangoso*, *acqua salsa*, *fango*, *lozzo*. O da MARA, MARVA, *pascolo*, *sito fresco*, *luogo acquoso*. Essi prendono la distinzione da qualche accidentalità. Il Nurra deduce l'etimologia da MAR, *amaro*, *salso*, o da MARA, *spelonca*. È da notare poi che il patro-

nimico lo prendono tutti dall'anti-voce, Maresu, *Marese*.

Mara Arborèi. Villag. *Mara Arborea*. Maresu, *Marese*. Così detto per la quantità degli alberi. Dicesi pure *Villamar*.

Mara Calagònis. Villag. *Mara calagonis*. Maresu, *Marese*. Così detto dalla vill. distr. *Calagon*, menzionata dal Fara. Dal fen. CHALAC ON, *possesso, porzione, eredità pingue*. V. Calagonis.

Mara 'e Padria. Villag. *Mara di Padria*. Maresu. *Marese*. Così detto, perchè è in vicinanza del villag. di Padria.

Marasiu. Reg. presso Gonosnò. Dalla stessa rad. di *Mara*, o da *charas*, luogo arido.

Marba. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Dalla stessa rad. *palude grande*.

Marceddì. Reg. e stagno a ponente verso Terralba, nel sito dove sorgeva l'antica *Neapolis*. Nelle cronache antiche trovasi *Mar cellina Neapolis*, da un tal *Marcellus*, che forse l'avrà riedificata, o fosse possessore di quel vasto e ricco stagno. Più probabile dalla rad. di *Mara*.

Marcusa. Reg. presso Seulo, dove esisteva una popolazione antica con questo nome. V. *Taccu*.

Mardòna. Vill. distr. e reg. nella dioc. di Ales.

Margal. Vill. distr. nel Cixerro nella dioc. di Sulcis.

Margamis. Vill. distr. nel territorio di Uta, la di cui parrocchia dedicata alla Vergine esiste tuttora. L'ultima voce sembra da *gamas*, fosso, valle.

Marganai. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis, e Mont. vicina ad Iglesias. Voc. fen. RAGAM, tuono; o da RAGAN, *mormorio*. Qui è da notare che questi nomi sardi desinenti in *ai* sono di desinenza orientale, o fenicia dell'*aim* duale coll'aferesi dell'*m*, come *Goroai*, *Illorai*, *Lozzorai*, *Olzai*, ecc. I nomi di regioni e distretti sono infiniti specialmente nella parte montuosa dell'isola, anche dentro il popolato, così *Goddorai* è uno dei quartieri di Fonni, *Urtirillai* dov'è la pubblica fontana, ecc.

Sono tanto frequenti queste desinenze di nomi epicorici sardi, che anche in piccoli distretti se ne trovano moltissimi e continuati. Così nel territorio di *Olzai*, abbiamo notato i seguenti: *Argapiai*, *Biriài*, *Eliai*, *Estaluzài*, *Gheddesài*, *Issazà:*, *Isiddorrài*, *Lepazài*, *Molovài*, *Occiddài*, *Ogocciddài*, *Orghiddài*, *Orriài*, *Palài* e *Peliddài*. Chi non vede in questi nomi locali un elemento manifestamente orientale?

Margangiòni. Reg. presso Uras. Dalla stessa rad. di sopra.

Marghine. Distr. *Marghine*. Marghinesu, *Marghinese*. Molti credono che sia così appellato perchè sta al *margine* dei Menomeni *Macomer*, *Bortigali* e *Silanus* ecc. Ma è più probabile che il nome provenga dalla stessa radice fenicia di sopra. — Località presso Siligo con questo nome.

Margini. Vill. distr. in Parti Montis, dalla stessa rad. *Margan*.

Marianu. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Così detta forse dal primo fondatore, il Giudice *Mariano* di Cagliari.

MARINA. Quartiere di Cagliari, al mezzodì del Castello. *Marina*. Merinaju, *Marinajo*. V. Leapolis, lolea.

MARMIDDA. Distr. *Marmilla*. Marmiddesu, *Marmillese*. La prima parte della voce è fenic. da MARA, *palude*, e MILA, *misto*, fango mescolato. Il Nurra, ammettendo la radice fenicia la deduce da MARMITH, moltitudine, perchè era molto popolato.

MARRAGANO. Vill. distr. nella dioc. di Civita, nominata in una pergamena del sec. XII.

MARRARZU. Prom. *Marrargio*, *capo marrargio*. V. *Hermaeum Promontorium*.

MARRÈRI. Territ. di Orune, e di Nuoro. celebre dove accade la tragica avventura che il grande *La Marmora* racconta nel suo Itinerario di Sardegna, pag. 467. Voc. fen. ARAR, *maledetto*, *spogliato*, valle esecrata. Combinazione! L'etimologia concorda col fatto accaduto.

MARRÒCU, Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Forse di origine araba, per qualche colonia di Marochini ivi stabilita che poi sparì perchè di diversa razza. V. Escoco.

MARRÙBIU. Villag. *marrubio*. Marrubiesu, *Marrubiese*. Alcuni credono che sia così appellato dall'erba tintoria, *marrubio*, ma è nome osco, *Marruviu*, capitale dei Marsj, antichi popoli della Campania. V. Strabone. C. V, e Plinio XII, 3 Qui forse sarà stata stabilita qualche famiglia emigrata da qualche oppido dei Marsj, conservando la memoria della loro patria. V. Prefaz. p. 9. V. *Paluca, Palusca*.

MARTIS. Villag. *Martis*. Martesu, *Martese*. Così detta da un Tempio dedicato a Marte che sorgeva nella vicina collina, detta *Monte francu*, dove tuttora si vedono i ruderi. I popoli vicini si appellavano Martenses.

MARZANA. Reg nel Sulcis. Voc. fen. da RAZAN, *principale*, sito distinto.

MASAÌNAS. Borgo presso Villarios, *Massainas*. Masainesu, *Massainese*. Se non è dal fen. MAHAS, *dimora*, *rifugio*, deriva da *Massa*, case di campagna. Oggi è unito a Villarios, col nome *Villarios-massainas*. V. Villarios.

MÀSCARI. Territ. presso Sassari, e Fiume che confluisce a quello di Torres. — Altro di questo nome sotto *Meana*. dal fen. SCIACHAR Mascar, *mercede*, acquisto, premio.

MASONA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

MASSADA. Vill. distr. nella dioc. di Bosa. Da *Massa* (case di campagna), *casa grande*.

MASSANÌ. Reg. tra Tonnara e Sorgono. dalla stessa radice *casa ricca*. Col suffisso.

MASSARI Fiume che confluisce al Tirso. Voc. fen. da *sehar*, vorticoso. Vortice.

MASU. Villag. *Elmas*, senza patronimico. L'artic. *el* è stato aggiunto dagli spagnuoli. Se non è dal fen. MAHAS, *lavoro*, *rifugio*, *dimora*, è stato così detto da *mansum*, *mansio*, ch'era la prima stazione che occorreva nella via romana da Cagliari a Sulcis. Ma è più probabile che questo sia una derivazione del primo, manifesta-

mente fenicio, perchè una cronaca racconta che quì in un palazzo esistevano iscrizioni fenicie che furono interpretate da un ebreo chiamato *Canahim*. V. Itinerario p. 175.

MASÙA. Mont. presso Iglesias. Voc. fen. *lapidicina*. Oppure da MASAHA, *officina, lavoro, squagliatojo*, perchè fin dal tempo fenicio vi era forse coltivata la miniera argentifera.

MASUDDAS. Villag. *Masullas*. Masuddesu, *Masullese*. Voc, fen. METZUDA, *rifugio, abitazione*, oppure da METZULA, *profondità*, perchè il sito è in una vallata. Nell'Africa Bizacena vi erano due città con questo nome, emporj dei Fenicj, *Mexula*, *Mexulla*. — Si trova pure con questo nome un porto a ponente dell'isola, dopo *Capo Altano*.

MASULAS. Vill. distr. e Porto al mezzodì verso il golfo di Porto Paglia. Voc. fen. *Scala* o *costa*.

MATTERUVU. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Da *Rubus* (Roveto).

MATTURREI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Forse la stessa che la preced.

MAZZÀCARA. Borgo e reg. nel Sulcis. Ivi stava l'antica *Populum Romana*. Voc. fen. MATZ ACAR, *dimora, alloggio angusto*. Era una villa Cartaginese. Nel libro dei Maccabei si trova la villa di *Bethzaccara* (casa angusta). Anche nella Numidia vi era un vico detto *Mazzacca* (gola, forra di due monti). Tutti hanno lo stesso significato.

MAURREDDU. Patronim. *Sulcitano* voce diminutiva di *maurus* (della Mauritania), forse dal tempo che alcuni popoli della Mauritania si erano stanziati in quella regione.

MEÀNA. Villag. *Meana*. Meanesu, *Meanese*. Voc. fen. MAIIIAN, *fonte*, per l'abbondanza delle sorgenti. Oppure da MEHON, *rifugio, abituro*, che sembra più probabile. In altri siti dell'isola si trovano regioni con questo nome, come in *Ulassai* ed altrove. Anche questo villaggio intendeva rinegare il suo primitivo nome: manco male però che nell'antivoce lasciò l'antico, ed assunse *sardo*. Quindi il patronimico sarà da qui innanzi *Meanasardesu*, o *Meana sardu?*

MEDIAS AQUAS. Stazione Romana. V. Abbasanta.

MEDDARIS. Voc. fen. MEDARA, *abitazione, luogo popolato*. Molti sono i nomi di regioni così appellate, in *Ploaghe*, in *Aidomajore*, in *Scano*, in *Pattada*, ecc.

MEDDE. Reg. di Olıana, dove si trovarono molti oggetti di antichità, tra i quali la celebre statuetta di *Aristeò*. Forse da *Hod*, bello, sito ameno, glorioso.

MEDUSA. Cast. ant. Romano, che forse era un carcere, o quartiere di soldati. V. Bullet. Arch. an. VII. p. 96.

MEILÒGU. Reg. *Meilogu*. Meiloghesu, *meiloghese*. Voc. lat. *medius locus* (mezzo luogo) perchè sta in mezzo a due feudi di *Caput abbas* e *Mores*. V. Ortogr. Sarda, Parte I. pag. 28.

MELACHARAS. Vill. distr. nella Gallura. Voc. fen. MELACH, *melha, sale*, perch'era marittima, *fabbrica, lavoro del sale*. Questa voce comparisce in plur. *melahoth* (saline)

nell'iscrizione fenicia della base trilingue sarda.

MELACHÌSI Reg. presso Neonelli Forse dalla stessa rad. *terra salsa*. Il Fara lo deduce da *Meonum locus!*

MELAXINU. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Nelle carte ant. trovasi *Melaxim*. Voc. fen. plur. del sale, cioè *melachim*.

MELI. Salto nella Gallura. Nelle ant. carte, *Salt de meli*, ed era metà del vescovo di Civita, e metà del Governo d'Aragona, dal fen. *melach*, *melha*, sale.

MELIANA. Reg. nella mont. di S. Gregorio. Quasi *Ad medianam*, tra il Sarrabus e Cagliari.

MERCHIS. Reg. presso Borore. V. fen. MERACH, *cammino*, *passaggio*.

METALLA. Città ant. e Colonia Romana. Così detta dai ricchi filoni delle miniere argentifere che vi stavano fin dal tempo dei Cartaginesi, e forse da prima, al tempo dei Fenicj. Il nome, prima che vi si stabilisse la colonia Romana, è ignoto. Vi si vedono le rovine d'un gran Tempio, del quale ci è pervenuto il disegno in una moneta. V. Antas.

MILIS. Villag. *Milis*. Milesu, *Milese*. Voc. fen. MALATZ, *dolce*, così detto non dalle selve degli aranci, perchè questi in Europa s'introdussero nel sec. XIV, ma dalla coltivazione del miele. Anche in Sicilia esiste un villaggio detto *Milis* per la stessa ragione. Il nome dell'isola *Malta* è derivato da questa radice per significare il *miele* di cui i Fenici facevano molto commercio. Il Fara ed il Nurra lo deducono da una colonia *Milese* che si stabilì in Sardegna!

MINERVA. Vill. distr. e Mont. vicino a Bosa. Forse oppido Romano, in cui stava qualche sacrario dedicato a Minerva, come si è detto di *Martis*. Vi è rimasta la Chiesa, che serviva di parrocchia, *Santu Migali* (S. Michele).

MINUTÀDAS. Vill. distr. e Reg. Prima era appellata *Alimotasa*. Ignorasi da che abbia preso il secondo nome.

MIRAI. Vill. distr. presso Nule.

MOCITANU. Vill. distr. nella dioc. di Bosa.

MODDAMINI. Vill. distr. presso Busachi. Nelle carte ant. trovasi scritto *Moddanunis* e *Moddinnuis*. Vi esiste tuttora la parrocchia dedicata a Santa Susanna, edifizio gotico che risale al secolo XII. Nel 1871 nel disfarsi l'altare si trovò un astuccio di argento con dentro una striscia di pergamena, da cui risulta che la chiesa era consacrata dal vescovo di Terralba Giovanni Rubeo, nel 1. ottobre del 1349.

MÒDOLO. Villag. *Modolo*. Modolesu, *Modolese*. dicesi anche *Modulo*. Voc. fen. MIGDAL, *torre*, *casa*. — Altra vill. distrutta con questo nome esisteva nella dioc. di Dolia, tra *Ussana* e *Sestu*.

MODULI. Vill. distr. in *Parti Olla*, dalla rad. precedente.

MOGOREDDA. Villag. *Mogorella*. Mogoreddesu, *Mogorellese*. Voc. fen. come la seguente di cui è un diminutivo.

MÒGORO. Villag. *Mogoro*. Mogoresu, *Mogorese*. — Altri due vil-

laggi distr. di questo nome esistevano in Sardegna, uno nella dioc. di Sorres, *Mogoris*, e l'altra nella dioc. di Cagliari, verso Decimo *Mogori*. Questa pare che fosse collocata vicino allo stagno, di rimpetto al *Masu*, perchè una porzione dello stesso stagno che confinava al villaggio, ha conservato tuttora il nome di *Mogoro*. Quivi sotto le acque, nel 1869 si trovò una testa di Venere in terra cotta con altre stoviglie antiche. in mezzo a tante fondamenta di case. V. Scoperte, ecc. fattesi in detto anno, pag. II. Si trovano molte reg. con questo nome nella Trexenta ed altrove. Voc. fen. MAHOR *lume*, MAGOR, *stanziamento ospizio*. Forse deriva da MAKOR, *fonte*.

MÒGORU. Nur. presso il villag. di Sant'Antonio. Nome proprio fen. del primo fondatore.

MOLA. Vill. distr. nella dioc. di Bosa.

MOLARA. Is. a levante, così detta in termine marinaresco perchè è quasi rotonda simile ad una *mola*. Quivi fu esiliato, e vi morì San Ponziano Papa. V. Buccina, e Gurgurai.

MOLARIA. Oppido Rom. V. Mularza.

MOLAZZÒ. Fiume di Austis.

MOLIMENTOS. Vill. distr. presso Buddusò. Nome di altri siti, da sè indicano che vi siano sparsi ruderi di monumenti antichi, pietre, sepolture, ecc. V. Morimentu.

MOLINA. Vill. distr. presso Pattada.

MOLYBODES. Is. Così da Tolomeo è appellata l'isola di Sant'Antioco, dai Romani *Plumbea*, e da Plinio, *Enosis*. Il primo nome le fu dato dai Greci che significa *piombifera*, e combina col nome latino. L'*Enosis* poi di Plinio significa *vinifero*. Il suo primitivo nome fenicio è Sulcis V.

MONASTIR. Villag. Dal popolo dicesi Muristeni. *Monastir*, Muristenesu, *Monastirese*. Alcuni credono che sia stato così appellato da un Monastero che vi esisteva: ma la voc. è fen. MONACH ASTAROT, *dono* di Astarte: o deriva da MORATH, specola. Vi sono nella Sardegna altri siti con questo nome. Nella Reggenza di Tunis avvi un villaggio identico derivato dalla stessa radice.

MONTALBU. Monte presso Siniscola. Così detto dalla roccia bianca calcarea di cui è composto. Lat. *Mons albus*. Altro di questo nome presso il *Gerrei*, ed altro nella reg. di Sulcis.

MONTE. Villag. *Monti*. Montinu, *Montino*. Molti villaggi della Sardegna hanno questo nome, ma per distinguersi hanno assunto un'altro predicato.

MONTEAGUDU. Reg. *Monteacuto*. Montagudesu, *Montacutese*. Così detto perchè vi esiste un monte formato a pan di zucchero, sopra del quale sta un castello di questo nome.

MONTECARÈDIS. Vill. distr. nella Gallura,

MONTECORONGIU. Monte nell'Ogliastra presso *Iersu*.

MONTECURTU. Vill. distr. nella dioc. di Bosa. Da *curtu* (mozzato) cioè a cono tronco.

MONTEFURCADU. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias.

Montegèra. Mont. presso Olmedo. Da *jerah*, luna.

Monte Lattias, Monte presso Santadi.

Monteleòne. Villag. *Monteleone*. Monteleonesu, *Monteleonese*. Dicesi di aver preso il nome dallo stemma feudale ch'era un leone, che vi esiste tuttora nell'ingresso del Castello del quale vi sono rimaste le rovine. Era l'arma dei *Doria* coll'aquila. Questo villaggio ora si ha aggiunto il distintivo *Rocca Doria*, e così è stato il più giudizioso di tutti quelli che hanno avuto la smania di contraffarsi col nome di Santi.

Montemassa. Mont. vulcanica presso Ploaghe ed Osilo. così detta perchè rassomiglia ad un cumulo di grano (*massa*).

Monte Nieddu. Mont. presso Pattada. Altro presso Sarroco — Altro in *Carbonara*, — altro in Uras, altro in Buddusò, e presso altre regioni. Così detti dalle folte selve di quercia, di elce, e di altre piante che in lontananza li fanno comparire foschi.

Monteòro. Monte tra *Arzana* e *Villanova*. Esistono altre località con questo nome per indicare che sono metalliferi. *Mons auri*.

Monte Pertusu. Collina presso Ploaghe, così detta perchè vi sono scavati molti colombaj romani. *Mons Pertusus*. Una roccia tagliata a picco in *Monteferru* è così pure appellata, dai buchi.

Monte Poni. Mont. presso Iglesias, dove esiste la miniera più rinomata. Nelle Cron. antiche è appellato *Monte paone* (Mons. pavonis), ma il nome non può derivare da *pavone*, uccello esotico, pare che vi sia una radice fenicia nella secònda voce, *on* (ricchezza), *oni* (mia ricchezza). *Pa, po, sito,* (*plaga*).

Munteràsu, Monteraso. Montagna la più alta dei *Menomeni*, dove esiste un cenobio edificato da un compagno di S. Francesco. — Altra mont. di questo nome esiste nell'Ogliastra. — Così detta se non da ros, *capo*, da *rasu*, tagliato, smozzato, perchè termina in pianura.

Monterènu. Territ. presso Perfugas dove è stabilita la colonia detta *Valle di Coghinas*. La voce pare alterazione di *Mont' è Renu*, cioè *Monte di Regno*, forse questo territorio sarà stato feudo o proprietà dei Doria, signori di Castel Genovese.

Montesantu jòsso. Vill. distr. in Parte Barigadu. — Sono molte le montagne di Sardegna che hanno aggiunto il *Santu*, così monte Santu di *Pula*, Monte Santu dell'Ogliastra, Monte Santu di Torralba, perchè nella sommità vi esisteva qualche Chiesa. In questa di Torralba venne edificato il primo Monastero di Benedettini.

Montetinari. Mont. nella Gallura.

Monte Tului. Mont. presso Dorgali, abbondante di caccia di Mufloni. V. Tului.

Monteverru. Mont. *Montiferro*, presso S. Lussurgio, il gigante dei vulcani sardi, così appellato dalle miniere di ferro che vi esistono Altro di questo nome nell'Anglona.

Montillargo. Vill. distr. V. Argo.

Montinargiu. Vill. distr. nella Gallura. nelle carte ant. *Montinargu*, o *Montiu argu*. V. Argu.

Montresta. Villag. *Montresta*. Montrestinu, *Montrestino*. Dicesi anche *Cristovolaju*, e *Greghinu*. Colonia di famiglie greche, venute da Corsica; poi sparita, e distrutta per gelosia dai pastori sardi. Il nome però è fen. da EST, *fuoco*, e più probabile da *Astaroth*, dalla Dea Astarte.

Morcatu. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

Mores. Villag. *Mores*. Moresu, *Morese*. Voc. fen. HORES, *densa selva di alberi*, *luogo selvoso*. Da qualche bello spirito si fa provenire da *Moros*, colonia di Mori!

Morgale. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias. Voc. fen. *Luogo di esplorazione*.

Morgongiòri. Villag. *Morgongiòri*. Morgongeresu, *Morgongiorese*. La prima voce *mora* è latina, aggiunta all'ant. nome fen. RAGANG, *tranquilla dimora*, *sede pacifica*.

Morimentu. Molti sono i siti di territorj con questo nome, in Gonnesa, nel Sulcis, nella Nurra, ecc. da *Monumentum*, perchè vi esistono residui di antichi edifizj, come sono i nomi di *Bangius* dati ai medesimi. V. Bangius, Molimentos.

Morrèdi. Vill. distr. nell'Anglona.

Morres. Vill. distr. nel Sulcis Voc. fen. MARASC, *fabbrica*, *luogo di stoviglie*.

Muagi. Vill. distr. nella Gallura.

Muchianu, **Mucitanu**. Vill. distr. nella dioc. di Bosa, forse la stessa che *Mocitanu*.

Mulàrza. Villag. *Mulargia*. Mularzesu, *Mulargese*. Voc. Lat. *Molaria*, così detto dalle mole asinarie che vi si fabbricavano, per esser la villa nell'altipiano dei Menomeni, dove si trova la pietra vulcanica di ottima qualità per far le mole. — Altra vill. distr. di questo nome presso Nurri, così detta per la stessa ragione. — Nel territorio di Bolotana trovasi *Mularza noa* (Molaria nova) forse altra stazione Romana.

Munpupusu. Vill. dist. nella dioc. di Cagliari. Corr. da *Monte Pupusu*.

Muraèra. Villag. *Muravera*. Muraeresu, *Muraverese*. S'ignora la derivazione. Quivi stava l'antica *Sarcopos*. V. Forse è un'alterazione di *murera*, *muraea*, *muriccia*, mucchio di pietre, di sassi.

Murasteni. Villag. V. Monastir. — Nome di Nuraghe in Sagama.

Murca. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Da ARACH, *lontananza*, *casa lontana*.

Murdèu. Vill. distr. nel Sulcis. Così appellata dalla quantità del cistio.

Murère. Vill. distr. nel territ. di Bitti. Così detta dalle pietre dei distrutti muri delle case.

Muristèni. Casupole unite insieme, o loggie coperte, specialmente quelle campestri unite alle chiese, specie di pronao. Voc. fen. da cui *Monastir* V.

Muro. Vill. distr. nella Gallura, citata nella curatoria detta *Geminis*.

Muros. Villag. *Muros*. Muresu, *Murese*. — Vill. distr. nella dioc. di Galtelli. Voc. rom. perchè vi esistevano muraglie di case antiche.

Muros d'Abria. Vill. distr. nel territorio di Bitti. Da *avar*, forte.

Murruale. Cast. *Monreale*. Castello e Borgo presso Sardara. *Mons Regalis*.

Murta de Porxis. Salto nella Gallura.

Murtaurtis. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari.

Murtetu. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias, Lat. *Myrtetum*.

Murussa. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Voc. fen. MARASC, *salto, luogo selvoso*.

Musèi. Villag. *Musei*. Museghesu, *Museghese*. Nel 1590 era villa distrutta e spopolata. Molti credono che sia così appellato da *Moisè*, cui una colonia di Ebrei diedarono la villa dove si stanziarono. Da altri si crede che sia l'anagramma di JÈSUM, perchè era un feudo dei Gesuiti. Ma è certo d'esser voce fen. MOSCIAV, *mansione*, o MUTZA, *fontana*. Al tempo romano era un oppido, e prova ne sia i grandiosi ruderi o fondamenta che vi si trovano di pietre smisurate, dove si scuoprono oggetti di bronzo, spade, e monete. Nelle cronache medievali, e negli Statuti d'Iglesias è appellata *Villa di Prato*, dove esistevano forni da fondere minerale.

Musellanu, Vill. distr. nella Dioc. di Ploaghe. Da MUSCEL, *abitazione lontana*,

Musitanu. V. Mussudanu.

Musoleu Molti di questi nomi locali si trovano nell'isola. In Isili in Benetutti, nel Gerrei, ed in altri distretti. Per l'ordinario quei siti hanno ruderi antichi, e perciò si crede che fossero sepolcri romani.

Mussu. Vill. distr. nella dioc, di Ploaghe. Dalla stessa rad, di *Musellanu*.

Mussudanu. Vill. distr. nella Plenargia. Nelle carte ant. si trova *Musitanu*, ed è la stessa, quella che fu data in feudo dagli Aragonesi a Pietro Spano per averli ajutati nella sconfitta data a Nicolò Doria in Monteleone. Da *sedeh, on*, terra prospera, adatta al pascolo e a seminerio.

N

Nabui. Reg. e città ant. V. Neapolis.

Narba. Mont. metallif. presso Muravera. Voc. fen. *torrente grande, ampio, possesso accresciuto*.

Narbolìa. Villag. *Narbolia*. Narboliesu, e Naragoliesu, *Narboliese*. Voc. fen. NAAR, *fiume* che disecca; e forse da NAGAR colla trasposizione, *orto, irrigazione*.

Narcàu. Villag. *Narcao*. Narcadesu, *Narcadese*. Nelle cronache ant. trovasi scritto *Nalarcatu*. Voc. fen. da NAAR, *torrente*, o NACHAL, *eredità, possessione*.

Narròcciu. Spiaggia presso Capo Pecora. Dalla stessa rad.

Narvaru. Vill. distr. nella dioc. di Castra. L'antivoce é dalla stessa rad. come i precedenti.

Nasca, e Nascara. Vill. distr. nella dioc. di Torres. *Terreno di color nero*.

Natalbis. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

Naulu. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Voc. fen. NAHAL, *possessione, eredità*.

Neapòlis. Citt. ant. a ponente

di rimpetto al *Sardopatoris Fanum*. Voc. gr. *città nuova*, forse fondata da qualche antica colonia greca. Il patron. ant. era *Neapolitae*. Oggi il territ. dicesi *Nabui*.

NEBIDA. Villa distr. nel Sulcis. Voc. fen. NABAD, *luogo, sito isolato, solitario*.

NEGAMI. Nur. distr. nel Sulcis. Voc. fen. NAHM, *consolazione, ristoro*, col suffisso, il mio riposo.

NEPOS. Vill. distr. nella diocdi Sulcis. Nome del possessore.

NERELIE. Territ. di Orosei, dove esiste un Nuraghe dello stesso nome. Voc. fen. NER, *fuoco, abitazione alta*. Tutti i nomi che principiano da *ner, nor* e *nur* sono d'origine orientale, e significano *fuoco*, cioè casa, abitazione, mentre l'aggiunta voce segna il distintivo o la qualità.

NEUNÈLI. Villag. *Neoneli*. Neùnelesu, *Neonelese*. Voc. fen. *abitacolo, dimora eccellente*.

NIELLU. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Nelle carte ant. *Nigellu*, dove esiste una bellissima e copiosa fontana che eccitò l'estro di Franc. Carboni *De fonte Nigelli*.

NIRA. Vill. distr. di sito incerto.

NISSA. Reg. presso Capo Terra, molto ferace. dal fen. NITZ, *germinare, fiorire*, campo erboso, fiorito. Luogo di pascolo.

NIUNOXIS. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

NOAGRA. Vill. distr. nella dioc. di Ploaghe. Voc. fen, da *gar* ruscello, o *gor*, pellegrino.

NOÀLI. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Da *Novale, terra non arata*, Se non è dal fen. *nahal*, fondo, possessione, eredità.

NOLENNERO. V. *Guorrenu*.

NOLT. Vill. distr. presso Fonni. Dalla stessa rad. *il mio fondo*, la mia terra, col suffisso.

NOLOSAI. Reg presso Neoneli.

NOLTZA. Nur. presso Meana. Nome primitivo fen. del fondatore. *Casa dell'esultante*.

NONNÒIS. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

NORA- Città ant. *Nora*. Il patronimico è *Norensis*, che trovasi in una lapida onoraria del R. Museo. Presso altri autori trovasi *Nuretani*. Voc. fen. Il Gesenio la fa derivare da NEARÀ, *ragazza*. Il Nurra da NAHAR, *luogo paludoso*. Ma io credo che derivi meglio da NOR, NVR, *fuoco*, cioè *dimora, abitazione*. Nella Palestina vi erano molti nomi locali presi da questa voce, come annunziano quelle primitive colonie orientali, e sono i seguenti. L'interpretazione più ridicola è quella che gli hanno dato il *Madau*, ed altri, cioè che abbia preso il nome dal condottiere, *Norace*, il suo fondatore.

NORACATO. Villa distr. nella diocesi di Tharros.

NORACI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, vicino a *Nuraminis*.

NORABIA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

NORCARA. Reg. e Vill. distr. V. Nurcara.

NORCHIDDA. Nome di Nuraghe presso Bultei. *Casa del Felice*.

NORCUI. Reg. di Seulo, la costiera di Flumendosa, dirimpetto a Gadoni.

NORDAI. Reg. di Sedilo.

NORDARI. Reg. di Silanos, dove esiste un molino dello stesso no-

me, storico e tragico per la strage che in una notte vi fece uno snaturato di 5 innocenti ragazze nel 1852.

NORDAU. Vill. distr. nella dioc. di Santa Giusta.

NORDONI. Reg. presso Orani.

NORGHIDDA. Nur. presso Bultei. Nome fen. del primo fondatore Luce, casa di felicità.

NORGHIDDU. Villag. *Norghiddo.* Anche questo Villaggio ha avuto la smania di metamorfosizzarsi in *Norbello.* Prima era pretto nome fen. NOR GHID. *fuoco, casa fortunata*: ora è anfibio e bilingue che darebbe a pensare ai futuri etimologisti. Il suo antico patronimico era Norghiddesu, *Norghiddese.* Ora sarebbe *Norbellesu, Norbellinu,* ed in italiano, *Norbellino,* il primo però era più *bello!*

NORGHIO. Mont. presso Irgoli.

NORTEDDI. Font. in Bono.

NORULE. Vill. distr. nei salti di Oliana. *Dimora alta,*

NORZO. Reg. presso Aritzo. *Luogo arido, secco.*

NUDUREI. Vill. distr. di sito incerto.

NUGHÈDU. Villag. *Nughedu.* Nughedesu, *Nughedese.* Esistono due villaggi di questo nome, uno nella dioc. d'Ozieri, che si ha innestato un Santo, *Nughedu San Nicolò,* ed un altro nella dioc. d'Oristano che ha fatto connubio con *Santa, Nughedu Santa Vittoria.* Non sarebbe stato più naturale denominarsi dal capoluogo, *Nughedu Oristano,* e *Nughedu Ozieri?*

NUGHES. Villag. *Nuchis.* Nelle ant. carte *Nugos.* Nel Patron. ha scangiato il *g* in *c.* Nuchesu e Nuchisinu. *Nuchese, Nuchisinu.* — Altra vill. distr. nella Reg. di Cixerro. Tanto questo che il precedente ha preso l'etimologia dalla quantità degli alberi di noci.

NULE. Villag. *Nuli.* Nulesu, *Nulese.* Voc. fen. NAHAL, *possessione, predio.*

NULGIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

NULVARA. Vill. distr. Territ. presso la Gallura.

NULVI. Villag. *Nulvi.* Nulvesu *Nulvese.* Nelle ant. carte Nugulbi. Voc. fen. *Possessione aggiunta.*

NUNI. Villa distr. nel territ. d'Alghero.

NUORO. Citt. *Nuoro.* Nuoresu, *Nuorese.* Volgarmente dicesi *Nùgoro,* ed ha così conservata la vera voce manifestamente orientale Nugor, *luce, fuoco, dimora.* Il popolo è quello che dà tenacissima vita alla terra col nome antico.

NUOS. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

NURA. Vill. distr. nella dioc. di Terralba.

NURA. Città antica nella Nurra, da cui ha preso il nome la contrada. V. *Nurra.* Tutti questi nomi provengono dal fen. NOR, NUR, *fuoco, dimora,* e questo solo basta per chiarire le colonie antiche orientali, stabilitesi in Sardegna. Le voci aggiunte sono le distinzioni che avevano anticamente. L'antivoce era il nome generico di *casa,* cioè *casa grande, casa fabbricata, coperta,* ecc. V. i n. *Nuraghi di Sardegna,* Cagliari 1867. — Recentemente questa spiegazione, ammessa da tutti i filologi che parlarono di questi Nuraghi

sardi, è stata impugnata dal celebre e dotto filologo Prof. Giov. Flechia, facendo derivare il nome da *murus*, per la morfologia del sardo romano *Muracem* (Muraghe) dalla qualità materiale e barbara dell'edifizio, e sarebbe, mucchio di pietre, di sassi, muraccio. V. Dell'origine della voce sarda Nuraghe. Congetture Etimologiche — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino Vol. VII. pag. 859. Dispensa. 7. Magg. Giugno. 1872.

Nuracapra. Vill. distr. nella dioc. di Tharros. Esisteva passato il ponte di Oristano.

Nurachale. Reg. di Scano, e nome di un vasto *Nuraghe*, vicino al fiume *Luzana*.

Nurachara. Vill. distr. nella dioc. di Dolia presso Trexenta, *Nur achar*, (luogo sterile).

Nuràchi. Villag. *Nurachi*. Nurachesu, *Nurachese*. Così detto per eccellenza.

Nuraci Aurras. Vill. distr. nel Camp. d'Oristano.

Nuradda. Villag. V. *Nurallàu*.

Nuraghe. Questo vocabolo dato a 4 mila e più monumenti sardi non ha bisogno di spiegazione. NUR, *fuoco, casa, abitazione*, HAG, *grande, stabile, fissa* per distinguerla dai tentorii, capanne provvisorie dei popoli nomadi. V. Nura, e Prefazione pag. 12. I nomi poi aggiunti ai Nuraghi sono quelli dei primi possessori, o fondatori, che se dei 4 mila e più ch'esistono ci fossero venuti i primitivi nomi si avrebbe un vocabolario di nomi propri fenicii. Molti di essi si trovano nei gentilizii sardi sino all'epoca presente, dei quali si potrebbe formare un vocabolario onomastico. Se tutti questi nomi corografici della Sardegna provenissero da *Murache* (muraccio, mucchj di pietre), come vuole il ch. Prof. Flechia, bisognerebbe dire che tutta la Sardegna sarebbe stata un mucchio di pietre e di rovine. V. Nura.

Nuraghes. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

Nuraghi de Pische. Vill. distr. presso Oristano.

Nuraghi Triganu. Vill. distr. nella dioc. di Bosa.

Nuragis Vill. distr. nella dioc. di Dolia presso il Gerrei.

Nuragòga. Reg. e spiaggia nel Sulcis presso il golfo di Palmas.

Nuragùgume. Villag. *Nuragugume*. Nuragugumesu, *Nuragugumese*. Casa *Nuragh, agam*, stagnante, o allegra.

Nuràgus. Villag. Nuragus, *Nuragus*. Senza patron.

Nurai. Vill. distr. nel territ. di Lula.

Nuraigh. Villa distr. nella dioc. di Dolia. Forse la stessa di sopra *Nuragis*.

Nurallàu. Villag. *Nurallao*. Nurallaesu, e Nureddaesu, *Nurallaese*. (Casa di Dio), o casa di *Allai*, nome proprio.

Nuràminis. Villag. *Nuraminis*. Nuraminesu, *Nuraminese*. Dal fen. (Casa fedele), del credente.

Nurapegis. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

Nuraria. Vill. distr. nel Sarrabus.

Nuraxi. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

Nuraxinieddu. *Nuraxinieddu* Villag. senza patronimico.

Nurcaru. Vill. distr. nel dipartimento di Doria presso Alghero, dove ha conservato il nome un monte. (Casa incendiata).

Nurchis. Vill. distr. nella dioc. di Torres, nella reg. della Nurra.

Nurciu Reg. presso Gadoni.

Nurcoro. Vill. distr. presso Bono

Nure. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Da questa villa, fondata forse sopra l'antica città primitiva, pare abbia preso il nome tutta quella vasta contrada della *Nurra*.

Nurèci. Villag. *Nureci*. Nurecesu, *Nurecese* — Nome di regione presso *Mandas*.

Nureigh. Vill. distr. in Parte Valenza.

Nurentulu. Reg. e grotta vicino a Gadoni, dove si trova un deposito di carbon fossile.

Nuri. Mont. presso *Buddusò*.

Nuridda. Nur. presso *Tuili*. Nome primitivo del fondatore. Casa del diletto.

Nuriche. Vill. distr. nella dioc. di Sorres, vicino a Cheremule. Dicevasi anche *Nurighes*, dov'esistono ruderi di alta antichità. *Casa grande, distinta.*

Nuris. Vill. distr. presso Nora. Era appellata pure, *Pauli Nuris*, forse perchè vi era vicina qualche palude.

Nuritzi. Reg. in Selegas, in cui avvi un Nuraghe dal quale ha preso il nome. *Casa forte.*

Nurra. Reg. *Nurra*. Nurresu, *Nurrese*. Questo vasto distretto ha preso il nome dalla primitiva città che vi esisteva di questo nome. V. Nura.

Nurri. Villag. *Nurri*. Nurresu, *Nurrese*. Questo villaggio inalzato sopra un vulcano estinto, pare abbia preso il nome del medesimo nur, *fuoco*, coll'affisso *Nuri, Casa mia*. Tutta la collina è piena di Nuraghi che formavano una vasta popolazione.

Nurru. Territ. d'Orosei, dove trovasi un Nuraghe di questo nome. Tralascio di registrare gli altri nomi di regioni foneticamente simili per non accrescer la mole del vocabolario, e per non tediare i lettori. Questo basti per provare che tutte hanno l'impronta semitica delle primitive genti che le abitarono.

Nursi. Vill. distr. nel Sulcis. Sembra voce sabina, ma meglio dalla rad. nur.

Nuxis. Villag. nel Sulcis. *Nuxis*. Nuxesu, *Nocese*. Così detto dagli alberi di noci che vi prosperano. V. Nughes.

Nymphaea. Ins. Il Fara crede che sia lo scoglio che trovasi di rimpetto al Porto Frisano nella parte settentrionale. Ma sicuramente è l'isola vicina alla Maddalena, così è notata dal Della Marmora, *Gli Sparagi*. — Altra isoletta di questo nome nel mare di ponente in Capo Caccia, detta *Foradada*.

Nymphaeus Portus. Si crede che sia il *Porto Conti* di Alghero, dov'esiste la celebre grotta. Il nome antico l'ha preso da *Nympha*, il moderno da una famiglia. V. Itiner. Trad. pag. 410.

O

Occana. Vill. distr. presso Nuoro.

Voc. fen. ACAN, *basso, sito poco curato*.

OCCÒA. Vill. distr. nella dioc. di Torres in Fluminargia.

OCHILA. Vill. distr. presso Itiri, dove esistono residui antichi, e la chiesa di S. Pietro, l'antica Parrochia.

OCIER REALE. Distr. V. Guilcier.

OCTAVA. Vill. distr. nella Dioc. di Torres, e prima stazione Romana, così detta, perchè distava 8 miglia da Torres. *Ad Octavum Lapidem*.

OCTI. Villa distr. nella dioc. di Castra. V. Otti.

ODATELI. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias.

ODDÈU. V. Boddeu.

ODDINE. Reg. di Pitinuri, all'ovest di Cuglieri, dove erano stanziati i popoli *Giddilitani*. V.

ODDÌNI. Vill. distr. e reg. presso Orotelli. Vi esistono bagni termali conosciuti fin dal tempo dei Romani. Nelle carte ant. *Ollini*.

OFFUDÈ. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Si trova pure *Offuda*.

OGIANO. V. Aggianu. -- Oggianu, V. Otgianu.

OGLIASTRA, V. Ollaste.

OGORO. Nur. presso Benetutti. Nome fen. del primo fondatore.

OGRILLA. Cit. ant. fondata da *Orillo* uno dei duci venuti con Giolao. Era sita dov'oggi è *Ossidda*. Il patronim. era *Ogrillensis*. Dicevasi anche *Ogrille*. V. Osidda.

OLAI. Reg. presso Neonelli.

OLABTHI. Vill. distr. nel campo di Bolotana. *Casa di terra*.

OLBANE. Vill. distr. nella dioc. d'Oristano. Dal fen. *Ohel*, tentorio (casa fabbricata).

OLBIA. Cit. ant. fondata da Giolao con una colonia di Tespiadi. Tutti gli autori convengono d'esser voce greca, OLBIA, *felice*. Nella Sarmazia vi era una città con questo nome, ed un'altra nella Cilicia. Il suo patron. è *Olbianus*, *Olbeus*, ed *Olbiensis*. Fu appellata poi Fausania. V. indi *Civita*, V. finalmente Terranova, V.

OLEFÀ. Vill. distr. e curat. nella dioc. di Usellus.

OLÈRI. Vill. distr. tra *Gavoi* e *Ovodda*, i quali villaggi si divisero i territorii. Fu distrutto nei primi del sec. XV. Voc. fen. HOEL, *tentorio, abitazione*, come il precedente.

OLESSÈNE. Reg. presso Sedilo. Dalla stessa rad. di HOEL. Terra malagevole.

OLEVÀ. Vill. distr. e salto di Buddusò. Dalla stessa rad.

OLIA. Vill. distr. nell'Ogliastra Dalla stessa rad. o da OLIHA, *altezza*.

OLIANA. Villag. *Oliena*. Olianesu *Olienese*. Voc. fen. HELION, *altissimo*, dall'altissima rupe alle di cui falde è collocato il villaggio. Nelle carte ant. si trova *Aliana*. — Reg. presso Torpè, da cui prende il nome un bel Nuraghe. — Presso *Bono* nome di una vallata, perchè sta sotto una punta di roccia molto elevata.

OLIONNARA. Mont. presso Scano.

OLISAI. Vill. distr. presso Neoneli. Casa elevata.

OLLA. Vill. distr. e dipart. detto *Parti Olla*. V. *Dolia*.

OLLADIRI. Mont. presso Monastir, dove sorgeva il *Castrum Baratilis*, di cui è una corruzione, o da *olla* (pignatta).

OLLÀI. Collina nella catena della montagna di Sinia.

OLLASTA. Reg. *Ogliastra*. Ollastinu, *Ogliastrino*. Da questa voce hanno preso il nome molti villaggi. Non è dunque dalla quantità degli olivi selvatici che abbiano preso l'antivoce, ma è da *Astaroth*, *Astarte*, la Diana dei Fenicj, per il culto che gli antichi Sardi prestavano a questa Divinità, di cui un Tempio esisteva nel Capo Sant' Elia di Cagliari, come consta da un'iscrizione votiva. Nell'Africa Tingitana occorrono simili nomi di località che richiamano il culto dei Fenicj prestato alla medesima. Così pure nella Spagna che fu colonizzata da Fenici e Cartaginesi.

OLLASTA SIMAXIS. Villag. *Ollasta Simaxis*. Ollastinu, *Ollastino*, così detto per distinguerlo dagli altri col primo nome.

OLLASTA SUELLIS. Vill. distr. nella Dioc. di Suelli, patria del celebre pittore del sec. XVI, Andrea Lusso.

OLLASTA USEDDUS. Villag. *Ollasta Useddus*. Ollastesu, Ollastinu, *Ollastese*.

OLLIASTRA DE SAMASSI. Vill. distr. ricordata in carte del sec. XIII.

OLOÈ. Fiume di Burgos.

OLOES. Terr. di Bolotana.

OLÒFA. Cast. nel Monte Acuto, e Borgo. Tutti dalla stessa rad.

OLOLLÀI. Villag. Olollai. Olollaesu, *Olollaese*. Voc. fen. O-LOHOL, *tentorio*, *dimora di Dio*, *grande*. O col suffisso, e sarebbe, *la mia dimora* per eccellenza. Se non è voce duale come si è detto dei nomi in *ai*.

OLÒLVIGA. Mont. presso Buddusò da cui stilla la fontana della salute. — *Olòrviga*, cast.

OLOMÈNE. Cast. e borgo nella reg. di Pattada. Casa fedele.

OLOVÀ. Opp. Rom. nel salto di Buddusò dove si trovano residui e frammenti di stoviglie, e monete antiche.

OLOVOTHO. Font. di Nule.

OLTAZÒRIS. Villa distr. nella dioc. di Torres. Voc. fen. *Dimora forte*, *sicura*.

OLZÀI. Villag. *Olzai*. Olzaesu, Olzaese. Voc. fen. HOEL, *tentorio*, *dimora del mio pellegrinaggio*.

OMU. Molte colline si trovano con questo nome, tra le quali quella che domina Villacidro. Pare di origine latina *domus*.

ONANÌ. Villag. *Onanì*. Oniaesu, Unaniesu, *Onaniese*. Voc. fen. HON, *ricchezza*, *abbondanza*, per il pascolo molto abbondante, ed adattato al bestiame ch'era la ricchezza degli antichi. Il Nurra lo deduce da HON, *fortezza*.

ONÈVOLA. Vill. distr. e reg. di Anela. Dalla stessa rad.

ONIÀI. Villag. *Onnifai*, Oniajesu, *Onnifaese*. Dalla stessa rad.

ONIVÈRI. Villag. *Onniferi*. Oniveresu, *Onniferese*. Dalla stessa rad. come il precedente.

ONNAÌ. Reg. di Bolotana.

ONNELLA. Reg. di Paulilatino.

OPPIA. Distr. che abbracciava i territorj di Ardara e di altri villaggi.

ORADULU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Tutti questi nomi morfologici che principiano da HOR, *luce*, *fuoco*, come NOR, NUR sono orientali. Sono moltissimi quelli di regioni che tralascio di registrare per brevità.

ORAGIANA. Vill. distr. nella Gallura.

ORALLE. Nur. presso Samugheo. Nome fen. del primo fondatore. *Casa di Orallo*, cioè *Luce di Dio, luce, del grande.*

ORÀNI. Villag. *Orani*, Oranesu, *Oranese*. Voc. fen. HOR, *luce, fuoco*, che sarebbe lo stesso che NUR. Tutti questi nomi di villaggi e di regioni che principiano da questa voce HOR, UR, hanno un impronta orientale, e sono gli stessi nomi dei primi popolatori della Sardegna.

ORAXIS. V. Araschisi.

ORBIA. Vill. distr. nella reg. di Orosei, oggi detta *Putturile.*

ORCEDDI. Vill. distr. nella dioc. di Ottana.

ORCHÈ. Reg. presso Bitti. Era opp. rom. perchè vi si scuoprono oggetti di antichità.

ORCHI. Reg. presso Benetutti.

ORE. Curat. che trovasi così menzionata nelle Garte antiche, *Ore, Dore* o *Logu d'ore*, da cui è venuto *Logudoro* V. il quale è una corruzione di *Luquido*, Luguidonensis, V. Nelle carte antiche trovasi *Horim*, del Giudice *Comida* dicesi, *fuit juighe super ambos locos Horim et Arbaree.*

ORÈNA. Vill. distr. nella dioc. di S. Giusta.

ORÈNE. Nur. presso Norbello. Nome fen. del primo fondatore. *Casa di Orene, luce di grazia.*

ORÈO. Monte presso Siniscola.

ORFILI, ORFILO, ORFIDA. Vill. distr. e reg nella dioc. di Galtellì. Era celebre al tempo dei Pisani per il buon vino e gagliardo che produceva.

ORGALIDDAI. Salto in Sarule.

ORGHERI. Vill. distr. nella reg. di Bitti.

ORGODÒLI. Nur. presso Anela. Nome fen. del primo fondatore. *Casa del grande.*

ORGÒI. Vill. distr. presso Orosei al di là del fiume Cedrino.

ORGOLILLAI. Reg. nel Mandrolisai, e nome di fiume.

ORGONISI. Reg. presso Neonelli.

ORGONO. Nome di Nuraghe in Ghilarza da cui ha preso il nome la regione. *Casa di orti.*

ORGORI. Vill. distr. presso Alà. Forse la stessa che Orgueri, o Orgheri.

ORGÒSI. Nur. presso Ghilarza, nome del primo fondatore.

ORGUÈRI. Vill. distr. nel Monte Acuto. V. Erguri.

ORGURÙ. Nur. presso Mamojada. Nome primitivo fen.

ORIDDA. Reg. presso Domus Novas, selvosa e metallifera.

ORIGIANA. Vill. distr. nella Gallura V. Aagnana.

ORISÒNI. Reg. di Gonos Fanadiga.

ORISSA. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

ORISTANIS. Cit. V. Aristanis.

ORITZA. Reg. presso Riola. stazione, terra fiorita.

ORIXOLA. Mont. presso Alghero.

ORMÈA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

ORNÈTU. Vill. distr. nella reg. di Bonvehi, presso Padria.

ORÒE. Reg. in Orosei.

OROÈRA. Rocca elevata presso Florinas.

OROINAS. Vill. distr. nella dioc. di Suelli.

OROLÌA. Fonte abbondante di Gorofai.

ORÒNIU. Vill. distr. nella curat. di Nuraminis.

OROTEDDI. Villag. *Orotelli*. Oroteddesu, *Orotellese*. Nelle antiche cron. *Ortilli*. Voc. fen. *Sito, protetto, riservato*.

ORORÒ. Mont. presso Bultei.

OROSAI. Reg. di Bortigali.

OROSÈI. Villag. *Orosei*. Oroseinu, *Oroseino*. Voc. fen. da HOR, *luce, stazione*; o da HERETZAIT, *terreno grasso, oleoso, fertile*.

ORRA. Mont. presso Bono.

ORRÀI. Vill. distr. presso Ollolai. Stava in piedi nel sec. XV.

ORREDDO. Reg. presso Bolotana.

ORRI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Nome di reg. e di mont. presso Siliqua. Voc. fen. HOR, *luce, fuoco, abitazione*. Lo stesso significato hanno i seguenti.

ÒRRIA. Borgo nel villag. di Santu Idu.

ORRIA. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias. Ve n'erano due *Orria manna* (grande) ed *Orria piccinna* (piccola. Negli Abruzzi vi era una città con questo nome, e nella Cananea molti nomi geografici hanno origine dalla stessa radice di *Orri*.

ORRÒLI Villag. *Orroli*. Orrolesu, *Orrolese*. La tradizione è che sia stato così appellato da *orroli* (quercia), perchè era attorniato da questi alberi, come lo sono *Cherchi*, *Nughes*, ecc. del Logudoro. Ma noi crediamo più probabile sia derivato da HOR come gli altri.

ORROLÒ. Vill. distr. presso Osidda, che ha preso il nome dal Nuraghe che vi esiste.

ORROULE. Territ. presso Dorgali.

ORRU. Mont. e Reg. presso Narbolia.

ORRUI. Vill. distr. presso Gavoi, forse la stessa di *Orràì*, V.

ORSAI. Reg. dell'ant. feudo in Parte *Ocier Real* presso Ghilarza.

ORSANA, Vill. distr. nella dioc. di Galtelli.

ORSIDDAI. Reg. presso Bitti.

ORSU. Vill. distr. nella dioc. di Dolia, Curat. Seurgus.

ORTACÈSUS. Villag. *Ortacesus*. Ortacesaju, *Ortacesajo*. Dal popolo si crede che derivi da *Hortus, Horti Caesaris!* È più certo che tragga l'origine da *Hor* come gli altri. Il Nurra lo deduce da *Corpicenses Populi*: ma questi erano stanziati in diversa località. Nelle ant. carte si trova *Orzochesus*, quindi la vera etimologia sarebbe da *Ortz Resc*, cioè *terra umida, sito paludoso*.

ORTACHIS. Reg. presso Bolotana.

ORTANA. Reg. di Bono.

ORTEGANA. Reg. verso *Lodè*, dove Mons. Della Cabra nel 1644 accordò al Parroco di Lodè, Giov. Pau Arca, di erigersi la chiesa di Sant'Anna.

ORTEINE. Nur. presso Benetutti.

ORTIGIÀDA. Villag. V. Bortigiada. Forse il vero nome antico è *Ortigiada*, da HOR, come gli altri, *luce, casa*. Nel lib. dei Maccabei si trova il nome di un oppido *Orthisiada*.

ORTIOCORO. Vill. distr. presso Bono. V. Bortiocoro.

ORTIXEDRU. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Pare dal latino *Hortus Caedri*.

ORTOIACOB. Vill. distr. nella reg. di Nora. Dal possessore.

Ortomuratu. Vill. distr. nella Gallura. Nelle ant. carte *Ortomulaco*.

Ortovène. Mont. presso Nuoro. Da HOR. *dimora*, e *thoven*, *theven*, erba, fieno, strame. Luogo abbondante di pascolo.

Ortuèri. Villag. *Ortueri*. Ortueresu, *Ortuerese*. Da HOR, *casa di fortezza*.

Ortuile. Vill. distr. presso Bitti.

Ortuìne. Vill. distrutta presso Bultei.

Ortulò. Reg. presso Buddusò.

Orulatu. Vill. distr. nel Campo di Bolotana.

Orùne. Villag. *Oruni*. Orunesu, *Orunese*. — Vill. distr. presso Alghero. HOR-ANI *Casa di afflizione*: o da ON, *ricco*, *fertile*.

Oruscula. Nur. presso Bono da cui ha preso il nome il territorio. *Luce d'intelligenza*.

Orusèi. Mont. dirimpetto a Suelli.

Orusfe. Reg. presso Ploaghe, ricordata in una carta dei Vallombrosani di Salvennero.

Orvèi. Vill. distr. nalla dioc. di Bisarcio.

Orvile. Vill. distr. presso Terra nova, dov'è la chiesa di Santa Giusta.

Orvinas. Vill. distr. presso Semestene.

Orvìne· Reg. di Bono, dove si ritirarono i Regi, respinti dai Bonesi nel 1796.

Orvitoro. Reg. di Bono.

Osalla. Punta o cala littorale nella spiaggia di Orosei. Nome di regione. Rifugio.

Òschiri. Villag. *Oschiri*. Oschiresu, *Oschirese*. Dal gr. OSKIROS, *fortezza*. Oppido fondato forse dalla colonia di Giolao dopo *Olbia*. Anche il Nurra conviene su questa etimologia. — Reg. presso Torpè, dello stesso significato.

Osèa. Citt. ant. presso Flumentorgiu. Voc. fen. HOSA, *rifugio protezione*. Il Nurra poi deduce l'etimologia da HAZA, *calore*, o ZAITH, *oliva*, *oliveto*, *oglio*.

Oselboa. Vill. distr. in Usellus.

Osidda. Villag. *Osidda*. Osiddesu, *Osiddese*. Voc. gr. così detto dal suo fondatore *Ogrille* di cui è una corruzione, tanto rinomato nelle antiche Cronache.

Òsile. Villag. *Osilo*. Osilesu, *Osilese*. Voc. fen. OZ EL, *fortezza*, *presidio di Dio*, cioè *alto*, *forte*. Forse deriva pure ad *oz Baal* (fortezza di Baal). Nell'Africa Bizacena vi era una stazione appellata *Usila*, *Usula* che ha la stessa radice. Nelle carte ant. trovasi scritto *Osolo*, *Ozolo*.

Osìni. Villag. *Osini*. Osinesu, *Osinese*. Dal fen. *oz*, fortezza ricca, doviziosa

Osoddèo. Nur. presso Abbasanta. Voc. fen. del primo fondatore, *casa del forte e potente*.

Osolì. Mont. presso Tonara.

Ossi. Villag. *Ossi*. Ossesu, *Ossese*. Dalla stessa rad. OZ, la mia fortezza, il mio rifugio.

Ossiu. Vill. distr. nella Dioc. di Galtelli. Dalla stessa rad.

Ostia de monti. Vill. distr. nell'Anglona. Era così detta perchè vi era un oppido Romano all'imboccatura del Thermus.

Osu. Reg. di Arbus, che ha preso il nome dalla città di *Osea*.

Osule. Nur. presso Fonni. Nome

primitivo del primo fondatore. *Forza di Dio* (grande).

OTGIANU. Vill. distr. nella Dioc. di Civita. È rimasto il nome al prato di Terranova, detto *Pratotgianu*, o *Pratoggianu*. perchè appellavasi anche *Oggianu*. V. Patroggianu.

OTHACA, OTHOCA. Citt. ant. il patron. é *Othacenses* che stanziavano vicino al Tirso. E perchè lungo il fiume vi piantarono molti alberi, perciò la reg. prese il nome di *Arborea*. Voc. fen. OTHIC, ATHIC, *antico*, *durevole*, *forte*.

OTHILA. Vill. distr. nel territ. di Bitti.

OTTÀNA. Citt. ant. e poi vescovile, oggi villag. *Ottana*. Ottanesu, *Ottanese*. Dal volgo pronunziasi col *th* greco, e nelle carte ant. *Ozana*. Voc. fen. OZ, *fortezza*. Il Fara crede che abbia preso il nome da un capitano dell'esercito di Dario *Otanes*!

OTTI. Vill. distr. nella dioc. di Castra presso *Oschiri*. — Nome di reg. presso Lei dalla stessa rad. del precedente.

OTTIANU. Reg. e contrada, così appellata dal volgo quella di *Goceano*, V. Stando però a questa pronuncia avrebbe la stessa etimol. fenicia di *Ottana*. ma è da preferirsi quella di GOCEANO, V.

OTTIERI. Cit. V. Uttieri.

OTTILA. Reg. presso Ploaghe. Dalla stessa rad.

OTTILAI. Reg. presso Bolotana. Dalla stessa rad.

OVODDA. Villag. *Ovodda*. Ovoddesu, *Ovoddese*. Voc. fen HAVOTH, *ville, campagne*. Si hanno molti luoghi nella Palestina con questo nome *Avoth jair*, ecc. *Ville selvòse*. Il Nurra lo fa derivare da *Oboda*, divinità che adoravano gli Arabi!! V. Gairo, Giarra.

OVODDÈ. Villag. altrimenti *San Teodoro*. Reg. dalla stessa rad. di HAVOTH.

OZASTRA. Reg. *Ogliastra*. Ozastrinu, *Ogliastrino*. V. Oilasta.

OZIERI. Cit. V. Uttieri.

P

PABALE. Vill. distr. presso Ploaghe, nella regione detta *Riu tortu*.

PABERILIS. Vill. distr. nella dioc. di Bosa. Voce Sarda, *maggese*

PABILLÒNIS. Villag. *Pabillonis*. Pabillonesu, *Pabillonese*. Op. Rom da *Papiliones, castrum* (padiglioni).

PABUDE. Vill. distr. e nome di mont. vicino a Bolotana, dove esisteva un castello di cui non tiene conto la storia Da questa località sono state trasportate le pietre squadrate di trachite rossa per ornare la chiesa di S. Bachisio e la Parrochia di Bolotana, così pure i portoni delle case.

PACHIA. Prom. Così era appellato dagli antichi il Promontorio detto *Capo Altano*.

PADERIOS. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Se non proviene da *Pagus* che stava tra due rivi, sarà una corruzione di *Bau de rios*, cioè *guado dei fiumi*.

PÀDRIA. Villag. *Padria*. Padriesu, *Padriese*. Dal lat. *Patria*. Questo villag. è fabbricato sopra l'antica città *Gurulis Vetus* della quale abbiamo dato una diffusa storia. Memoria sopra l'antica città di Gurulis Vetus. etc. Cagl. 1867.

PALAI. Mont. di Bolotana dove il Della Marmora collocò il segno trigonometrico. — Altro in Bortigali, che fa seguito al monte *Santu Padre*. Voc. fen. PALA, *meraviglia* o *altezza*. V. Pelau.

PALAMOR. Vill. distr. alle falde di Monteferru.

PALMAS. Villag. *Palmas*. Palmaresu, *Palmarese*. Esistono due villaggi con questo nome. *Palmas Arborea* per distinguerlo da *Palmas del Sulcis*. — Nelle dioc. di Cagliari esistevano altre due ville con questo nome, ed altre due nel Campidano di Simaxis, *Palmas de ponte* e *Palmas majore*. Tutte avevano preso il nome dalla quantità delle Palme. Quella del Sulcis era un oppido Romano presso monte Tului in cui sorgeva un castello medievale.

PALUCA, PALUSCA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, vicina a Selargius. Forse stanza degli antichi *Falisci* che abitavano in Sardegna, i quali mandarono un voto alle divinità della loro patria, o terra di cui erano oriundi. V. Scoperte Archeologiche sarde an. 1870 p. 40.

PALVICUS, da cui i *Palvicenses Populi* nell'Ogliastra presso Perdas de Fogu, nominati nella tav. Esterzili. Forse da BAAL, *vicus Baal*.

PALVIRDE. Villag. presso Alghero. *Valverde*.

PANANA. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì.

PANNUGA. Opp. Rom. dove trovasi la Chiesa di S. Gregorio presso la montagna di Sette fratelli.

PARASONE. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Forse dal fen. PHARAZON, *borgo*, *pagus*. Se non è da *Barasone*, nome di Giudice che l'avrà edificata. — Reg. presso Osidda.

PARASULI. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

PARAU. Reg. della Gallura. Voc. fen. PARAD *separazione*, terra separata dall'isola vicina Maddalena, S. Stefano, ecc. Forse da *parach*, fiorire, campo fiorito.

PARDU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Altre località esistono con questo nome, come *Pardu Bangius* in Ortacesus, *Pardu longu*, ecc. La voce è corr. di *pratum*.

PARINGIANU. Vill. distrutta nel Sulcis.

PARMIANU. Vill. distr. nel Sulcis.

PARRÈDES. Reg. metallifera presso Armungia.

PARSILLA. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Voc. fen. da PARAS, *divisione*, *porzione*.

PARTE, PARTI. Così appellansi molte vaste regioni o *curatorie*, così *Parte Barigadu*. V. Barigadu. *Parti Ippis* V Ippis. *Parti Montis*, la reg. di Arbus. *Parti Ocier Reale*, *Parti Olla*. *Parti Valenza*, ecc. V. nelle voci aggiunte.

PARUGIÒNIS Vill. distr. presso Sardara.

PASULES. Reg. in Parte Olla. Dal fen. PAS, *abbondanza*, *esultante*.

PATROGGIANU. Reg. di Terranova così detto da *Prato* e *Oggiano*. Vill. distr. V. Olgianu. L'Angius vuole che sia una corruz: di *Pratum Olbianum*, il Nurra che provenga dal Dio *Ogeno!*

PATTÀDA. Villag. *Pattada*. Pattadesu, *Pattadese*. Nelle antiche

carte *Bathada*, che indica d'aver origine fen. BETH HAD, *casa di fortuna, domicilio fortunato*. Simili nomi si trovano in molte località. Uno nel Monte di Scano. Altra Vill. distr. presso Bitti: altra in territ. di Bolotana, altra in Lei, ecc. ed in Silanos nome di un Nuraghe.

PATTARGIA. Nome di fontana in Tresnuraghes.

PAU. Villag. *Pau*. Pauesu, *Pauese*. Voc. Lat. *Pagus* (borgo). — Altro vill. distr. nella diocesi di Cagliari.

PAULI. Villag. *Pauli*. Paulesu, *Paulese*. Con questo patronimico vengono appellati gli abitanti di altri Villaggi che hanno preso il nome dalle vicine paludi con un distintivo, che sono i seguenti.

PAULI ARBARÈI. Villag. *Pauli Arbarei*, così detto dai molti alberi da cui era attorniato.

PAULI GERRÈI. Villag. Pauligerrei. Così detto dalla reg. *Gerrei* in cui trovasi collocato. V. Gerrei. Ora questo villaggio ha ripudiata l'assunta voce, e si ha accollato il santo Titolare *San Nicolò*, formandone San *Nicolò Gerrei*. Il patronimico però è sempre *Paulesu*.

PAULILÀTINU. Villag. *Paulilatino*. Si crede così appellato da una palude vicina, oggi prosciugata che era in color di latte (lattinu). Ma era oppido Romano, e quindi è una corruzione da *Palus a Latere*.

PAULI NURIS Villag. distr. V. Nuris.

PAULI PIRRI. Villag. *Pauli Pirri* Così appellato, perchè vicino al villaggio di Pirri.

PAULIS. Villa distr. presso Padria. Esiste la Parrocchia detta S. Pietro *Faulis*. V. = Si hanno altre vill. distr. di *Paulis* nella Nurra, nella curat. di Coros, ed altrove.

PAULI SIZZANOS. Villag. *Pauli Sizzanos*. Così detto da una vicina palude. — Vill. distr. V. Sizzanos.

PAURISSU. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

PAVI. Vill. distr. in Parte Ippis. Ve n'erano due in Parte Ippis superiore, ed inferiore. Corruz. da *Pagus*.

PEBERILIS. Vill. distr. nella dioc. di Bosa.

PEDDÌU Vill. distr. nella dioc. d'Ottana. Gli ultimi abitanti si ritirarono in *Sarule*, dove esiste un vicinato di questo nome. *Beth.*, casa misera.

PEDRA de SALI. Vill. distr. nella reg. di Nora.

PEDRA FEURRA. Vill. distr. nel Campid. di Oristano.

PEDRARGIU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis, così detta dalla quantità della pietra, *petrarium*.

PEDRAS de FOGU. Vill. distr. presso Sorso.

PEDRAS FITTAS. Monoliti nel territ. di Teti, segni di adorazione dei primi popoli Sardi. V. Memoria sopra alcuni idoletti di bronzo ecc. Cagl. 1866, p. 19.

PEDRESU. Cast. vicino a Terranova. Forse dalle molte pietre.

PEDROSA. Vill. distrutta presso Ploaghe. Badde Pedrosa.

PELAI. Fiume presso *Gairo*. Voc. fen. plur. *pelaghim*, sorgenti, rivi, ruscelli.

PELAJA. Vill. distr. nella Baronia di Posada. Voc. fen. PALA, *altezza*.

Pèlau. Monte nel Meilogu, in cui s'inspirava il Poeta Francesco Carboni. Dalla stessa rad., se non è da *pelagh*, perchè monte abbondante di sorgenti e ruscelli.

Pensa. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

Perdafitta. Reg. nell'Ogliastra, così detta da un sacro monolite.

Perdaliana. Altissima roccia in Barbargia Seulo. Dal fen. LABAN, *bianco* per esser calcarea. Prima sarà stata chiamata *Liana*, e poi aggiunto *Perda*.

Perdargius. Vill. distr. nel Sulcis. Forse la stessa che Pedrargiu.

Perdamajòri. Reg. nell'Ogliastra, così detta da una gran pietra, sopra della quale gli abitanti facevano salire il Feudatario per giurare onde conservare i loro diritti, allorchè andava a prender possesso dei feudi, o di visitarli; e nel caso che non volesse prestare il giuramento, lo respingevano colla forza.

Perdas de Fogu. Villag. *Perdas de fogu*. Foghesu, *Foghese*. Ha preso il patronim. dall'ultima voce

Perdaxus. Borgo nel Sulcis. V. Perdargius.

Perdèdu. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

Pèrfugas. Villag. *Perfugas*. Perfughesu, *Perfughese*. Forse da *Perfugae*, cioè *fuggitivi*, che in latino indicherebbero i *Balari*, V.

Perlau. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis.

Pèrsiga. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias.

Pesu. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis, oggi Borgata, senza patronimico. Voc. fen. PAS abbondanza.

Petrafeurra. Vill. distr. nel Campid. d'Oristano.

Petrargiu. Vill. distr. V. Pedrargiu.

Petrasterrida. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari presso *Teulada*, così appellata dagli strati della pietre siluriane.

Petrètu. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

Phausania. Citt. ant. V. Fausania.

Phintonis. Insula. L'isola di Caprera. S'ignora da chi abbia preso il nome, forse nome proprio del primo abitante. Anche il Nurra tace sul proposito. Oggi è storica per il soggiorno dell'eroe Giuseppe Garibaldi.

Piaghe. Villag. *Ploaghe*. Piaghesu, *Ploaghese*. In dial. Sassar. *Piubagga*, *Piubagghesu*. L'antica città di *Plubium*, così detta dall'antico fondatore *Plubio*, poi città Vescovile *Pluvaca*, così detta dal suo restauratore, o dalle molte pioggie alle quali era soggetta. V. Testo ed illustrazioni, ecc. Fondazione dell'antica Plubium. Bullet. an. IX p. 125. Il Nurra deduce la voce *Plubium* da *impluvium*, attesa, dice, la scarsezza delle acque. Siccome però il sito era abitato fin dai tempi preistorici per le tante ascie, e stromenti di pietra e di selce che vi si scoprono, così crediamo sia il suo vero nome fenicio da PALEGH, *divisione*, squarciamento di terreno, di lava, perchè occupa il cratere vulcanico recente, forse dell'età dell'uomo.

Pianarza. Reg. Planargia. Voc. lat. *Planarium*, perchè è una vasta pianura.

Pichinorium. Vill. distr. V. Pittinuri.

Pimentèl. Villag. Pramantellesu. *Pimentellese*. Forse corruzione di Flumen. Ma si dice che sia nome gentilizio di chi lo fondò.

Piolanas. Vill. distr. nel Sulcis di cui i Vescovi d'Iglesias s'intitolavano Baroni.

Pira domestica. Vill. distr. nel Monte acuto.

Piresse. Vill. distr. menzionata dal Nurra, ch'esisteva in *Porto Pirastru*, il quale pare abbia preso nome da quella: ma l'ant. voce è fenicia paras, *cavallo*, sito per il pascolo di cavalli. Sito di frutta, erba, ecc.

Pirri. Villag. *Pirri*. Pirresu, *Pirrese*. Dal gr. pir, *fuoco*. Ma meglio dal fen. *Pir* (frutto), sito di frutta, il mio giardino, col suff.

Pisanai. Vill. distr. nel Sulcis. Forse ha preso il nome da qualche colonia o famiglia di Pisa.

Piscinas. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis, *Piscinas*, oggi ripristinato in villaggio, senza patronimico. Era un oppido romano, perchè i lavoranti della miniera de *is arenas* nel tracciar la strada vi scopersero molte sepolture romane.

Pitinùri. Vill. distr. nella dioc. di Bosa. Nelle Cron. antiche è detta *Pichinori*, *Pichinorio*, e *Patenore* dal suo antico fondatore.

Pituxis. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari.

Plaja. Voc. Spagn. *Spiaggia*, a ponente di Cagliari, cordone littorale. V. Litus Finitimum.

Planu de Saltu. Vill. distr. nel Sulcis. Molte sono le regioni di questo nome, perchè stanno in pianure o altipiani. Esse prendono la denominazione dai vicini villaggi, da qualche produzione naturale, e da qualche chiesa, o da qualche fatto. Il più singolare è uno detto *Planu de sanguini* tra Sant'Andrea e Silius, perchè la terra comparisce rossa, crescendovi una specie di acetosella. Il volgo crede che quel terreno sia così rosso dal sangue del serpente che ammazzò San Giorgio, alla stranezza confondendo S. Giorgio Martire con San Giorgio vescovo di Suelli!

Ploaghe. V. Piaghe.

Plumini, Pluminus. Vill. distr. degli antichi Giudici Cagliaritani. Era nel territorio di Quartu nella reg. oggi detta *Flumini*. Avvi un sito detto *sa domu de su Giugi*, dove si trovano ruderi d'intonaco antico, frammenti di marmo e di mosaici. Anticamente era una casa o villa Romana, poi casa di campagna dei Giudici di Cagliari.

Poglina. Vill. distr. presso Alghero.

Poli. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

Polterisca. Vill. distr. nella Baron. di Posada.

Pompu. Villag. *Pompu*, privo di patronimico. Dal gr. pompos, *compagno*. O dall'Etrusco pume, secondo il Mazzocchi, *pubblico mercato*, come dice di *Pompei*.

Poni. Mont. mineralog. presso Iglesias. V. Monteponi

Popuasinus. Vill. distrutta nel Sulcis.

Porticenses (Populi). Patron. degli abitanti di *Sipicius Portus*. V. Sipicius.

Portuscusu. Villag. e porto. Por-

tuscusesu, *Portoscusese.* Da SCIACHAS, *abbominazione,* forse per esser poco sicuro.

PORTU TURRES. Villag. *Porto Torres.* Il patronimico lo prende dall'altro quartiere di S. Gavino. V. Santu Bainzu, Turres.

POSÀDA. Villag. *Posada.* Posadinu, *Posadino.* Da *Posada,* voce spagn. cioè *fermata, alloggio, stanza.* È un villaggio fortificato col suo castello detto della Fava. L'antico nome che avrà avuto etrusco è perduto.

PRAMENTEL. Villag. V. Pimentel.

PREMONT. Vill. distrutta nel Sulcis.

PRONOSU. Vill. distr. presso Alà.

PUBLIUM. V. Plubium, Piaghe.

PUBULENÀ. Monte vicino a Ploaghe. Possesso di Pubulo.

PUBULOS. Reg. e Bagni termali antichi, così detti perchè innalzati da Arrio Publiese, e dedicati a *Pubulu* suo padre. V. Testo, ecc. fondazione della Città di Publium, Bullet. Arch. an. IX, p. 147.

PUDDIARVU. Vill. distr. nel territ. di Bitti.

PULA. Villag. e promont. nella parte merid. *Pula.* Pulesu, *Pulese.* Voc. fen. PALA, *divisione, separazione,* perchè separa i due mari. Il più sicuro però sarà da PHUL, *promontorio,* e questo sarebbe l'antico nome che gli diedero i primi navigatori che approdarono fondando la città di Nora. Potrebbe anche derivare da *Bul* terra ferace di frutta. — Nelle cronache antiche medievali il villaggio è appellato *Castrum de Pula*; perchè vi stava un castello distrutto dai Saraceni, del quale sino ad oggi si vedono le vestigia.

PUPULUM. Cit. ant. o opp. Rom. nel Sulcis. Da *populus* (pioppo), per la gran quantità dei pioppi. Prima però di questo nome che gli avevano messo i Romani, aveva il nome fen. *Mazzacara,* V.

PUPUS. Vill. distr. nel Sarrabus.

PUSI. Vill. distr. nell'Ogliastra. Forse la stessa che Suzi, V.

PUSMA. Vill. distr. nel Sulcis. Voce fen. PUS MAIM, *abbondanza d'acqua.*

PUSUINOS. Popoli antichi nominati da Abramo Ortelio nella sua Sardinia antiqua. Anversa 1608. S'ignora la loro ubicazione, forse nell'Ogliastra. V. Pusi. Così pure s'ignora il sito di altre due città che nomina, cioè AGRAVLE, e CHARMIS, che pure hanno un significato fenicio, il primo di agricoltura, il secondo di vigna.

PUTIVIGÀRI. Villag. *Puttifigari* Putifigaresu, *Puttifigarese,* da *Puteus,* o dagli alberi di fichi che aveva attorno.

PUTUMAJÒRE. Villag. *Pozzomaggiore.* Putumajoresu, *Pozzomaggiorese.* Lat. *Puteus major,* dai molti pozzi che vi esistono tuttora.

PUTURILE. Reg. di Orosei, dove esisteva una ant. villa detta Òrbia, V. Molte regioni esistono col nome di *Putu,* così appellate dai pozzi antichi quando erano abitate.

PUZÒLO. Vill. distr. nella Gallura. Prima era oppido Romano, perchè vi si trovano molti oggetti di antichità. Nelle carte ant. *Putolo* , forse da *Puteolos,* come il *Puzzuoli* vicino a Napoli.

Q

QUADAM. Vill. distr. nella Baron. di Posada. Voc. fén. KEDEM, *antico*, o dimora posta a oriente.

QUARTU. Villag. *Quartu*. Quartesu, *Quartese*. Questo villaggio si ha associato una Santa, *Quartu Sant'Elena*. Il patron. riesce troppo lungo *Quartusantelenesu*. Anticamente era una stazione Romana, *Quarto ab urbe lapide*, perchè distava da Cagliari 4 miglia. Nelle Carte ant. è distinto *Quartu Dominico* e *Quartu Giosso*.

QUARTUCCIU. Villag. *Quartuccio*. Quartucciaiu, *Quartuccese*. È un dim. di *Quartu*, quasi sobborgo di *Quartu*.

QUERCHI. Vill. distr. nella dioc. Torres. Si trova scritto anche *Querqui*, così detto dalla quantità degli alberi di quercia. V. Cherchi.

QUINDILI. Vill. distr. nel *Cixerro*. Forse la stessa di *Guidandalu*. V.

QUIRRA. Cast. V. Ghirra.

QUITERONE. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Si trovano altri siti nel Logudoro con questo nome. V. Chitarone.

QUORRE. V. Guorrenu.

R

RAIGATILI. Reg. presso Alghero, dopo Monte *Doglia*, in cui si crede sorgesse l'antica città di *Tilium* di cui è una corruzione *Ruinae Tilii*, dove si vedono residui di antichi edifizj.

RASTRADI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, verso il Sarrabus, distrutta nel sec. XV dai Pirati.

REBÈCU. Villag. *Rebecu*. Rebecchesu, *Rebechese*. Voc. fen. REBECH, *grasso, saginato*, perchè ha un campo molto fertile, e grasso.

REMPELLOS. Vill. distr. presso Siniscola, vicino a Capo *Comino*. La campana della parrocchia trovasi ora a Siniscola. La voce sarda significa *Ribelli*, forse quel villaggio avrà avuto origine da famiglie di fuorusciti?

RENAI. Terr. nel Sulcis. Voc. fen. *rhana, verde*, campo verde.

REQUISO. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Appellavasi pure *Resquion*.

REVU. Vill. distr. nella dioc di Sulcis. Voc. fen. RAVA, *sito acquoso, irrigato* (terra irrigua).

RIÒLA. Villag. *Riola*. Riolesu *Riolese*. Anticamente forse *Orriola* da OR, *luce di Dio, Casa, grande*, Se non è dal lat. *areola*.

RIOSTRUTTA. Vill. distr. nel Sulcis.

RIPURUI. Vill. distr. nel Campid. di Milis.

RISULA. Vill. distr. nel territ. di Alghero.

RIU ANTAS. V. Antas, Arriu.

ROMÀNA. Villag. *Romana*. Privo di patron. Forse da qualche famiglia romana ivi anticamente stanziatasi. *Romana gens*.

ROMANDIA. Reg. verso Torres e Sorso, così appellata nel Medio Evo, perchè abitata da popoli romani che discendevano da Torres.

ROSEDDU. Font. in Sassari, molto abbondante, *Rosello*. Il Pintus lo deduce da ROGEL ebr. che significa *squisito*: ma la fontana nominata nella Bibbia, vicina a Gerusalem (Jos. XV, 7) significa *tintore* (fullo)

Meglio dal latino *Rosetum* dall'abbondanza delle rose naturali che vi prosperano in tutta la valle.

Ruacenses. Popoli nominati da Tolomeo, che abitavano la parte orientale verso Oliana e Dorgali. ma s'ignora il nome della città da cui hanno preso il nome, come è accaduto di altri popoli. Sembra nome messo dai primi popoli Orientali, cioè Ruach, *vento*, siti ventilati, montagne ventose.

Rudas. Vill. distr. nel territ. d'Alghero.

Ruinas, villag. *Ruinas*, privo di patron. Nelle carte ant. *Oroinas*, da or, *luce?* — Altro villag. distr. col nome *Ruinas* nell'Ogliastra. — Altro nel monte di Desulo. — Altro nella curat. di Ocier Reale. La voce è latina, cioè *rovine*, ed indica che famiglie posteriori siano andate ad abitare oppidi romani, o città più antiche che erano già in rovina.

Ruraria. Porto ed isolotto, l'*Isola rossa*.

Rusarbus. Reg. di Gonos Fanadiga. Voc. fen. rosc, capo, arbus, *monte:* Capo di monte.

S

Sabazzu. Opp. Rom. presso Siliqua. Voc. fen. sabatz, *sito di legna, circondario selvoso*.

Sabièu. Reg, presso Pimentel.

Sabòcu. Fiume di Neapolis, la cui acqua incanalata era portata in città. Aveva preso il nome dalla collina che partiva. Voc. fen. *selva*.

Saboddus. Villa distrutta presso Serramanna.

Sabùco. Vill. distr. dov'esisteva un monastero di Cassinesi. In altre carte *Sabuclo*. Se non è da *sabucus e sambucus*, è dal fenicio *selva folta, complicata*.

Saccàrgia. Vill. distr. presso Codrongianos. Alcuni credono che abbia preso il nome da *Vacca vargia:* ma ha origine dal fen. sachar, *chiuso, campo serrato*, attesa la località ch'è una valle fertile, attorniata da roccie vulcaniche in modo che la pianura rimane chiusa da ogni parte. In mezzo sorge l'antica e bella chiesa dedicata alla Vergine, che rimonta al Sec. XII, innalzata col monastero del Giudice Costantino di Torres, che v'introdusse una colonia di Benedettini dell'ordine dei Camaldolesi.

Sacer Fluvius. *Rio di Pabillonis* che sbocca nello stagno di *Marceddì*, vicino all'antica Neapolis. Fu chiamato Sacro, forse perchè era vicino al celebre Tempio di *Sardo Padre*. V. Sardo patoris.

Sàdali. Villag. *Sadali*. Sadalesu, *Sadalese*. Vi era un'altra vill. distr. collo stesso nome nella curatoria di Seurgus, nella dioc. di Dolia, mentre il primo apparteneva alla dioc. di Suelli. Tutti i nomi locali sardi terminati in *ali* provengono dall'antico el, *dio:* quindi sadel, *ausilio grande, fortezza grande*. Oppure da sad, *campo*, perchè posto al termine della gran pianura del *Taccu* col suo nome. V. *Taccu*. Può anche riscontrarsi l'etimologia in sciatal, *piantato, irrigato*, attese le copiose e sorprendenti sorgenti. Nella Numidia avvi un oppido omonimo.

SADELLI. Vill. distr. nella Barb. Seulo. Dalla stessa radice.

SADONGUS. Reg. presso Alghero

SADUÀNI. Vill. distr. presso Carbonara. Dalla stessa rad. SAD, *campo fertile*.

SAEPRUS. Fiume, il Flumendosa. Il Nurra trae l'etimologia dal fen. SCEPHAR *elegante, bello, decorum*: ma per il ripido corso, e per i frequenti annegamenti è il più brutto dei fiumi di Sardegna. Da Abramo Ortelio è appellato *Hierus*.

SAFANI. Vill. distr. nel Sulcis. V. Zafani.

SÀGAMA. Villag. *Sàgama*. Sagamesu, *Sagamese*. Voc. fen. AGAM, *acquitrino, palude* per l'abbondanza delle acque. Oppure da *Samag*. colla trasposizione dell' *m*, *voluttà* attesa la fertilità del suo suolo. Al tempo dei Romani era un ricco oppido.

SÀGOLI. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì. Voc. fen. da SAGHEL, *ricchezze*. Sito di abbondanza.

SALALÒI. Mont. nel salto di Bitti. Dal fen. *Salal* (elevazione), o da *Salav*, abbondanza.

SALAMATIL. Nur. presso Scano. Nome fen. del primo fondatore. Casa di *Agnello pacifico*.

SALÀNES. Vill. distr. nel Sulcis. = Territ. presso Urzulei.

SALANIS. Vill. distr. nella dioc. d'Oristano Voc. fen. SALAN, *luogo spinoso*.

SALDOSA. Vill. distr. presso Ploaghe, nominata nelle cronache, forse la stessa di *Cantaru Laru*.

SALE. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

SALIGHÈRA. Città. *Alghero*. Saligheresu, *Algherese*. Città fondata dai Doria, poi ripopolata dagli Aragonesi. Si dice di aver preso il nome dalla quantità di alga marina di cui abbonda la spiaggia. Viene in conferma la voce sarda *s'alighera*, cioè *sito di alga*. Ma verisimilmente la prima voce è fenicia ALAHG, *sale*, luogo di saline, come *Algeri* nell'Africa, e *Malaga* nella Spagna. La voce *sale* si trova nella base trilingue del Gerrei.

SALION. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, nella parte merid. di Pula. Dalla stessa rad. di Salanis.

SALIS Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Dal fen. *Salita*.

SALLAI. Reg. presso Mandas. Da *salal*, regione elevata, ciglione.

SALSALIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Voc. fen. SCIALSCEL, *scala, salita*.

SALVÈNNERO. Vill. distr. nella dioc. di Ploaghe. Nella carte ant. *Salvenore*. Si crede che il vero nome sia *San Venero*, ma nella prima voce si riscontra la rad. fen. *salva*, abbondanza. Questo villaggio venne distrutto nello scorso secolo da bande che lo saccheggiavano con frequenza. Vi esistono mura delle case, e la parrocchia; la campana ed altri arnesi sacri furono portati in Ploaghe. In vicinanza sorge il celebre monastero di S. Michele di *Salvennero*, dei Vallombrosani. Esiste la chiesa, e parte delle muraglie del vasto convento. V. la storia, nel Bullet. Archeol. an. IV, p. 113.

SALZAIS. Is. Secondo il Fara è l'isola di Molara, la *Buccina* dei Romani. V. Gurgurai, Buccina.

SA MADALENA. Villag. ed isola, *La Maddalena*. Madaleninu, *Mad-*

dalenino. Dicesi anche *Isulanu*, come gli abitanti di Carlo Forte. Nel paese si ha per tradizione, che S. Maria Maddalena, dopo la morte di Cristo, sia passata, e dimorata in quest'isola, e perciò sia stata così appellata. Essa dunque era abitata fin da quel tempo, e molto prima, perchè vi si scoprono oggetti antichi, sepolture e monete puniche. Dai Romani era appellata *Ilva*, V. — Altra vill. distr. nella Dioc. di Cagliari.

SAMASSI. Villag. *Samassi*. Samassesu, *Samassese*. Nelle antiche carte *Semassi*. Voc. fen. SEMESC, *sole*. Sono ben noti i nomi orientali di questo significato citati nella Bibbia, *Semes*, *Ensemes*, (fonte del sole), *Bethsemes*, (casa del Sole), *Hirsemes*, (città del sole), ecc.

SAMAZZÀI. Villaggio, *Samatzai*. Samazzaesu, *Samatzaese*. Dalla stessa rad.

SAMÈSTENE. Nur. nella pianura di Campeda presso Macomer. Nome fen. del primo fondatore, *casa di grazia del Sole*.

SAMUDE. Nur. presso Osilo. Nome fen. del primo fondatore. *Casa di Samude*, cioè del *disperso*.

SAMUGHÈU. Villag. *Samugheo*. Samugheesu, *Samugheese*. La tradizione popolare è che abbia preso il nome da una chiesa di San Michele, in Spagn. *San Miguel*: ma l'origine è pura fen. SAMACH, *fermo, luogo sicuro*.

SANA, e SANAI. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

SANCHE. Vill. distr. nella reg. del Marghine.

SANDALIOTIS. Voc. lat. della Sardegna, *pianella*. V. Ichnusa.

SANGRAMA. Vill. distr. nella reg. di Bonvhei.

SANRUCHEI. Vill. distr. nel Sulcis.

SANSA. Nome di molte reg. nell'isola, ordinariamente dove esistono sorgenti termali. Così in Bonorva, in Semestene, in Tiesi, in Siliqua ed altrove. Voc. corr. da *salsa*, cioè *acqua* o terra *insipida*. *salata*. Salmastra.

SAN SIMPLICIU. Vill. distr. nella reg. di Guspini.

SANTÀDI .Villag. *Santadi*. Santadesu, *Santadese*. - Reg. nella Frasca, così detta perchè vi stava il santuario di Sardo Patore. Forse anche nel Sulcis esisteva altro Santuario, da cui ha preso il nome. Altri credono che sia *Sant'Ada*, come trovasi nelle carte ant., e che sia una corr. di *Sant'Agata*.

SANTAELENA, SANT'ALENI. Vill. distr. nel Sulcis.

SANTA GIULIANA. Vill. distr. nel Sulcis.

SANTA GIUSTA. Villag. Santa Giusta. Santu Giustesu, *Sangiustese*. Citt. ant. Vescovile. V. Eden.

SANTA ITTORIA. Villag. *Santa Vittoria*. Bittorinu, *Vittorino*.

SANTA MARIA AQUAS. Vill. distr. vicino a Sardara; dov'erano le *Aquae Neapolitanae*, V.

SANTA VITTORIA. Vill. distrutta nella dioc. di Bosa. — Nome di mont. in Esterzili, e presso Neoneli. Queste avranno avuto un nome dai primi immigrati, ma sono stati seppelliti da quello delle Sante.

SANTA VITTORIA DE SA ROCCA. V. Santa Ittoria.

SANTA MARIA. Nur. e vill. distr. presso Osidda. Il primitivo nome

del Nuraghe è scomparso coll'edificazione della chiesa.

SANTA MARIA MADALENA. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari in fondo alla Plaja. Era un opp. Romano, perchè vi esistono ruderi antichi. V. Sa Madalena.

SANTA TIRESA. Villag. *Santa Teresa*. Tiresianu, *Teresiano*. Propriamente è il villag. di *Longones*. V., o di Longon sardo. Ma oggi ha preso il nome dalla Regina Maria Teresa, moglie di Vittorio Emanuele I. fondando la villa nel 1812.

SANT'ELIAS. Vill. distr. nel Sulcis, dov'è rimasta la Parrocchia rotonda in forma di Moschea — Altra vill. distr. presso Pattada. — Promont. V. Galata.

SANTIACI, SAN GIACOMO. Reg. presso San Nicolò Gerrei, dove fu scoperta la celebre iscrizione trilingue in una base di bronzo. Vi esisteva un celebre Santuario dedicato ad Esculapio fin dal tempo dei Fenici. Era poi un oppido Romano perchè vi esistono molti ruderi e vi si scoprono monete.

SANTROXI. Reg. dell'Ogliastra dov'erano collocati i popoli Galillenses. Così detto forse da qualche Santuario.

SANTU AINZU. Villag. *San Gavino*. Bainzinu, *Baingino*. V. Portu Turres.

SANTU ANDRIA FRIUS. Villaggio *Sant'Andrea Frius*. Sant'Andriesu, *Sant'Andriese*. È fabbricato sopra una ricca città. Vi era un Tempio di cui si è scoperta la favissa da cui si sono estratte migliaia di voti in stoviglie, in bronzo ed in oro. Per l'Etimologia V. Frius.

SANTU ANTIÒGU. Villag. *Sant' Antioco*. Santantioghesu, e più usato, Antiochesu, *Antiochese*. Ivi stava l'antica *Sulcis*, V.

SANTU ANTONI. Villag. Sant'Antonio, privo di patronimico.

SANTU ASÌLI. *San Basilio*. Santuasilesu, *San Basilese*.

SANTU BAINGIU MORREALI. Villag. *S. Gavino Monreale*. Santuingesu, *Santoingese*. Sosì detto, perchè il villaggio è collocato alle falde del castello di Monreale.

SANTU CRISTÒVOLU. Villag. *San Cristoforo*. Cristovolaju, *Cristofolajo*. V. Montresta, Greghinu.

SANTU CUMIANU. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

SANTU EFIS. Vill. distr. nel salto di Orune. Il santo ha cacciato il nome antico. È distrutto da molti secoli, perchè dalle fondamenta delle case distrutte sorgono delle elci secolari.

SANTU GIUANNI de SUERGIU. Vill. *San Giovanni Suergiu*. Senza patronimico. Così detto dai soveri.

SANTU GIULIANU. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. — Altra vill. distr. nel campid. di Simaxis.

SANTU IDU. Villag. *San Vito*. Santuidesu, *Sanvitese*.

SANTU LENARDU. Vill. distrut. nella dioc. di Bosa. *San Leonardo*. Eretta poi in commenda.

SANTU LISEU. Vill. distr. e Mont. tra Osidda e Nule che chiamano *Casteddu Santu Liseu*. Ma non vi sono tracce di castello, bensì è una roccia granitica che ne ha la figura, e forse vi era nella sommità un Nuraghe.

SANTU LUSSURZU. Villag. *Santulussurgio*. Lussurzesu, *Lussurgese*. San Lussorio'

Santu Marcu. Vill. distr. nella diocesi di Ottana.

Santu Martinu. Vill. distr. nella dioc. di Galtellì.

Santu Pantalèo. Villag. *San Pantaleo*. Partiollesu, *Partiollese*. Il patron. lo prende dalla contrada *Parti Olla*, la quale, sebbene consti di tre villaggi *Sicci* e *Serdiana*, pure a quello solamente si dà il patronimico della regione. Era città vescovile. V. Dolia di cui è corruzione *Olla*. Questo villaggio ora si è ribattezzato, manco male però che ha ritenuto l'antico nome, aggiungendo solo *di Cagliari*.

Santu Pedru. Vill. distr. nella dioc. di Suelli.

Santu Perdu Pula. Villag. *San Pietro Pula*. Senza patronimico.

Santu Sistu. Vill. distr. nel territ. di Siniscola.

Santu Speràu. Villag. *San Sperate*, così usato alla spagn. Speradesu, *Sansperatese*. Desso è fabbricato sopra un oppido cartaginese. Non vi si fanno scavi che non trovano sepolture, monete puniche, ed oggetti d'oro.

Santu Stefanu. Vill. distr. nella dioc. di Civita. — Nome anche d'isola.

Santu Teodòru. Villag. *San Teodoro*. Senza patron.

Santu Veru de Congius. Villag. *Sanvero Congius*. Senza patron. Così detto da una villa distr. vicina detta *Congiu*, V. Nelle carte ant. è detto Santu Veru Simaxis per esser in vicinanza a questo villaggio.

Santu Veru de Milis. Villag. *San Vero Milis*. Santeresu, *Sanverese, Santerese*. Così appellato per esser vicino al villaggio ed alla selva di Milis.

Santu Vidranu. Vill. distr. nella reg. di Quartu. Oggi *Su Idanu*,

Santu Zefirinu. Vill. distr. nel Sulcis.

Sapollu. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Dal fen. SCIAPAL, *sito basso, umile* (valle).

Saracca. Vill. distr. presso Gonnesa che prese il nome da un Nuraghe. Voc. fen. da SOREK, *vite, uva*. O da *sciar*, principe.

Saragnu. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Era appellata anche *Saragni*.

Sarai, Sirai. Borg. e Mont. nel Sulcis. — Reg. presso Usellus. Da SCIAR, *prencipe*. È un monte isolato che nella punta aveva un antico castello.

Sarais. Nur. presso Guspini. Nome fen. del primo fondatore, *Casa di Sarais*, cioè del *Principe ardente*. Molti nomi di Nuraghi principiavano da questa voce, che ora sono perduti, avendo preso quello dai possessori, o da altre accidentalità, come *Boes* dai buoi, *figus, pira*, da alberi ecc.

Saralà. Nome di una torre nella spiaggia di Tertenia. Dal fen. SCIAR ALA, *prencipe alto*. Dai romani era detto *Saralapis*. Il Nurra dà l'etimologia fen. TZAR ALIA, *luogo angusto*.

Saralàpis. Città ant. Oggi *Sàrrala* il territ. della città, ed è lo stesso che *Saralà*.

Sarcela. V. Sercela.

Sarcerèi. Reg. nell'Ogliastra.

Sarcidanu. Mont. ed altipiano sopra Laconi. Il Nurra deduce l'e-

timologia da SARAG *luogo tortuoso*, e favorito pei ladri! Per villag. V. Arcidanu.

SARCOPOS. Opp. antico presso Muravera. L'attual nome della reg. *Sarrabus* si crede una corruzione di quello. Il Nurra propone la voc. fen. SARPACH, *purgare, squagliare* per le miniere che vi esistono. Il patron. antico era *Sarcopitani Populi*.

SÀRDARA. Villag. *Sardara*. Sardaresu, *Sardarese*. Voc. fen. SARAD, *rosso*, dal color dell'argilla. Il Vidale dice d'esser voce lat. SARDI ARA! Nelle vicinanze di questo villaggio si crede che T. Manlio Torquato, dopo presa Cagliari, abbia attaccato battaglia contro Amsicora, che gli era venuto incontro, e decise la sorte dei Romani.

SARDASAI. Reg. tra Esterzili e Sadali.

SARDIGNA. Isola e Regno. *Sardegna*. Sardignolu, Sardu, *Sardo*. Così appellata dal condottiere *Sardus*. Voce ibrida fen. SARD HIN, cioè *Sardi Insula*. Il patron. antico è *sardus, sardianus, sardous, sardiniensis*. Sardegna ebbe un nome dai primi navigatori che la scopersero, o dai popoli autoctoni, ma è seppellito nelle tenebre. Il nome greco *Icnusa* è posteriore. *Sardo* non è nome favoloso, ma non si può stabilire il tempo che diede nome all'isola, se pure questa non l'abbia dato a lui. Il famoso Egittologo Cav. *F. Chabas* nella sua opera sui Geroglifici Egiziani, pag. 67, riporta che i Sardi fin dall'Epoca di *Ramesse II*, quattordici secoli prima della nostra Era, prestarono il loro servizio agli Egiziani, e che il geroglifico SHARDANOU, sia l'espressione degli abitanti di Sardegna, come popolo marittimo del Mediterraneo, e confermando quest'identificazione, conchiude = Les Sardes seraint, dans le monde entier, la nation dont le nom remonterait à l'antiquitè la plus reculée (1) = Per il nome di *Sardo* si veda la figura della statua messa nel frontispizio col suo nome fenicio *Sardipater*, che si crede d'esser simile a quella che i Sardi mandarono al Tempio di Delfo, secondo Pausania, e dopo che dai Sardi gli fu decretata l'apoteosi. V. *Sardopatoris Fanum*.

SARDOPATORIS FANUM. Oppido rom. presso Capo Frasca, così appellato perchè vi stava un Tempio dedicato a Sardo Padre nel sito dove poi i Cristiani edificarono una chiesa a San Giorgio. Dell'antico oppido vi sono rimasti maestosi ruderi.

SARDOSA. Vill. distr. presso Alghero. Argilla rossa.

SARÒNI. Reg. presso Villacidro.

SARRABUS. Reg. *Sarrabus*. Sarrabè, *Sarrabese*. Il *Sarcopos, Sarrapos*, e *Sarropos* antico V. Sarcopos. Il patron. ant. *sarcopitanus*. Voc. fen. SCIARAB, *ardore*, pianura infuocata dal sole. Anche gli Arabi appellano così l'effetto che fa il sole nelle pianure infuocate coll'illusione dell'acqua.

SARRALA. Reg. presso Tertenia. V. Saralà.

SARRAPOS. opp. ant. V. Sarrabus.

(1). V. Ètudes sur l'antiquitè historique d'après les sources ègyptiennes, et des monuments reputés préhistoriques par F. Chabas. Chalon 1872.)

Sarròcu. Villag. *Sarroc*. Sarrochesu, *Sarrochese*. Voc. fen. SCIARAK, *grappolo*, perchè il terreno è adattato alle viti. — Reg. d'Illorai alla quale ha dato il nome il Nuraghe dove si vedono molte sepolture di Giganti con muraglioni ciclopici. Presso Arbus vi è altro Nur. con questo nome *Sarecci*.

Sarrui. Vill. distr. nei salti di Fonni, nella reg. abitata dagli antichi *Ruacenses*, di cui ha conservate le radicali.

Sartara. Stazzo nella Gallura.

Sartis. Vill. distr. nella Curat. di Coros.

Sartpène. Vill. distr. nella Gallura. Tutti questi nomi principianti da *sart*, dipendono dalla rad. SARA *abbondò*, sito distinto in pascolo, vino od altro.

Sarùle. Villag. *Sarule*. Sarulesu, *Sarulese*. Voc. fen. SCIAREL, *prencipe grande, popolazione grande*

Sassài. Vill. distr. nella dioc. di Civita. — Altra nel Gerrei alle falde del Castello di questo nome. Nel 1570 era in piedi, ed unita al parroco di Pauli Gerrei, perchè in quell'anno l'arciv. di Cagliari Francesco Perez accordava al parroco G. Angelo Milia di celebrare una messa in *Pauli* e l'altra in *Sassai*.

Sassalis. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Voc. fen. SCIASCIAL, *luogo di diletto*.

Sassu. Sassittu. Reg. presso Chiaramonti ed Ozieri. — Stagno in Oristano, dalla stessa rad.

Sauccu. Vill. distr. presso Benetutti.

Sauri. Reg. presso Atzara. Dal fen. SAHRID, *porta*, due porte. Un opp. omonimo era nella Fenicia.

Savitrani. Vill. distr. presso Quartu. Oggi reg. detta *Suidranu*. V. Santu Vidranu.

Savòla. Vill. distr. nella dioc. di Usellus.

Sazzeri. Cit. in dial. Cagliarit. V. Tatari.

Scala, Scalas. Vill. distr. nella dioc. di Torres presso Osilo.

Scal' e Planu. Villag. *Escalaplano*. Scalapranesu, *Escalaplanese*, così detto dal terreno piano ed insensibile quasi a scala con cui vi si ascende.

Scannu. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Voc. fen. SCAN, MISCAN, *dimora, abitazione*, com'è il seguente.

Scanu. Villag. *Scano*. Scanesu, *Scanese*. Questo villag. ora si è innestato con *Monteferru* al di cui pendio è collocato. Quindi si dirà *Scanomonteferresu*, che a dir il vero ci vuol troppo fiato.

Scapitani. Popoli antichi stanziati nel Gerrei, forse nella pianura detta *Casteddu*, ma s'ignora la loro capitale che doveva esser verso *Villasalto* dove si scoprono molte antichità. Alcuni li hanno confusi coi *Sarcopitani*, V.

Scaru. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Voc. fen. SCAR. *agricola*, luogo d'agricoltura, di seminerio.

Sciamànar. Vill. distrutta nella dioc. di Ampurias.

Scicci. Vill. distr. nel Cixerro. Forse da SIG. V. Sigerru.

Scolca. Villag. *Escolca*. Scolchesu, *Escolchese*, V. Escolca.

Scopètu. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli. — Altra dello stesso

nome nella dioc. di Civita, la di cui parrocchia era dedicata a Sant'-Elena e S. Constantino. Voc. fen. SCIOPHET, *giudizio, luogo del Giudice*, dove si faceva giustizia.

SCOVEDU. Villag. V. Escovedu.

SCROCCA MANNA. Mont. in Sant'Antioco. Dalla stessa radice di Sarrocu. Sciarak.

SCUSU. Borg. e porto in faccia a S. Pietro. Scusesu. *Scusese*. V. Portuscusu.

SEA. Vill. distr. V. Cea.

SEBATZU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis, e titolo Canonicale. Voc. fen. SCIABAZ, terreno variato.

SÈBERA. Mont. la più alta del Sulcis presso Teulada, così detta perchè si separa dalle altre punte.

SEBÒCA. Vill. distr. in Parti Olla. Voc. fen. sito di molta selva.

SEBÒCUS. Sebogus. Vill. distr. nella dioc. di Dolia, diversa dalla prima. Dalla stessa rad.

SABOLLAS. Vill. distr. nel Sulcis. — Altra dello stesso nome in Parte Valenza. Nelle carte ant. *Sebèles*. Voc. fen. SCIBOL, *biada, spiga*.

SEDAUNU. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

SÈDILU. Villag. *Sedilo*. Sedilesu, *Sedilese*. Voc. fen. SEHED, ed EL, *ajuto, luogo vasto, campagna piana*, di grand'estensione.

SÈDINE. Villag. *Sedini*. Sedinesu, *Sedinese*. Nella Palestina vi era la città di *Setin*, da dove Giosuè mandò gli esploratori. Voc. fen. *campo vasto*: O da *saad*, rifugio, ajuto.

SEDDÙRI. Villag. *Sanluri*. Sedduresu, *Sanlurese*. Nelle carte ant. *Salluri Santluri*, e *Santu Luri*. Ignoro l'origine. Stando alla voce sarda verrebbe da *sadar*, torre, abitazione ordinata. Ma siccome il dd radoppiato in sardo viene sempre dal doppio *ll*, così la prima voce doveva esser *Salluri*, *Saluri*, *Salari*, *Salarium*, forse detto dal sale che in abbondanza produceva lo stagno vicino. Tutti ricordano l'ordine barbaro che si dava ai villici di farlo calpestare dai buoi, perchè non se ne servissero, col danno delle povere bestie. V. Della Marmora. Itin. pag. 272.

SÈGALE. Vill. distr. nella Reg. di Parte Olla. Voc. fen. V. Segolais.

SEGARÌU. Villag. *Segario*. Segariesu, *Segariese*. Nelle carte antiche *Segarinu*. Così appellato perchè è intersecato dal fiume, se pure non è dal fen. SEGAR, *tempestoso*, o la prima voce non sia da SIG, *scoria*, perchè se ne trova nell'alveo del rivo.

SEGATOS. Vill. distr. nel Campid. di Milis.

SEGOCCIU. Vill. distr. nella Trexenta, ma forse la stessa della precedente.

SEGOGUS. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Forse la stessa di Segale.

SEGOLAIS. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Voc. fen. SEGHEL. *ricchezza, peculio*. Il Nurra deduce la voce da *Siculenses!* Oggi esiste la parrocchia *Santa Maria de Segolai*, vicino a Senorbì, dov'esistevano belle tavole antiche. La facciata gotica della chiesa è degna d'osservare. Questo villaggio era in piedi nel 1556, perchè il Vic. Generale Nicolò Canelles, poi vescovo di Bosa, mandava per pa-

gare L. 55,18,6 per donativo dello Stamento. Era villaggio distinto da Senorbi, perchè nel 1583 il vic. Gen. Giov. Ferrer fece un ordinanza ai curati di Suelli, Ortacesus, Segolai e Senorbì per presentare i conti della Parrocchia.

SEGULESU. Reg. presso Buddusò. Voc. fen. dalla stessa radice di *Segolais*.

SEGURISI. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Forse da *sachar*, mercede, parte.

SEICU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fen. SEICH, *arido, secco, asciutto*.

SELÁRGIUS. Villag, *Selargios*. Selarginu, *Selargino*. Da *salarium*, perchè nel tempo dei romani aveva vicine le saline. Forse ivi erano i depositi di sale.

SELASI. Reg. in Villan. Tulo presso il fiume, nella salita. Da SCELES, *scala*.

SÈLEGAS. Villag. *Selegas*. Seleghesu, *Seleghese*. Voc. fen. SELAG, *rupe, pietra*, luogo di pietre. Nella Numidia vi era un oppido di questo nome che aveva lo stesso significato. Il Nurra gli dà il significato di *splendore*.

SELÈGIO. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Dalla stessa rad.

SELICHENTINU. Vill. distr. nella reg. di Osilo.

SÉLIMIS. Vill. distr. di sito incerto. Voc. fen. SCELIM, *salute, sito sano* e salutifero.

SELLA. Vill. distr. in parte Ocier Reale. Da SELA, *ombra, sito ombroso*.

SEMANAR. Vill. distr. nella dioc. di Torres. Torrente.

SEMÉSTENE. Villag. *Semestene*. semestenesu, *Semestenese*. Voc. fen. SCEMESC, *sole*, sito dove batte il sole, per esser una vallata ben riparata dai venti. — Nome di Nuraghe in Bortigali che l'ha dato alla regione.

SEMISTE. Nelle carte ant. *Semische*. Vill. distr. nel campidano d'Oristano. Dalla stessa rad.

SENA. Vill. distr. nella Reg. di Figulina.

SENEGA. Reg. presso Seui.

SÈNEGHE. Villag. *Seneghe*. Seneghesu, *Seneghese*. — Vill. distr. nella Dioc. di Dolia. Nome di Nuraghe presso Suni che l'ha dato al territorio. Nome di mont. presso Nule. Molti sono i nomi epicorici sardi che principiano da questa voce. fen. SCIN, *dente*, perchè sono colline o giogaje che hanno la figura di cresta dentellata. Il monte *Sinai*, fu appellato così perchè aveva la cresta dentellata, e così può dirsi di altri siti. V. Sinnia.

SÉNERO. Vill distr. presso Guasila.

SENES. Vill. distr. nella dioc. di Dolia presso Mandas. È rimasto il nome al territ. *Planu de Senes*. — Monte presso Siniscola, *Monte Senes* perchè ha la cima dentellata ed acuta.

SENÌS. Villag. *Senis*. senza patron. — Nome di monte presso Villasalto, *Monte Senis*, e *Xenis*, dietro la montagna di Sinnia, così detto, perchè si presenta a coni dentellati come aguglie, simile al monte di *Sette fratelli* presso Quartu. Dalla stessa rad.

SENNENÒSIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

SENNERINU. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari.

Sennèriolo. Villag. *Seneriolo*. Senneriolesu, *Seneriolese*. Dalla stessa rad. di SCIN.

Sénneru. Villag. *Sennori*. Senneresu. *Sennorese*. Dalla stessa rad. SCIN, SCEN.

Senorbì. Villag. *Senorbi*. Senorbiesu, *Senorbiese*. Il popolo crede che sia una trasposizione da *serboni*. Ma è meglio che sia stato così detto da SCEN, come gli altri. La collina dove esisteva un Nuraghe, è un cono in forma di cresta, o dente.

Sentis. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Dal lat. *sentis*, prunaio, spine.

Separa. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari, ed altra in quella di Dolia. Hanno la stessa etimologia di Cepara, Zepara, V.

Separassu. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Dal fen. SEP, *clivo*, HARAS, *selva densa*: oppure peggiorativo di Separa.

Septepalma. Vill. distr. nella dioc. di Torres. *Septem palmae*.

Serassu. Vill. distr. nella dioc. di Dolia nella Curat. di Seurgus. Voc. fen. SERAS, *luogo di radici* o di *sterpi*.

Serbariu. Borg. nel Sulcis.

Sercèla. Vill. distr. nella dioc. di Terralba. Voc. fen. SARAK, SCIOREK, *grappolo*, *uva*. Forse è la stessa di *Sèrzala* nella reg. di Gonos Tramazza, dove esiste l'antica parrocchia di San Paolo. Nelle carte ant. *Sarcela*.

Sercelè. Vill. distr. presso Lanusei. Voc. fen. colle due seguenti, da *sciorek*, (luogo di viti).

Serchi. Vill. distr. nella Dioc. di Dolia. Dalla stessa rad.

Sercolais. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Dalla stessa rad.

Serdiàna. Villag. *Serdiana*. Serdianesu, *Serdianese*. Dalla stessa rad. di *Sardara*, V.

Serdis. Vill. distr. in Parti Montis. Dalla stessa rad.

Serghiddài. Nur. presso Olzai. Nome primitivo fen. del fondatore. *Casa di Serghiddai*, cioè *del Padrone, principe fortunato*.

Seris. Villa distr. nel territ. di Bitti ed Osidda, voc. fen. SCIARATZ, *terra fertile*, che produce.

Serpeddì La punta più alta della mont. di Sinnia. Dal fen. *sarap sarapà*, luogo abbondante di ramoscelli. Forse dal serpillo.

Serramanna. Villag. *Serramanna*. Serramannesu, *Serramannese*. A prima vista pare che questi villaggi abbiano preso la denominazione da *serra* (pendio), ma siccome esistono in pianura, così si può dire che abbiano un origine orientale SARRA, *principato*, sito di dimora principale, *abitato*.

Serraòna. Vill. distr. nel territ. d'Alghero.

Serrai. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis.

Serrenti. Villag. *Serrenti*. Serrentesu, *Serrentese*. Dalla stessa rad. di Serramanna.

Serri. Villag. Serresu, *Serrese*. Il mio edifizio, la mia abitazione.

Sèrzala. Vill. distr. tra Sardara e Gonnos Tramatza in cui vi è rimasta la Parrocchia, ed era prebenda unita a Sardara, e fu distrutta dai Saraceni nel secolo XVI, come consta dall'iscrizione che vi si vede nella facciata. A. V. ABRILE M DXV FUIT ISFAT-

TA SA VILLA DE VRAS DE MANVS DE TVRCVS ET DE MORVS ET FVIT CAPITANV DE MORVS BARBAROSSA. = Altra *Serzala*, vill. distr. nella Trexenta presso Senorbì. Voc. fen. dalla stessa rad. di *Seris*.

SERUNÈLE, o Muru de coloras. Vill. distr. nella reg. di Bitti.

SESANOS. Nur. presso Bosa. Nome fen. del fondatore. *Casa di Sesanos*, cioè *Giglio*.

SESSA. Reg. di Cuglieri. Da *sces* (diletto).

SESSÈI. Territ. sotto Gairo molto ferace. Da SCES, *diletto*, *piacere, consolazione*. Sito della mia contentezza.

SESTU. Villag. senza patronimico. Opp. Rom. così detto per la distanza di 6 miglia che distava da Cagliari, *Sexto ab urbe lapide*.

SETTEPALMI. Vill. distr. nella Nurra. *Septem Palmae*.

SETTIMU. Villag. *Settimo*. Settimesu, *Settimese*. Anche questo era opp. Romano che aveva preso il nome dalla distanza della capitale, *Septimo ab urbe lapide*. Ora si è messo sotto la protezione di San Pietro, *Settimo San Pietro*. quindi il patron. sarà *Settimosanpietrese!*

SETZILI. Roccia presso Aritzo. Da *sedeo*, luogo da sedere, perchè a cono tronco ha la figura di uno scanno, *sedile*.

SEUI. Villag. *Seui*. Seuesu, *Seuese*. Voc. fen. *solitudine*.

SEULU. Villag. *Seùlo*. Seulesu, *Seulese*. Voc. fen. SCIAL, *volpe*.

SEUNI. Villag. *Seuni*. Seunesu, *Seunese*. Dicesi anche *Seuneddu*, perchè è piccolo villaggio. Il Nurra lo deduce da SIUN, che in lingua punica vuol dire *Saturnus*. Meglio però da SCEHAN, tranquillo, alloggio, casa tranquilla.

SEURGUS. Villag. *Seurgus*. Seurghesu, *Siurghese*. Voc. fen. SCIARAK, *vite*, sito di vigne.

SEZZU. Villag. *Setzu*. Senza patronim. Forse da *sedes* lat. o dal fen. TZEL, ombra.

SIALA. Reg. di Terranova. Voc. fen. SCEAL, *volpe*.

SIAMAJÒRI. Villag. *Siamaggiore*, Siamaggioresu, *Siamaggiorese*. Forse da *seicha*, fen. luogo asciutto, sitibondo. Ma secondo l'Angius è una corruzione di *via*, cioè *via majori*, e così le altre. Ivi passava la via romana.

SIAMANNA. Villag. *Siamanna*. Siamannesu, *Siamannese*. Cioè *sa via manna* (grande).

SIAPICCIA. Villag. *Siapiccia*. senza patron. Via piccola, *piccia*, da *piccinna*.

SIA SANTULUCE. Vill. distr. presso il Campid. d'Oristano.

SIANA. Reg. e vill. distr. in Anela la quale ha preso il nome dal Nuraghe che vi esiste. Da *scindente*, cioè collina frastagliata.

SIBARI. Vill. distr. nel Sulcis. Voc. fen. SIBAR, ajuto. La mia speranza, col suff.

SIBELLES. Vill. distr. nella Cur. di Cixerru. Dalla rad. *Sibolesiu*.

SIBIRI. Vill. distr. in territ di Gonos Fanadiga. Forse la stessa della precedente.

SIBINA. Vill. distr. nella Trexenta presso Seurgus.

SIBIÒLA. Vill. distr. nella dioc. di Dolia, vi esiste la parrocchia, il nome si crede derivato da

Jolao: ma è voc. fen. da SCIBOLETH, *spiga*, come la seguente.

SIBOLESIU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fen. come la precedente SCIBOLETH, *spiga, campo adatto alle spighe*, alle biade Si diceva pure *Sibilesa*.

SICCI. Villag. *Sicci*. Siccesu, *Siccese*. Voc. fen. SICK, *irrigazione*, perchè abbonda di sorgenti. Un oppido di questo nome era nell'Africa Zigitania. Il Vidali lo deduce dai popoli *Citii!* Ora questo villaggio si è messo sotto la protezione di *San Biagio*, cioè *Sicci san Biagio*, quindi il suo patronimico sarà da qui innanzi *Siccisanbiagese*, e buon viaggio!

SICULESI. SICULENSES. Popoli antichi che abitavano la striscia del mar Tirreno al di qua del *Sarrabus*, nella gran pianura di *Castiadas* e *Camisas*. Si crede che sia una colonia degli antichi *Sicani*, ivi stabilitasi da tempi remotissimi. S'ignora la loro capitale, forse *Chirra*. Questa regione, secondo il *Peyron*, comparisce nell'iscrizione fenicia della famosa base di bronzo del Gerrei.

SIDDA. Mont. presso Tertenia.

SIDDI. Villag. *Siddi*. Siddiesu, *Siddiese*. Voc. fen. TSID, *clivo, costa*, perchè collocato in pendenza. O da IASAD, *fondo, predio*.

SIDUANU. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Predio ricco.

SIETTEFUENTES. Vill. distr. nel Monte Ferru. — Altra villa distr. presso Olmedo. Voc. spagn. così detta dalle sette sorgenti che vi sgorgano tuttora.

SIFILIONE. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli, nella reg. di Orosei: forse l'attuale *Luddusio* di cui esiste la parrocchia. Nelle carte antiche è detta *Villa Sifilionis*, ed è storica. Dal Fara è menzionata *Sifiliu*. Voc. fen. SCIAPHAL, *pianura, sito depresso*.

SIGERRU. Vill. distr. e reg. nella Diocesi di Sulcis. Nelle carte ant. è appellata *Sigerri*. l'attual *Cixerru, Xixerru*. Voc. fen. SAGAR, *luogo chiuso*, appartato da altri. Ma più verisimile che la prima voce sia dal fen. SIG, *scoria*, feccia di metalli, perchè tutta quella regione è coperta di scorie che rimontano al tempo degli stessi Fenicii che vi coltivarono miniere, secondo Diodoro Siculo. Oppure da *messe*. V. Cixerru.

SIGULI. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Nelle carte ant. *Sigulis e Silice*. Voc. fen. SEGVL *peculio, eredità*. Se pure non è da SIG.

SILÀNA. Reg. presso Urzulei. V. Salanes.

SILANOS. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli. — Altra vill. distr. nella Dioc. di Ampurias verso Laerru. Voc. fen. SILAN, *sito pieno di spine, luogo spinoso*.

SILÀNUS. Villag. *Silanos*. Silanesu, *Silanese*. Dalla stessa rad. Sebbene di questo si voglia che sia stato detto dal lat. *silanus*, da una maschera che aveva in una fontana da cui fluiva l'acqua perennemente, lo che è probabile, perchè *Silanus* era opp. romano per le tante monete che vi si trovano con altri oggetti. Forse dai Romani erano conosciute le sue cave di marmo.

SILÌ. Villag. *Silli*. Siliesu, *Silliese*. — Nome di mont. e reg.

presso Gonos Fanadiga. Voc fen. SCIL, *luogo di tranquillità*: o da TZIL col suffisso, *ombra*, il mio tugurio. Il mio riposo.

SILIGAS. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fen. SELAG, *rupe*, luogo sassoso. V. Selegas.

SILIGO. Villag. *Siligo*. Silighesu, *Silighese*. Dalla stessa rad. O da *selegh*, neve. Più probabile dalla prima radice.

SILINU. Vill. distr. nella dioc. di Tharros. Dalla rad. di *Silanos*.

SILIONIS. Vill. distr. nella Gallura. Dalla stessa rad.

SILÌQUA. Villag. *Siliqua*. Siliquargiu, *Siliquese*. = Nella Marmilla e presso Uras e Curcuris, reg. di questo nome. Voc. fen. SALACH, *estensione, pianura*. Il Nurra la deduce da *Siculensses* ch'erano stanziati in altro sito. V. Siculenses.

SILIS. Fiume nella reg. di Castel Sardo.

SILISAI. Vill. distr. nella dioc. di Suelli, tra Desulo ed Arzana. Voc. fen. SILSEL, *scala*, perchè collocata in un pendio. Nelle carte ant. *Silisè*.

SILÌUS. Villag. *Silius*. Siliesu, *Siliese*. Dalla stessa radice, perchè situato in una scala, o pendio di una collina.

SILOS. Nome il più antico della città di Sulcis, fin dal tempo della sua fondazione. V. Sulcis.

SIMAGIS. Tre ville distr. si trovano di questo nome. *Simagis giossu*, nella dioc. di Oristano. — *Simagis San Giuliano*, e *Simagis Santa Maria* nella stessa Diocesi. Dalla stessa rad. di Simaxis.

SIMALA. Villag. *Simala*. Simalesu, *Simalese*. Voc. fen. SEMEL, *idolo*, per eccellenza di qualche Tempio che vi sarà esistito.

SIMÀXIS. Villag. *Simaxis*, Simaghesu, *Simaghese*. Nelle carte ant. *Simachis*, e *Simaxis Margiani*. Dal fen. SCEMESC, *sole*, ardore, come *Samassi*. V.

SIMBILIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. La stessa che *Simbilia*.

SIMBIRITZI. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari, vicino allo stagno di questo nome.

SIMIÈRI. Vill. distr. nella Trexenta, tra Senorbì ed Ortacesus, dove esistono le fondamenta della parrocchia, N. S. d'Itri, in vicinanza avvi un Nuraghe detto di *Simieri* che ha dato il nome alla villa ed alla regione. Dal fen. SCIAMAR, *custodia, conservazione*. Questa villa di Simieri è rinomata nelle antiche donazioni fatte a S. Giorgio dai Giudici di Cagliari.

SIMIUS. Vill. distr. Reg. e porto presso Carbonara, da SCEMES, *sole*. Ora quella ha preso il nome moderno di questa. V. Carbonara. Villasimius.

SINA. Mont. e reg. presso Sagama. Voc. fen. SCIN, *dente*, perchè le pietre sono a taglio acuto, cioè dentellate e frastagliate.

SINDALAI. Reg. presso Bolotana.

SINDÌA. Villag. *Sindia*. Sindiesu, *Sindiese*. Questo coi seguenti, tutti traggono l'origine da SCIN, dente dirupo. Sito accidentato.

SINESU. Vill. distr. nella dioc. di Dolia.

SINI. Villag. *Sini*. Privo di patronimico. Dal popolo si pronunzia contratto *Sii* e *Si*.

SINIGORRI. Vill. distr. sotto il Campo di Bolotana.

SINIS. Reg. alla parte occidentale d'Oristano, la di cui capitale era *Tharros*.

SINISCÒLA. *Siniscola*. Siniscolesu, *Siniscolese*. Dalla stessa rad. SCIN. Il Nurra deduce l'etimologia da ESCHOL, *fuoco*, o *grappolo*. Il volgo lo corrompe in *Finiscola*, e *Finiscolle*, e credono alcuni che sia così appellato, perchè sta collocato a piedi della montagna, quasi a dire *Finis colle*, della collina! Ma verisimilmente la montagna, *Monte Albu*, per le cime acute e brulle avrà dato il nome al villaggio. Tutto dirupo.

SINNAI. Vill. distr. presso Oruni. Esistono le pareti della Parrocchia dedicata a Santa Giulia.

SÌNNIA. Villag. *Sinnai*. Sinniesu, *Sinnaese, Sinniese*. L'autore della vita di Onroco dice che questo villaggio fu chiamato così dal monte *Sinai* dagli Ebrei che vi si stanziarono, *comente fuit nominada dae sos Hebreos qui prima la habitarunt*. V. nuovi codici d'Arborea, ecc. 1860, pag. 48). Anche nel villaggio corre questa tradizione: ma la sua etimologia è da ricercarsi nella suddetta voce SCIN, comune ai siti in vicinanza a dirupi ed a ciglioni di pietre. E chi sa che quella brulla e frastagliata montagna, formata di punte come denti, che dal popolo si appella *Sette Fratelli* non abbia avuto questo nome primitivo, e poi esteso a questa località? Può esser anche dal fen. SINA, *rovo, luogo pieno di sterpi*, terreno accidentato, come fu appellato per questo motivò il celebre *Monte Sinai* della Palestina.

SINNURI. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

SINORVÈI. Vill. distr. nel monte Acuto. Dalla stessa rad. di *Senorbì*.

SINZIAS. Vill. distr. nella reg. di Castiadas, la di cui parrochia era S. Pietro, di cui esistono le fondamenta. — Altra vill. distr. nella Dioc. di Santa Giusta.

SIPICIUS PORTUS. Porto di mare presso Tortolì. Il Fara lo ritrae da SAPHAG, *spongia*, dalla quantità delle spongie marine, appellavasi pure *Supicius Portus*.

SIPOLIS. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Ve n'erano due con questo nome, *Sipolis superiore*, e *Sipolis inferiore*. Voc. fen. corr. da SCIBOLET, *spiga, luogo di biade*.

SIPONTIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Nella Calabria vi erano gli antichi popoli *Sipontini*. Forse qualche famiglia di là emigrata si era stabilita in questo sito del mar Tirreno, verso Castiadas dove sorgeva la villa, a somiglianza dei *Falisci*. V. Paluca.

SIRAI. Mon. nel Sulcis V. Sarai.

SIRCHIS. Vill. distr. nella dioc. di Torres in vicinanza di Sassari. Dicevasi anche *Sirchis*. Da SARAK, *vite, grappolo, vigna*.

SIRCINA. Vill. distr. nell'Ogliastra.

SIRCULAI. Reg. presso Itiri.

SIRIA. Vill. distr. nominata dal Vidale nella dioc. di Tharros, e dice d'esser così detta da *Osiride!* Nome anche di un vicinato di *Desulo*. Dal fen. SCIAR, *dimora, abitato*. Tugurio.

SIRICU, o SIRICI. Vill. distrutta

nella Dioc di Sulcis. Voc. fen. SCIOREK, *vite*.

SIRIDDO. Reg. di Bòttida, molto fertile, e propizia alle vigne, dalla stessa rad. collo scangio del *d*.

SIRIGARIU. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari, dove oggi è la chiesa di San Basilio. Da SARACH, sito fertile, lussureggiante.

SIRIS. Villag. *Siris*. Siresu, *Sirese*. Fen. SCIARASC, *radice*, luogo di sterpi, di spine.

SIRISSI. Nur. presso Tuili. Nome fen, del primo fondatore. *Casa del Nerboruto*, del *forte*.

SIRIU. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Dalla stessa rad. di *Siria*. O da SIR, *spina*.

SIRÒNE. Font. nella Planargia.

SIRÒTO. Vill. distr. sito incerto.

SIRRI. Borg. nel Sulcis. Voc. fen. Mia dimora, il mio ricovero.

SIRVIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari.

SISALI Vill. distr. Forse la stessa di *Salsalis*. V.

SISÈNV. Vill. distr. nel Gerrei. Voc. fen. *giglio*. Terra di gigli.

SISIDDU. Reg. presso Pitinuri dove stava la pietra terminale di due popoli antichi *Giddilitani ed Eutichiani*. V.

SISINA. Spiaggia nel golfo di Orosei. Dalla stessa rad. di Sisenu.

SÌSINI. Villag. *Sisini*. Sisinesu. *Sisinese*. — Collina di Benetutti formata di punte pietre granitiche come denti. Dal fen. SCIN dente, o dalla rad. di Sisenu. Avvi un nuraghe dello stesso nome per la qual cosa pare sia una derivazione del fen. SESON, *dimora tranquilla, godimento*, ossia contentezza della mia casa, col suffisso.

SISORS. Vill. distr. dioc. Dolia.

SISSI. Reg. del Sulcis presso Nuxis. Dal fen. SITS. fiorito, campo, terra fiorita.

SISTERNA. Vill. distr. in Parti Olla. Lat. *Cisterna*.

SIURGUS. V. Seurgus.

SIURIS Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari.

SIZZANOS. Vill. distr. dioc. di Usellus. Nelle Cron. antiche *Sitzanum*. — Per villag. V. Pauli Sizzanos.

SOCCOMERRU. Vill. distr. nella dioc. di Sulcis. Voc. fen. SOCOTH. *padiglioni*. Casa alta, visibile.

SODDI. Villag. *Soddi*. privo di patron. da SOD società, unione di casa, o di uomini.

SOEPRUS. Fiume. V. Dosa.

SOGUS. Vill. distr. nella Reg. di Nuraminis. della stessa rad.

SOIANA. Villa distr. nella Dioc. di Sorres.

SOLANA. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. V. Fen SOLAN, *luogo spinoso*. Pieno di sterpi.

SOLÀNAS. Villag. *Solanas*. Solanesu, *Solanese*. — Nome di spiaggia nella marina di Carbonara. Forse vi esisteva la vill. distr. di *Solana*. Dalla stessa radice.

SOLARUSSA. Villag. *Solarussa*. Solarussesu, *Solarussese*. L'ultima voce significa *estensione*.

SOLÈMINIS. Villag. *Soleminis*. Soleminesu, *Soleminese*. Il Nurra lo deriva del fen. SELEM, *ombra, luogo ombroso*. Probabilmente proviene da SCIOLEM *retribuzione, possesso eredità ricca*.

SOLENE. Reg. in Macomer.

SOLGOLITA. Vill. distr. nella Dioc. di Galtellì. Pietra lunga.

Sòlio. Vill. distr nella Dioc. di Terralba.

Solis. Vill. distr. nella Reg. di Canales.

Sollay. Vill. distr. nella reg. di Torpè. Tuttora vi esistono le pareti della parrochia dedicata a S. Francesco. Il villaggio fu distrutto intieramente dai Turchi nel sec. XV.

Solle. Vill. distr. nel territ. di Bitti. Ora celebre reg. per la colossale quercia abitata dal poeta Lucca Cubeddu. — Altra reg. di questo nome in Osidda, dote del parroco. Voc. fen. SCIALAL, *preda*, o da solle, *esaltazione*, *alto*.

Solli. Vill. distr. nel Campid. di Milis dalla stessa rad. *la mia preda*, tenuta, col suffisso.

Solonos. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari, dalla stessa rad. di Silanos.

Sorabilis. Città ant. nella parte più elevata della Sardegna, vicino a Fonni. Voc. fen. TZOR BAAL, *fortezza di Baal, rifugio, pietra.*

Sorana. Vill. distr. nella Nurra.

Sorefa. Vill. distr. nel Monte Acuto.

Sòrgonu. Villag. *Sorgono* — Sorgonesu. *Sorgonese*. Da TZOR, *fortezza*, abitazione ricca.

Sorolo. Nur. presso Biroli nopr. del fondatore. Casolare del forte.

Sorovene. Nur. presso Lodine. Nome fen. del fondatore, *Casa di Sorovene*, del figlio di *fortezza.*

Sorra. Sorres. Città ant. vescovile. Dalla stessa radice, perchè era collocata sopra una roccia.

Sorradìle. Villag. *Sorradile*. Sorradilesu. *Sorradilese*. Voc. fen. *Fortezza elevata.*

Sorrai. Vill. distr. in Parte Barigadu, presso Neoneli. Mia fortezza, col suffisso.

Sorriai. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli.

Sorrotta. Reg. di Lula che ha preso il nome da un nuraghe.

Sorrui. Vill. distr. nel Sarrabus. Da *tzor*, fortezza.

Sorruvu. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Voc. fen. Fortezza grande, elevata.

Sorvo. Vill. distr. di sito incerto. Tutti questi nomi che principiano da *sorr* provengono dal fen. TZOR, rifugio, fortezza, come ho detto. V. *Bidda Sorris.*

Sosso. Villag. *Sorso*, Sossincu, *Sorsinco* Ant. Città e capitale dei *Populi* Sossinates. Dal fen SOS, SVS, *cavallo*, forse perchè produceva buona razza di cavalli.

Sotenissa, Vill. distr. nella Gallura, o Geminis.

Spasulè. Vill. V. Ispasulè.

Spasulenu. Vill. distr. nella Dioc. di Tharros.

Specianu Vill. distr. nella Dioc. di Doglia.

Spelunca. Vill. distr. nella Dioc. di Ampurias. Voc. lat. *spelonca*

Spinalba. Vill. distr. nel Campid. di Milis. Lat. *spina alba*.

Spinioro. Reg. tra Scano e Sennariolo.

Sporlatu. Villag. *Esporlato*. V. Esporlatu.

Stampaxi. Quart. di Cagliari. *Stampace*. Stampaxinu, *Stampacino*. Si dice d'aver preso il nome da un Quartiere di Pisa, ma è più probabile d'aver preso il nome dai colombaj romani che vi esistevano nel pendio della roccia.

STELAI. Vill. distr. presso Nule, e Nur. che ha dato il nome alla regione. Era opp. rom. perchè vi si trovarono sepolture da dove si estrasse tra le altre cose una bella urna cineraria di bronzo, con candele ed altro. — Altre due ville distr. collo stesso nome, in altri siti, voc. fen. piantagione, terra di piante. V. Istelai.

STELAYA. Vill. distr. nella Gallura.

STELLARIS. Vill. distr. nella dioc. di Galtelli.

STERTILIS. Vill. distr. nella dioc. di Dolia. Pare sia nome derivato da *astaroth*, greggia, pecore.

STIRSALA. Vill. distr. nell'Ogliastra, da cui è venuto Strisaili. V. Villa N. Strisaili.

STOLU. Vill. distr. in Parte Valenza, da satal, *piantagione*.

STRAI. Villa distr. nella dioc. di Sulcis. Trovasi anche menzionata *Strua*, ch'è la stessa.

STRANA. Vill. distr. in Parte Olla., verso Trexenta.

STRISAILI. Vill. distr. nell'Ogliastra. V. *Stirsala*. Nelle carte ant. trovasi *Strasilli*.

SUANI. Vill. distr. in Parte Olla.

SUBI. Vill. distr. nella Dioc. di Galtelli. Da *siub*, il mio riposo, col suffisso.

SUBISA. Vill. distr. presso Iglesias. Forse da *sabath*. riposo.

SUÈI. Nur. presso Norbello. Nome pr. del fondatore, *casa, focolare del dignitoso*.

SUCUM. Vill. distr. nella Dioc. di Santa Giusta. Voc. fen. SCIACAM, *porzione*, o *agro, possesso*.

SUCURONIS. Reg. di Macomer.

SUEDDI. Città ant. Vescov. oggi villag. *Suelli*. Sueddesu, *Suellese*. Voc. fen. trovandosi un simile oppido nella Palestina, e nell'Hispania Betica, da cui i *populi Suelenses*, nominati in una iscrizione dal Reinesio. Il Gesenio trae l'etimologia dal fen. SCIUAL, *volpe*, per la gran quantità delle volpi che i primi coloni fenicj vi trovarono

SUFLÉRI Reg. presso Seulo. Dalla stessa rad. del precedente.

SUIDRANU. Villa. V. Savitrani.

SUINA. Nome di molti ruscelli. Forse da SHAN perché scorrono tranquilli, diversi dai torrenti:

SULCIS. Città ant. e reg. V. Surcis. Nel primo tempo della fondazione si appellava *Silos*. Il Nurra deduce l'etimol. fen. da SELIC *termine, separazione*: o da SCIULCAN, *mensa, tavola*, perchè ha la circonferenza piana.

SULCONIS. o *Surconis*. Reg. di Bolotana, opp. Romano perchè vi sono sepolture scavate nel macigno Voc. fen. Vigna ricca, generosa.

SULLA. Vill. distr. nella Baronia di Posada. Dicevasi anche *Sullài*, il di cui salto è stato sempre pomo di discordia tra Ovodda e Posada. Anticamente era prebenda canonicale di Civita.

SULSIS. Città ant. verso Tortolì dove è il villag. di Girasol, *Girasols*, da cui i popoli *Sulsitani*, o *Solsitani*. Voc. fen. SALG, *pietra*.

SULÒ. Vill. distr. presso Scano e nome del Nuraghe che vi esiste. Era prima oppido Romano, perchè vi si scoprono monete ed oggetti romani. Del fen. *tsaha*, ombra, sito ombroso.

SULUMÈDU. e Solumedu. Villag. *Olmeto*. Sulumedesu, *Olmetese*. Così

appellato dalla quantità degli olmi.

Su Masu. Elmas. V. Masu.

Sumieri. Vill. distr. nella Dioc. di Doglia. Forse *Simieri*, V.

Sune. Villag. *Suni*. Sunesu, *Sunese*, Voc. fen. SCIN dente. Più probabile da *thson*, sito adattato al pascolo delle pecore.

Sunexi. Vill. distr. nella Dioc. di Dolia. È nominata in una carta del sec XII.

Surache. Vill. distr. nella Gallura. Nelle carte del sec. XII è nominata *Suragiu*. Voc. fen SVRAK. *vite, grappolo, vigna.*

Surcis. Città ant. Reg. e villag *Sulcis*. Surcitanu, cioè delle Regione o contrada; per il patron. del villag. V. *Sant'Antiogu*. Sulcis si crede d'origine punica fondato dai Cartaginesi; ma siccome vi esistono molti Nuraghi in vicinanza, è certo ch'era abitato prima da colonie fenicie, quindi l'etimo è da SELHAC, *pietra*, o SELACU, *prospero, fecondo*. Il primitivo nome era *Silos*, e sarebbe nel senso di *sito principale*, come esisteva nella Palestina una regione di questo nome. Poi fu appellato *Solchis, Sulcis*. Dai Greci l'isola si appellava *Molybodes*, cioè *piombifera*, e dai Romani seguitò a chiamarsi *insula Plumbea*, non perchè vi siano esistite miniere di piombo, ma perchè ivi si esercitava il commercio del piombo che si estraeva dalle miniere del continente sardo.

Suris. Vill. distr. in Parti Olla. Voc. fen. *radice, sterpo*.

Surlango. Vill. distr. di sito incerto, nella parte merid.

Surlègis. Vill. distr. nella dioc. di Dolia, verso il Gerrei. Dal fen. TZVR, *pietra, fortezza*.

Surradili. Vill. distr. nella dioc. di Torralba, vicino a Marrubiu, dove gli ultimi abitanti trasmigrarono, spinti dalle orde saracinesche le quali si annidavano nel mare di Marceddì. Voc. fen. *fortezza elevata, alta rupe*.

Surrasce. Vill. distr. nella Gallura, menzionata spesso nelle donazioni degli antichi Giudici. Voc. fen. *sito di sterpi*.

Surruddò. Mont. vicino a Bono, dove si ritirarono i Bonesi per far fronte ai Regii che l'assediarono nel 1796. Dalla stessa rad.

Susalèi. Città ant. propriamente Vico, *Vicus Susaleus*. rinomato da Tolomeo, verso Carbonara e Cala Pira. Voc. fen. SCELSCEL *scala*, o da SVSEL, *luogo ilare e dilettevole*. Il Nurra lo deriva da SCIOSCIAN, *giglio, campo di gigli*.

Sussarì. Vill. distr. nella dioc. di Torres presso Osilo. Si diceva anche *Sàssula*.

Sustana. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Vi è una sorgente di acqua termale. Da SVS, *cavallo*, sito adattato al pascolo di cavalle. O da SUS, allegrezza, contentezza.

Susu. Vill. distr. nella reg. di Figulina. Dalla stessa rad.

Suzi. Vill. distr. nell'Ogliastra. Dalla stessa rad.

T

Taccatu. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari verso il Sarrabus.

Taccorì. Reg. presso Seulo. Vi era un oppido rom. perchè vi si scuoprono oggetti antichi. — Taccori, Reg in macomer.

TACCU. Reg. presso Ulassai. Da questa voce sono nominate molte pianure nelle Barbagie, così *Taccuisara, Taccueticci, Taccu e Sadali, Taccu Marcusa, Taccussùi, Taccuedornolù, Taccu de Sarò*, presso Cossoine, *Taccu mannu, Taccupiccinnu, ecc.* Sono piccoli altipiani, come indica la stessa voce fen. TAC, *pianura.*

TADASÙNE. Villag. *Tadasuni.* Tadasunesu, *Tadasunese.* Voc. fen. BETH ASCIAN. *casa ricca, pingue.* Molti di questi nomi locali che principiano da TA, TE sono una sincope di *Beth* (casa).

TAERRA. Reg. di Norbello, e font. dove fu assalita la Diligenza nella notte del 2 Gennaio 1869, lungo la stradone.

TAPHROS. V. Thaphros.

TAILOS. Vill. distr. presso Sorres, dov'esiste l'antica parrocchia di Sant'Antonio.

TALALÙ. Nur. presso Sorgono. Nome fen. del primo fondatore.

TALISI. Reg. nel terr. di Siniscola verso la miniera.

TAMALA. Reg. in Macomer.

TAMULA. Vill. distr. nella Nurra. — Altra dello stesso nome nell'Ogliastra.

TALÈSI. Vill. distr. nel salto di Buddusò.

TAMÙLI. Reg. presso Macomer, dove si trovano vicino al Nuraghe dell'istesso nome, sei grandi pietre coniche, tre delle quali mammellate segno manifesto del culto di Astarte. — Reg. nella Nurra, da cui prende il nome una piscina, forse ivi stava la vill. distr. di Tamùla, V. Voc. fen. TAGMVL, *dono, retribuzione, concessione.* Ma più probabile da *Beth hamuli*, casa di lavoro, sito del lavoro, come oggi dicono gli agricoltori, *su lauradorzu.* Si noti che molti dei nomi corografici che principiano in *t* sono una contrazione del *Beth* fenicio, casa, dimora, stazzo.

TAMMARISPA. Vill. distr. nella Dioc. di Galtellì. Da TAMAR, *palma.*

TAMUILE. Reg. presso Bono. Dalla stessa rad. di *Tamùli*: vi sta un Nur. dello stesso nome.

TANAÙNELLA. Vill. distr. presso Ovoddè.

TANIGA. Vill. distr. nella Dioc. di Torres, presso Sassari. Voc. fen. *casa, luogo di delizia.*

TARAS. Reg. nella Gallura. BETH ARAS, *sito, casa di pastori.*

TARATES. Popoli antichi che abitavano la regione dove trovasi Sassari, di cui è una corruzione. V. Tatari. Il Nurra deduce l'etimologia dal gr. *Tarates, cioè aspri, agresti.* Meglio sarebbe dal fen. TARAS, *case di pastori*, unione di stazzi. Nel dial. centr. ha conservato l'antico nome *Tatari*, in dial. merid. *Sazzeri.*

TARATULA. Punta di scoglio prominente nel monte di Bosa.

TARESINU. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

TARRUS. Città V. Tharros.

TATALIS. Vill. distr. nella reg. di Bolotana.

TATARI, TATARIS. Città capit. del Logudoro. *Sassari.* Tataresu, *Sassarese.* Prese il nome dagli antichi *populi Tarati*, e *Tarates* che abitavano questa regione. V. Tarates.

TAULARA. Is. *Tavolara.* L'antica *Hermaea*, V. Forse così detta

dalle rocce della cima, tagliate a foggia di tavole: ma è più probabile che sia il nome primitivo fen. prima dei Greci, THOALETH, *verme di porpora*. V. Teulada.

TAUNES. Vill. distr. nella Dioc. di Torres Voc. fen. TAHNA, *fico, sito di fichi*.

TAVERNA. Vill. distr, nella dioc. di Torres. Nelle carte ant. trovasi *Tavernes, Tabernes*. Voc. Lat. V. Aristella.

TECCU. Reg. di Barì. Pianura vulcanica, dove si fanno le mole. Dalla rad. di Taccu. V.

TEDDÈI. Reg. presso Seulo.

TÈGULA. Città ant. *Tegulenses, Tegulini Populi*, nel capo estremo merid. V. Teulada.

TEJALONE. Mont. nell'isola di Caprera.

TELARGIU. Vill. distr. nella dioc. di Civita.

TELESÈRI. Il terzo borgo di Tonara, dopo *Toneri*. Casa felice

TELTI. Opp. Rom. ora reg. verso Terranova. Voc. fen. forse da TAL, *rugiada*.

TÈLTORO. Vill. distr. presso Buddusò, e forse opp. rom. per la quantità dei frammenti di stoviglie, e per i pozzi che vi esistono.

TEMPIU. Città. *Tempio*. Tempiesu, *Tempiese*. Nelle carte antiche *Templi*, così appellato dal Tempio che vi esisteva sacro ai *Gemini*, Castore e Polluce. V. Gemellas.

TEMUS. V. Themus.

TERCHILLÀ. Reg. presso Osidda. Voc. fen. *lavoro di Dio*, ottimo, eccellente.

TERGU. Vill. distr. Era oppido rom. perchè vi si scopersero oggetti antichi ed iscrizioni, tra le quali quella di Egriliano, ch'era SCRIBA CER. Nelle carte antiche trovasi scritto *Jerico*, e *Jericon*, voce manifestamente fenicia JERACH, *luna* per la conformazione topografica delle colline a mezza luna. V. Gericu. Vi era un celebre monastero di Vallombrosani.

TERQUIDDO. Vill. distr. nella Dioc. di Sorres. Nelle carte ant. Terquillo Da TZER, *fortezza chiusa*.

TERRALBA. Città ant. vescovile oggi villag. *Terralba*. Tarralbesu, *Terralbese*. Lat. *Terra alba*, per la qualità della creta. Il Vidali asserisce che qui stava la *Turubulis major*, come in *Torralba* la *Turubulis minor!* Questo villaggio sarebbe stato più ragionevole di accoppiarsi qualche distintivo per non confondersi con *Torralba*, mentre ad altri villaggi é saltato il ticchio di farlo senza il bisogno.

TERRAMAGNA. *Terra ferma*. Così nelle carte ant. appellasi il Continente, o *Terramangia*, cioè *terra grande* per incontro dell'isola.

TERRANÒA. Villag. *Terranova*. Terranoesu, *Terranovese*. Prima era città greca fondata da Giolao, colla colonia dei Tespiesi, che la chiamò *Olbia* (felice). Poi fu appellata *Fausania*, V., indi *Civita*, V. Ora questo villaggio anderà a riprender l'antico lustro, perchè vi metterà capo la ferrovia sarda. Esso però si ha aggiunto un nuovo distintivo con uno sproposito, cioè *Terranova Pausania*, nobilitandosi col nome del celebre storico Greco *Pausania*, invece di *Fausania*, da *Fausano* sardo, che fu il restauratore. V. Fausania.

TERRASÈO. Villag. o borgo nel

Sulcis. *Terraseo*. Terraseghesu, *Terraseghese*. Lat. *Terra secata*, cioè *lavorata*.

TERRAZOPPU. Vill. nel Sulcis.

TERRI. Reg. nel territ di Gergei.

TERRIULA. Vill. distr. nel territ. di Alghero.

TERTENIA. Villag. *Tertenia*. Terteniesu, *Terteniese*. Nelle carte ant. *Tartani*. Si crede che sia così appellato dai Dardani, ma è dal fen. TZAR, *fortezza*, perchè si trova in una costa.

TETTI. Villag. *Tetti*. Tettesu, *Tettese*. Si ha per tradizione che fosse cosí appellato della Dea Thetis di cui vi era il santuario: ma pare più dal lat. *tecta* (case): se pure non sia un nome pretto fen. da *Beth*, casa, casa mia, mia dimora. Col suffisso. V. *Bitti*.

TEULÀDA. Villag. Teulada. Teuladinu, *Teuladino*. L'ant. *Tegula* V. Il Nurra deriva questo nome dal fen. THOALATH, *verme, coccino, murice*, perchè i Fenicii vi pescavano queste conhiglie da cui estraevano la porpora, di cui facevano gran commercio. È più probabile che l'etimologia venga da THEALATH, canale, perchè vi passa un canale. Nella Libia vi è un oppido simile *Theulath*, dello stesso significato.

TEXILE. Roccia isolata dirimpetto ad Aritzo. — altra in *Belvi*. V. Setzili.

THAMIS. Vill. distr. nella dioc. i Terralba, dove sorgeva un celebre monastero di Vallombrosani. *Beth amas*, casa sicura, forte.

THAPHROS. Voc. gr. che vuol dire *possaggio* o *fossa*. Così dai Greci era appellato lo stretto di Bonifacio, tra la Corsica e la Sardegna. Dai Latini *FretumGallicum* V. Ma forse la vera etimologia è da *aphros* (schiuma), come si vede quando il mare è agitato, e prova ne sia la catastrofe della fregata Francese *La Semillante*. La schiuma del mare copriva totalmente l'isolotto *Lavezzi* contro di cui s'imbattè terribilmente, senza che si salvasse un sol uomo! (V. Itiner. p. 715).

THARRA. Tharros, Tharrus. Città ant. molto celebre per gli scavi che vi si sono praticati in questi ultimi tempi, da cui sono venuti fuori moltissimi preziosi oggetti. Si dice che sia stata così chiamata dalla fondatrice *Tharra*, oriunda dai Fenicii (Bullet. an VII. p. 177): ma il suo nome è puramente fenicio, da TARASC, *possessione*, o da THAR ROSC, *capo visibile, nitido*. Il Nurra lo deduce da THVR, *mercato, negozio*, o da THIROSC, *mosto*. Nell'Africa esisteva una città appellata Tharras.

THEMUS. Fiume di Bosa. menzionato da Tolomeo. Se non è dal gr. Thamas (il meraviglioso) è dal fen THAMA *torbido, impuro*, non l'impido.

THERMUS. Fiume, oggi detto *Coghinas*. V. Voc. gr. *thermos* (calido), dalle acque termali che vi esistono, rasente lo stesso fiume. V. Doria.

THYRSUS. Fiume d'Oristano. Fu così appellato dalla pianta che vi nasce e galleggia, di cui si adornavano le Baccanti mettendole nel fusto detto *thyrsos*: il suo patron. è *Thyrsinus*, come ad *Othoca* nelle carte antiche *Thyrsina Othoca*, per-

che stava alla sinistra del fiume, dove oggi è Oristano. V. Raccolta Pergam. ecc. p. 237.

TÌANA. Villag. *Tiana*. Tianesu. *Tianese*. Si crede che provenga da *Tinia*, una delle principali divinità etrusche, o da *Diana* per qualche Tempio a lei dedicato.

TIBULA. Città ant. la più settentrionale dell'isola. Il patronimico, secondo l'iscrizione del R. Museo, è *Tibullesius*, ma si trova anche *Tibulatii populi* presso i Geografi antichi. Il Nurra lo deduce da TABAL *immerse*, perchè la città si trovava immersa tra due seni. Forse è da TEBEL, *luogo abitabile*.

TICILLU. Vill. distr. dove stava un Monastero di Benedittini.

TIDISCOLU. Reg. in Sulo.

TILIDIANU. Reg. nel Meilogu. rinomata nella carte antiche.

TIÈSI. Villag. Tiesi. Tiesinu, *Tiesino*. Voc. fen. BETHIEZI, casa dalla mia fortezza. Nelle cron. ant. TIEZI.

TIFIS. Vill. distr. nella reg. di Coros. Voc. fen. *taphas*, terreno pingue, grasso.

TILISAI. Opp. Rom. presso Uta, dove si ritrovano oggetti e monumenti Romani.

TILIUM. Città ant. nella parte settentr. Dal fen. TILEL, *luogo ombroso*. Il Nurra lo vuole da TALAL, *tumulo*, *aggere*. Il suo patron. è *Tillinus* con doppia *ll*, come *Tibullesius*.

TIMADES. Vill. distr. nella dioc. di Tharros.

TIMIDÒNE. Mont. presso Porto Conti d'Alghero.

TINNÙRA. Villag. *Tinura*. Tinuresu, *Tinurese*. Forse dal fenicio TENVR, *fornace*, dalle fornaci che vi stavano. Se pur non è da *Beth Nur*, casa di fuoco, *focolare*. Molti nomi locali orientali che principiano da T sono una contrazione di *Beth*, casa, dimora, abitazione. Nelle cron. antiche trovasi *Sinnura*. Così verrebbe da SCIN, dente.

TIRIA. Mont. presso Orune, e Reg. presso Oristano. — Altra presso Bosa, altra presso Bono, altra presso Ploaghe. Se non è dal nome di un arboscello spinoso, sembra dal fen. TZIRIA, *propugnacolo*.

TIRIANI. Mont. presso Macomer. Dalla stessa radice, e Nur. dello stesso nome da cui l'ha preso la regione o montagna.

TIRITIRI. Reg. presso Sedilo.

TIRSU. Fiume. V. Thyrsus.

TISCALE. Vill. distr. nel territ. di Oliana.

TISIDDU. Mont. presso Ulassai.

TISSI. Villag. *Tissi*. Tissesu, *Tissese*. Voc. fen. BETH ASCI, *casa, abitazione salubre*. In carte antiche trovasi *Fissis*, ma lo credo errore di copista.

TISSILI. Vill. distr. nel territ. di Ghilarza, oggi è occupato dalla Regia Tanca. Voc. fen. *casa, dimora bassa*. Insalubre.

TIZA, e TIZZA. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. Forse da *tith*, fango, terra fangosa.

TODORACHE. Vill. distr. nella dioc. di Sorres. Essa venne distrutta da peste nel 1652, come dall'iscrizione in lingua sarda. V. Bullet. arch. an. 1, p. 145. Pare dal fen. *Betharach*, casa, abitazione disposta in lungo.

TÒGURU. Territ. di Gonos Fanadiga. *Bethagar*, casa pellegrina.

TOLA. Reg. tra Ardara e Mo-

res. Dal fen. TAL, *rugiada*, luogo umido.

TOLARA. Vill. distr. dov'era un monastero di Benedettini. Dalla stessa radice.

TOLLANIA. Vill. distr. nell'Ogliastra.

TOLOSTRAI. Villa distr. nominata sovente nelle antiche donazioni dei Giudici, fatte alle Chiese.

TOLOVAI. Vill. distr. nel territ. di Bolotana.

TOLOVISCU. Reg. presso Tiana.

TONÀRA. Villag. *Tonara*. Tonaresu, *Tonarese*. Il P. Pacifico Guisu vuole che sia così appellato da Giove Tonante!! La tradizione popolare è che abbia preso il nome dai *tuoni*, ma la voce è fen. THONAR, *nebbia*, *fumo*; e più probabile, secondo il Nurra, da TINAR, *rupe*, *scoglio*.

TÒNERI. Colle a picco presso Tonàra, ed altro presso Seui, così detto dalla stessa radice di *Tonara*.

TONÈRI. Borgo di Tonara, così detto, perchè è collocato sotto lo stesso *Tòneri*.

TONNAI. Opp. Romano presso Tonara dove si trovano molti oggetti antichi.

TONNOLÙ. Reg. presso Seulo. V. Taccu. Donnolù.

TONSA. Vill. distr. nella Dioc. di Sorres.

TÒPERA. Vill. nella Trexenta.

TORBENGENTILIS. Vill. distr. nelle Dioc. di Dolia. Pare abbia preso il nome dal Giudice Torbeno che vi avrà portato la colonia.

TORESINU. Vill. distr. nella dioc. di Civita. Ve n'erano due, una detta *Majori*, e l'altra *Minori*. Pare sorgessero sopra l'antica *Turubole*. V. di cui sono un alterazione di voce.

TORODDAI. Reg. nel territ. di Galtellì.

TÒROLO. Nome di font. in Tres Nuraghes.

TORPÉ. Villag. *Torpè*. Torpeinu, *Torpeino*. Nelle carte ant. trovasi *Sorpé*. Voc. fen. casa, ricovero. *fortezza del principe*.

TORPÈI. Vill. distr. presso Galtellì, di cui è rimasto il nome al territorio. Dicesi sia stato distrutto dagli stessi abitanti di Galtellì, avvelenando la pubblica fonte, onde impossessarsi dei loro terreni. Voc. fen Dalla stessa rad.

TORRALBA. Villag. *Torralba*. V. Turalva. — Altro villag. distr. di questo nome presso Nora.

TORRECIU. Vill. distr. nella Gallura, forse lo stesso che *Toresinu*.

TORTOLÌ. Villag. *Tortolì*. Tortoliesu, *Tortoliese*. Nelle carte ant. *Tortueli*. Gli autori antichi sardi credono che sia una corruzione di *Portus Ilii* degli antichi *Ilienses*, V. Pare molto probabile.

TRABI. Opp. Rom. presso Samugheo, perchè vi si trovano iscrizioni, corniole, ecc. Forse da *tharaph*, idolo. Più probabile da BETH, RABI, la mia casa grande.

TRABINE. Opp. romano tra Ploaghe e Chiaramonti, nominato nella storia di Plubium. V. Testo ed illustraz. ecc. p. 79. Dalla stessa radice. Casa ricca.

TRACASI. Borg. nel Sulcis, forse dal lat. *Tres Casas*. Nelle Carte ant. *Tracasas*.

TRADORI. Nur. presso Narbolia.

TRAMAZZA. Villag. *Tramazza*. Tramazzesu, *Tramazzese*. Così det-

to da questo arboscello, *tamarice*, che vi nasce spontaneo.

TRESNURAGHES. Villag. *Tresnuraghes*. Tresnuraghesu, *Tresnuraghese*. Così detto perchè nell'area del villaggio vi erano tre Nuraghi, uno dei quali esiste tuttora. V. Duonurachis. L'antico e primitivo nome è ignoto.

TREXENTA. Reg. *Trecenta*. Trexentesu, *Trecentese*. Così appellato da *trecenta oppida*, o borghi che esistevano in quella vasta e fertile pianura, nella quale ovunque si scavi si trovano ruderi, monete ed altri oggeti antichi.

TRIÈI. Villag. *Triei*. Trieesu, *Trieese*. Forse da TARA, *umidità*? o de *Beth*, casa della mia provvidenza. Col suffisso.

TRIGANU. Vill. distr. nella dioc. di Bosa. V. Nuraghi. Così detto perchè il territorio produceva molto grano.

TRINGHILI. Vill. distr. nel territ. d'Iglesias. Era opp. Romano, perchè vi si trovano molti monumenti Romani.

TROGAI. Reg. presso Neonelli.

TROGODÒRI. Vill. distr. nella Dioc. di Dolia, forse così appellata dal Giudice Torgotorio che vi avrà immesso la colonia.

TROUDÒUS. Villa distr. nella stessa Diocesi, forse nome corrotto della precedente.

TRUSCHÈDU. Villag. *Villanova Truschedu*. Biddanoesu, *Villanovese*. Anticamente era rinomata città, V. Etruscula.

TRUVINE. Opp. ant. V. Trabine.

TUILI. Villag. *Tuili*. Tuilesu, *Tuilese*. voc. fen. THEL, *immigrazione*, gente avveniticcia.

TULA. Villag. *Tula*. Tulesu, *Tulese*. — Nome di reg. nella Nurra che lo prese da un Nuraghe. Dalla stessa rad. di *Tola*, V.

TULESSANA. Vill. distr. d'ignoto luogo. È nominata nelle antiche carte, ed esisteva fino al 1621, perchè nell'opera del Vargas, nell'indice dei riscattati dalla Barberia in quell'anno vien nominato un tal *Petrus Manca sardus oppidi de Tulessana*.

TULIGHE. Vill. distr. presso Itiri.

TULO. Villag. V. Biddanoa Tulo.

TULUI. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis. — Mont. presso Dorgali. — Altra mont. dello stesso nome presso *Palmas* in cui sorgeva un antico Castello. Voc. fen. dalla stessa rad. di Tuili, V.

TUNIS. Nur. presso Narbolia. Nome primitivo del fondatore.

TURALVA. Villag. *Torralba*. Turalvesu, *Torralbese*. Voc. lat. *Turris alba*, nome recente che può rimontare al tempo romano, mentre nei tempi preistorici era abitato, ciocchè si rileva dai Nuraghi vicini, e dalle sepolture antiche scavate nella roccia. Questo villaggio poteva modificarsi il nome per non confondersi con *Terralba*.

TURBEN. Vill. distr. nella curat. di Seurgus. Forse detto da *Turbeno* Giudice di Cagliari che vi avrà portato gli abitanti.

TURÒBOLE MINOR. Opp. Romano nel golfo di Arzachena. Pare che ve ne fosse un altro, cioè *major* per distinguerlo da *minor*, sebbene i Geografi antichi non ne facciano menzione. V. Toresinu. Il Nurra tira l'etimologia da TVR, *monte*, e BVL, stretto, oppure *ra-*

mo: ma è più probabile che sia da BAAL, cioè Tzor Baal *fortezza, monte di Baal*.

TURRES, TURRIBUS. Città antica. *Porto Torres*. V. Santu Bainzu. L'antico patronim. è *Turritanus*, e *Turrenus*. Da Tolomeo è nominata *Turris Libysonis* per le molte torri da cui era circondata, e si crede fondata da Ercole. Il Nurra deduce il *Libysonis* da PASSA, *diffuse*, perchè la città si estendeva sino al di là del fiume.

TURRI. Villag. *Turri*. Turresu, *Turrese*. — Altra vill. distr. nella Dioc. di Dolia. Lat. *Turris*. (torre). Nome pure di territ.

TURRIGHE. Vill. distr. e regione nella dioc. di Torres.

TURRITANUS FLUVIUS. Riu Tataresu. *Fiume di S. Gavino*. Fiume che sbocca nel Ponte romano di sette foci presso Torres.

TURRUI. Reg. presso Bono.

TURTANA. Vill. distr. nella dioc. di Torres.

TUSIO. Font. in Scano.

TUTHURCHI. Vill. distr. nel territ. di Bitti. Voc. fen. da Beth arach, *casa di lavoro*.

U

UALLA. Mont. presso Asuni ricco di minerale. Da ALA, *salita, sito*, luogo *alto*.

UDA. Villag. *Uta*. Udesu, *Utese*. Voc. lat. *udus* (paludoso umido).

UÈNI. Mont. presso Villa Massargia.

UGIASTRA. Vill. distr. nella dioc. di Tharros. Sembra corruz. di Ogliastra, V.

ÙGOLO. Vill. distr. nella Dioc. di Galtellí.

UGUGARI. Vill. V. Agoragnu.

ULA. Villag. *Ula*. Ulesu. *Ulese*. Nelle Carte ant. trovasi *Ulla*. Ora questo villaggio si è innestato col fiume, *Ula Tirso*, quindi il suo patronimico sarà *Ulatirsesu*. Ula poi è nome fen. da ALA, altezza, *sito alto*.

ULÀSSAI. Villag. *Ulassai*. Ulassaesu, *Ulassaese*. Nelle carte ant. *Ulàtzai*. Voce fen. ALATZ, ardore, *caldo che molesta*.

ULISSA. Reg. presso Seulo. Dalla stessa rad.

ULLU. Vill. distr. nella Dioc. di Suelli, presso Chirra nell'Ogliastra. Dalla stessa rad. di *Ula*.

ULUMENE. Reg. di Ozieri.

ULUMU. Vill. distr. nella. Dioc. di Cagliari verso il Sarrabus. Lat. *ulmus*. Così detta dagli olmi.

ULUSUFE. Vill. distr. nel Monte Acuto. Dicevasi pure *Usulife* colla trasposizione.

ULUSUTHE. Vill. distr. nel territ. di Bitti.

UMIA *Marte*. Vill. distr. nella Gallura.

UNALIS. Vill. distr. e Curat. nella Dioc. di Civita. Ve n'erano due *Unali altu*, ed *Unali Bassu*. Così appellato forse dal Giudice *Gunale* che le avrà popolate.

UNANI. Villag. V. Onani.

UNI. Mont. o collina vicina a Bosa, voc. fen. mia ricchezza.

UNNE. Reg. presso Ozieri, dalla stessa rad.

URANNU. Vill. distr. nella Dioc. di Civitá. Nelle Carte ant. *Villa Urannu*. Voc. fen. da *UR, fuoco, casa grata*, ricca, graziosa.

URAS. Villag, *Uras*. Uresu, *Urese*. — Vill. distr. in parte O-

cier Reale. — altra vill. distr. vicino a Sardara, che venne saccheggiata e distrutta da' Turchi nel 1515 come dall'iscrizione di *Serzala*. V. Da *ur*, focolare.

URASALF. Reg. di Pitinuri. Voc. fen. dimora sana. Tutti i seguenti nomi che principiano da *Ur* sono orientali, come quelli di Or, *fuoco*, *luce*, *casa*, *focolare*, *dimora*.

URASPA. Villa distr. nella Nurra.

URATELES Vill. distr. in Sulcis.

URCHESIANA. Nur. presso Anela nome primitivo del fondatore.

URCHI. Reg. pressoi bagni termali di Benetutti.

URCU. Nur. presso Meana. Nome fen. del primo fondatore. *Casa del viaggiatore, del soccorritore.*

URGEN. Vill. distr. presso Orislano, dove oggi è la chiesa di S. Nicolò. Vi era un monastero.

URGOLO. Vill. distr. nella Gallura.

URGURI. Vill. distr. nell'Ogliastra. Casa della mia pellegrinazione.

URIGU. Reg. presso Sedilo.

URI. Villag. *Uri*. Uresu, *Urese*. — Mont. vulcanica presso Osilo. Tutti questi villaggi, o nomi di regioni che principiano da UR, come più volte si è accennato, ed OR, *luce*, *fuoco*, *casa*, hanno origine dai primitivi fondatori. che vi si stanziarono. V. Orani.

URIGU. Nur. presso Biroli. Nome primitivo del fondatore, casa *del fuoco, focolare grande*.

URISSA. V. Orissa.

URRA. Villa distr. presso *Alà*, dove trovasi la chiesa di Sant'Elias — Salto di Buddusò.

URRADILI. Collina nel territ. di Guspini, dove si trovano ruderi romani, dicesi anche *Cùcuru Urrali*. Nome di Nur. da cui l'ha preso la collina.

URRELE. Font. di Nule. - Nur. presso Benetutti. Nome fen. del primo fondatore. Casa grande.

URRI. Vill. distr. nella. reg. di Ghilarza. La mia dimora, il mio focolare, col suffisso.

URRIELI. Nur. presso Nurecci, nome fen. del primo fondatore, *Casa di Dio*. Cioè grande.

URSA. Vill. distr. nel Sulcis.

URTAN. Reg. nella Dioc. di Civita.

URTICU. Mont. presso San Lussurgio. Punta la più alta.

URULI. Vill. distr. presso Posada. Casa, dimora alta.

URUVIAR. Vill. distr. nella Gallura, nominata nelle antiche donazioni dei Giudici del sec. XII.

URZULÈ. Villag. *Ursulei*, senza patron. Voc. fen. HERETZ EL, *rupe altissima*, *precipizio*, perchè trovasi sotto una rupe tagliata a picco; o da *tzel*, *urtzel*, *città ombrosa*, per l'ombra che la stessa alta rupe dava alla *dimora*.

USANIS. Nur. e vill. distr. presso Osidda. Era opp. rom.

USEDDUS. Villag. *Usellus*. Usedesu, *Usellese*. L'antico *Usellis*, città ant. e Col. Romana. L'antico patron. era *Usellitanus*. ed *Usellensis*. Forse derivato dal fen. HESCEL, *piantagione*, *alberatura*, come vuole il Nurra. Nell' Arabia vi era una città dalla stessa radice, appellata *Uzal*, *Usal*.

USGRANA. Vill. nella Gallura.

USINI. Villag. *Usini*. Usinesu, *Usinese*. Nella carte ant. Uzini, da *uz*, fortezza ricca.

USSANA. Villag. *Ussana*. Ussa-

nesu, *Ussanese*. Nelle Carte ant. *Ursana*. Tutti questi nomi che principiano da VS, VRS, sono d'origine fenicia VZ, OZ, *fortificazione, munizione*.

USSARAMANNA. Villag. *Ussaramanna*. Privo di patronimico, per distinguerlo da

USSARELLA. Villag. *Ussarella*. Privo di patronimico parimente. Dalla precedente radice. Nella Mauritania vi era un oppido detto *Ussara*, che ha la stessa rad.

USSÀSSAI. Villag. *Ussàssai*. Ussassaesu, *Ussassaese*. — Altra vill. distr. nella Dioc. di Dolia nella curat. di Seurgus. Voc. fen. *fortezza allegra*. Oppure da *scias*, dimora lieta.

USSÈI. Vill. distr. presso Busachi. Era prima opp. Romano perchè vi sono ruderi e cippi con iscrizioni romane.

USSU. Vill. distr. nella Dioc. di Torres.

USTÈDU. Vill. distr. nella Dioc. di Santa Giusta. Si trova pure *Ustèi*. Voc. lat. come la seg.

USTU. Reg. presso Nulvi dove si trovano sorgenti termali. Lat. *ustum*. Bruciato.

USULIFÈNU. Vill. distr. nella Dioc. di Castra

USULUI. Vill. distr. presso Benetutti, vicino ai Bagni Termali. Trovasi anche *Usulviddi*, e Usulvisi. Forse è il nome che aveva anticamente, che poi si cambiò in *Bulteina*, V.

USUSULE. Font. in Siniscola.

UTA. Villag. V. Uda. — Altra vill. distr. con questo nome nella Dioc. di Sulcis verso Villa Massargia.

UTAILI. Vill. distr. nella Dioc. di Torres. Si trova anche *Utàli*.

UTANSO. Vill. nella curat. d'Ippis.

UTAPÒSO. Vill. distr. nella medesima Curat.

UTARI. Vill. distr. presso Osilo. Voc. fen. *Mia abbondanza*.

UTIÈRI. Città *Ozieri*. Utieresu, *Ozierese*. La tradizione popolare è che sia così nominata da *Otto*, perchè otto distrutti villaggi si rifugiarono in questo sito. Ma deriva dalla voc. fen. OTZER, *sito freddo*. L'*Erro* riporta una città della Spagna Betica, appellata *Otzieri*, fondata dai Fenicii, ch'egli spiega *Popolo freddo*, dalla freschezza ed abbondanza delle sue acque. *Oz*, *Otzer*, significa pure *luogo forte, sicuro*. — Nome di un Nuraghe da cui l'ha preso la reg. presso Bortigali, *casa*, abitazione del forte.

V

VACCA. Is. nella parte merid. della quale i geografi antichi ci lasciarono il nome greco *Boaris* V.

VAJÒLIS. Vill. distr. presso Ploaghe. V. Bajolis.

VALÈNTIA. Città ant. *Valenza*. Il patron. era *Valentinus*, *populi Valentini*. Era una città molto ricca. Il territorio ha ritenuto il nome di *Parti Valenza*, sino ad oggi V. Parte.

VALERIA. Città ant. prima d'arrivare a *Metalla*, verso Villermosa. — Altre villa distr. di questo nome nella reg. di Sanluri.

VERRE. Reg. presso Bortigali. V Berre.

VERRU. Villa distr. nella dioc.

di Civita. Dalla stessa radice di Berre. V.

VESSU. Vill. distr. nella Dioc. di Ottana.

VESTARIS. Vill. distr. nella dioc. di Cagliari. Dicevasi anche *Vestare*. Era opp. Rom. Se non così detto da qualche Tempio dedicato a Vesta, forse n. fen. casa di Aris.

VIALOSSI. Vill. distr. nella Nurra.

VIGNIOLAS. Vill. distr. nella Gallura, nominata nelle antiche donazioni. V. Viniola,

VILLALBA. Vill. distr. nella dioc. di Ampurias.

VILLA ALBARGIUS. V. Albargius. Questi nomi locali che principiano in *Villa*, V. *Bidda*.

VILLA ASSUM. V. Assum.

VILLACIDRU. Villag. V. Biddaxirdu. La tradizione popolare è che famiglie dei vicini villaggi si siano quì ricoverati all'ombra di un annoso albero di cedro. Fole.

VILLA de CASAS. Vill. distr. nel Sulcis.

VILLA INTER RIOS. Vill. distr. tra Tonara e Desulo, così detta perchè stava *inter duos rivos*.

VILLALONGA. Vill. distr. nella Dioc. d'Arborea. Così detta dalla sua estensione in lungo.

VILLAMAJORI. Vill. distr. nel Sarrabus, dove oggi è la chiesa di S. Priamo. Era una città od opp. romano molto ricco, perchè vi si scoprono monete ed oggetti romani. — Altra vill. distr. nel campo di Bolotana.

VILLAMÀR. Villag. Villa Mara, V. Mara Arborei.

VILLANOVA NORA. Vill. distr. nella Dioc. di Cagliari. V. Nora. Per i Nomi italiani di *Villanova*, V. sotto il nome di *Bidda* col rispettivo aggiunto.

VILLANOVA SIGERRO. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis. V. Sigerru.

VILLANOVA TRUSCHEDU. Villag. V. Truschedu, Etruscula.

VILLA PARDU Vill. distr. nel Sulcis. Villa di Prato.

VILLA PERUCCIU. Villag. *Villa-perucciu*. Perucciesu, *Villaperucciese*. Da *pero*. diminut.

VILLA PETRETI. Borgo presso Muravera di cui attualmente forma un appendice. Pare che sia da nome gentilizio.

VILLARIOS. Villag. nel Sulcis. *Villarios*, senza patron. Oggi si è unito alla borgata di *Massainas*, col nome di Villarios Masainas. Leg. 6 maggio 1866.

VILLASCEMO. Vill. distr. presso Guspini.

VILLASERVA. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis.

VILLASTRUBA. Vill. distr. nella Dioc. di Sulcis.

VILLATRONA. Vill. distr. nel Sarrabus.

VILLAVERRI. Vill. distr. nella. Dioc. di Civita. Forse *Ferri*. Più probabile da *Ber*, pozzo.

VINDIGUINORI. Vill. distr. nella Dioc. di Sorres.

VINIA. Vill. distr. nella Dioc. di Civita. Trovasi coll'aggiunto di *Major*, da cui deducesi che vi fosse altra villa col predicato di *Minor*.

VINIES. Vill. distr. nella Gallura, nel campo detto *Campu de Vinies*. Forse abbracciava le due *Vinia*, V.

VINIOLA. Città ant. ed Isola. *Vignola*, *isola di Vignola*, nella

parte settentrionale. Il patronim. ant. era *Viniolensis*.

Viniòlis. Città, o opp. nella parte orientale verso Dorgali. Questa nelle carte. ant., per non confondersi colla prima, era detta pure *Biniolis*. Così dette ambe dalla quantità delle viti, e per il buon vino che vi si fabbricava. Lat. *Vinea, locus vinearum*.

Vitiite. Vill. distr. nella Gallura, ricordata col nome di *Corte* nella antiche donazioni dei Giudici. Il nome di *Corte* si dava alle ville regie. Lat. *Vitis*.

X

Xìxerru. Vill. distr. e reg. V. *Cixerru, Sigerru*.

Z

Zaca. Vill. distr. nella Prov. d'Oristano. V. Giaca. — Terr. nel Sulcis. Verisimilmente voce fen. da zachah, *vetro*. L'arte vetraria fu esercitata in Sardegna dai Fenicii che vi tenevano un emporio. In nessuna parte d'Europa si trovano tanti vetri antichi come nella tombe sarde. Presso Santadi e la montagna di Capo terra si trovarono i forni e molte scorie.

Zaccaria. Reg. di Ploaghe. Nome fen. zacar, *ricordo, memoria*. Vi stava un Nuraghe ora distrutto che pare abbia dato il nome. In quel sito si trovarono anche armi di pietre, del tempo preistorico.

Zafani. Vill. distr. nella reg. di Sulcis. Voc. manifestamente fenicia saphan, *sorcio*, o *coniglio*, così detta per l'abbondanza dei conigli. Dalla stessa radice i Fenici chiamarono la Spagna per la quantità de conigli che vi trovarono. V. *Safani*. plur. *Saphanim*.

Zafaranu. Reg. presso Teulada, opp. Romano, perchè vi si trovarono molti ruderi. Se non è così appellata dallo zafferano che produceva, sarà Voc. fen. zaphar, *uccello*, sito di uccelli, o da *sephar*, bello. Sito ameno.

Zaliai. Reg. nel. Mandrolisai. Voc. fen. da zalah, *prospero*, luogo sano. Lieta dimora.

Zaramonte. Villag. *Chiaramonti*. Zaramontesu, *Chiaramontese*. Così appellato perchè è collocato sopra una collina da cui si gode un bell'orizzonte, *Clarus mons*. Nella sommità vi era un castello eretto dai Doria.

Zarau. Mont. presso Torralba. Voc. fen. dalla stessa rad. di *Zairi*, V.

Zairi. Mont. di Gonos Fanadiga, da cui scende un fiume dello stesso nome. Voc. fen. zair, ventoso, per il monte, o *piccolo*, relativamente agli altri fiumi.

Zaròni. Reg. di Gonos Fanadiga. Dalla stessa rad.

Zeddiàna. *Zeddiana*. Zeddianesu, *Zeddianese*. Nelle carte ant. trovasi *Celleiana*. Voc. lat. *Cella* Forse è il *Cellarium* oppido V.

Zei. Vill. distr. nella Dioc. di Terralba dov'è la chiesa di San Nicolò, ch'era la Parrocchia. Voc. fen. zeit, *oliva*, *oglio*, *sito di olivi*, *oliveto*. O da *tzech*, luogo arido, asciutto.

Zèppara. Villag. *Zeppara, Ceppara*, privo di patron. Per l'eti-

mologia di questa voce V. Ceppara. — Reg. in Gonos Tramazza. — *Zeppara* e *Zepparedda* sono due ciglioni sopra la Giara della Marmilla, in cui si vedono i ruderi di Nuraghi.

ZERFALÌU. Villag. *Zerfalio*. Privo di patronim. Nelle carte ant. trovasi *Cerfallinum*. Dal fen. SCIARAPH, *arido, bruciato, sito arso*.

ZIMIALES. Reg. di Paulilatino. dove fu trovato un ripostiglio di monete puniche. Voc. fen. TZAMA, *erboso, campo di germoglio*.

ZIPPIRI. Mont. vicina a Villacidro, dove esiste la miniera detta di *Acqua Cotta*. Dalla stessa rad. di *Zeppara*, V.

ZIRIGUS. Opp. Romano, e dicesi pure *Ruina Zirigus*, presso Barumini. Da ZARAG semente, luogo atto al seminerio.

ZORCU. Opp. Romano nella reg. di Villasalto dove si scoprono monete ed altri oggetti antichi. Voc. fen. *propugnacolo, sito fortificato*. O da *sarach*, terra fertile.

ZUADDIAS. Nur. presso Narbolia.

ZUNIESU. Reg. presso Bono, che ha preso il nome dal Nuraghe. Dal fen. *zun*, alimento.

ZURA. Reg. tra Osidda e Buddusò. Dalla rad. di Zuri.

ZURAS. Nur. presso Abbasanta. nome primit. del fondatore. Casa di *Zuras*, cioè *del custode di fuoco*.

ZURI. Villag. *Zuri*. Zuresu, *Zurese*. Voc. fen. TZVR, *pietra, luogo sassoso. Difesa, sicurezza*.

ZURRADILI. Vill. distr. V. Surradili.

FINE

ELENCO DEGLI AUTORI

Citati nel corpo del Vocabolario

ABRAMO ORTELIO. Sardinia antiqua. Anversa 1608.

BULLETTINO ARCHEOLOGICO SARDO, ossia raccolta di monumenti antichi in ogni genere di tutta l'Isola della Sardegna. Cagliari 1855 — 1864, Timon.

CHERUBINI FRANCESCO. Vocabolario Patronimico Italiano. Milano 1806.

COZZOLINI ANDREAS. Exercitationes Miscellaneae. Neapoli 1771. Ursini.

DELLA MARMORA ALBERTO. Itinerario della Sardegna. N. Traduz. Cagliari 1863. Alagna.

FARA IOHAN. FRANC. De Chorographia Sardiniae. ex recensione Victorii Angius Karali. Typis Monteverde.

GESENIUS GUIL. Scripturae Linguaeque Phoeniciae Monumenta. etc. Lipsiae 1837.

MALTZAN BARONE ENRICO. Reise auf der Insel Sardinien nebst einem unhang uber die phonicischen in schriften sardiniens, *Viaggio nell'isola di Sardegna con un appendice sulle iscrizioni Fenicie sarde.* Lipsia 1869.

NURRA GIANPAOLO. Mss. vol. due. della R. Biblioteca di Cagliari, uno dei quali tratta della storia Civile e Corografica della Sardegna 1685, nella Biblioteca Baïlleana. Il Nurra morì a Firenze ed i suoi Manuscritti furono trasmessi alla Biblioteca della famiglia Albani di Roma, da cui con grandi cure li riscattò il Baïlle

VITALI SALVATORE Annales Sardiniae Florentiae 1639. — Propugnaculum Triumphale. Mediolani 1643.

WINER GEORGIUS. Lexicon Manuale Hebraicum et Chaldaicum. Lipsiae 1828.

INDICE

DELLE OPERE E MONOGRAFIE

STAMPATE

DAL COMPILATORE DI QUESTO CATALOGO (1)

1. Ortografia Sarda nazionale, ossia Gramatica della lingua Logudorese paragonata. Volumi 2 in 8.° con una carta idiomografica della Sardegna. Cagliari, 1840 Stamp. Reale.

2. Annotazioni al poema istorico di Girolamo Araolla, *Sa vida, su martiriu et i sa morte de sos gloriosos martires Gavinu, Brothu, Ianuariu.* Cagliari, Tip. Reale 1840, in 8°. Trovasi col testo anche nel vol. 2° della stessa ortografia Sarda in appendice.

3. Bibbia Mnemonica cum perbrevi summario. Karali, ex Typ. Archiepiscopali 1841, in 8°.

4. Annotazioni Bibliche al poema Istorico-Sacro del Can. Melchiorre Dore, *Sa Jerusalem Victoriosa.* Cagliari 1842, Tip. Arcivescovile, vol. 1 in 8°. Di quest'opera si sono fatte due edizioni 1842, — 43:

(1) N. B. Tutte queste opere, accettuate quelle dei numeri 12, 21, 26, 27, 30, e seg. notate coll'asterisco, sono state stampate a proprie spese dell'autore.

Le copie sono tutte esaurite. Se qualche librajo o editore volesse ristamparle per suo conto, o unite, o isolate, io gli cederei la proprietà, e gli favorirei per originale le mie copie stampate, corrette e da me postillate, coi legni intercalati.

ed altra 1865 dalla Tip. Timon a spese di Gaetano Mereu Cano a nostra insaputa, e contro la proprietà letteraria!

5. Lettera intorno a tre Sonetti Logudoresi sulla SS. Eucaristia, secondo i tre Carmi Latini di Francesco Carboni. Cagliari 1842, in 8° con annotazioni filologiche. I sonetti sono composizioni del fu Mons. Em. Marongio. Arcivesc. di Cagliari.

6. Soëtter Ioh. Casp. *Monita ad* Parochos, etc. fatto redigere in italiano dallo stesso M.r Emanuele Marongio Arcive. di Cagliari. (Traduz. del can. Giov. Spano). Cagliari 1845, Tip. Arciv. in 16°.

7. Frammento di un antico Congedo militare Sardo. Cagliari 1848, Tip. Arcivescovile in 8°. Trovasi anche in appendice nel Bullettino Archeologico Sardo Anno I.

8. Lettera sopra un epitaffio Greco sul marmo del R. Museo di Cagliari, in 12°. Cagliari 1849, Tip. Arcivescovile. Trovasi pure in appendice del Bullet. Archeologico Sardo, an. II. con incisione.

9. Lettera al Gen. Alb. Della-Marmora sopra alcuni Lari Militari Sardi, 1 vol. in 8° Cagliari 1851, Tip. Nazionale. Trovasi pure in appendice all'anno III del citato Bullettino Archeologico Sardo; con Tavole.

10. Notizie sull'antica città di Tharros, in 12° Cagliari 1851 Tip. Nazionale. Trovasi pure nell'appendice Anno VII del cit. Bullet. con Tavole, ed incisioni.

11. Memoria sull'antica Truvine, in 12° Cagliari 1852, Tip. Nazionale. Trovasi pure nell'anno IV del Bullet. in appendice con incisioni.

* 12. Vocabolario Sardo Italiano, et Italiano Sardo, vol. 2 in 4° gr. Cagliari, 1852. Tip. Nazionale.

13. Proverbi Sardi paragonati. Cagliari 1852, un vol. in 4°. Trovasi pure unito al detto Vocabolario.

14. Illustrazione di due sigilli Sardi antichi, 1 vol. in 12° Cagliari 1852 Tip. Nazionale. Trovasi pure in append. al Bullet. Arch. an. V con incisioni.

15. Lettera intorno all'antico volgare adagio GHELOS SARDONIOS (il Riso Sardonico) 1° vol. in 4° Cagliari 1853, Tip. Nazionale: trovasi pure nell'appendice del VI anno del cit. Bullettino.

16 Saggio di Filologia Sarda comparata sopra il Capo XV del Vangelo di S. Luca, con note. 1. vol. in 4° Cagliari 1854, Tip. Timon.

17. Memoria sopra i Nuraghi della Sardegna, 1. vol. in 12° Caglia-

ri 1854. Tip. Nazionale. Trovasi pure in append. all'an. VII del Bul. Archeologico citato, con Tavole ed incisioni. Si è fatta la terza ediz. accresciuta e corredata d'una nuova Carta nuragografica. Cagliari Tip. Arciv. 1867 di pag. 104.

18. Bullettino Archeologico Sardo, ossia Raccolta di tutti i monumenti dell'Isola di Sardegna: in 8°. Periodico mensile con Carta antica della Sardegna, litografie, ed incisioni nel testo. Cagliari 1855-1864. Ebbe già X anni di vita. Edizione di soli 150 esemplari.

19. Guida del Duomo di Cagliari. 1. vol. in 8° 1856. Tip. Timon.

20. La storia di Giuseppe Ebreo raccontata nella Genesi dal Capo XXXVIII al XLV colla versione sarda, con note e parafrasi in sestine, 1 vol. in 8° con Tavola. Cagliari 1857 Tip. Timon. Di questo si è fatta un altra edizione in lusso in Londra, a spese di S. A. il Principe Luigi Luciano Bonaparte. Londra 1862.

* 21. Il Vangelo di S. Matteo volgarizzato in dialetto Sardo Logudorese (Impensis Ludovici Luciani Bonaparte) Londra 1858.

22. Notizie Storiche-Critiche intorno all'antico Episcopato di Sorres, ricavate da un autografo MSS. del secolo XV con tre tavole, 1 vol. in 8° Cagliari 1858. Tip. Timon.

23. Testo ed illustrazioni di un Codice Cartaceo del secolo XV contenente le leggi doganali e marittime del porto di Castel Genovese ordinate da Nicolò Doria, e la fondazione e storia dell'antica Città di *Plubium* 1 vol. in 8° Cagliari, 1859. Tip. Timon. La 2ª parte della fondazione e storia di Plubium trovasi riportata in append. al Bullet. Archeol. anno IX con Tav. e fac. simile.

24. Catalogo della Raccolta archeologica Sarda del Can. Giov. Spano da lui donata al R. Museo d'antichità di Cagliari, 1 vol. in 8° con incisioni nel testo. Cagliari 1860. Tip. Timon.

25. Guida della Città, e dei contorni di Cagliari, 1 vol. in 8° colla pianta della Città, veduta, ed incis. nel testo Cagliari 1861. Tip. Timon.

* 26. La profezia di Giona volgarizzata in sardo Logudorese (Impensis Ludovici Bonaparte) in 16 Londra 1861.

* 27, Il Cantico de' Cantici di Salomone volgarizzato in dialetto sardo centrale del C. G. S. (Impensis Ludovici Luciani Bonaparte) in 16° Londra 1861.

28. Illustrazione di una base votiva in bronzo con iscrizione trilingue latina, greca, e fenicia, trovata in Pauligerrei in Sardegna, con

append. di Amedeo Peyron, in 4, Torino 1862 Stamp. Reale. Trovasi inserita nelle Memorie della Reale Accademia delle scienze di Torino, Serie II. vol. XX.

29. Canzoni popolari inedite in dialetto sardo centrale, ossia Logudorese, volumi 2 in 16°, storiche e profane, e sacre e didattiche. Cagliari 1863 Tip. della Gazzetta Popolare. Si è fatta la 2ª edizione corretta ed emendata dalla Tipogr. Arcivescovile 1866. (1)

* 30. La Profezia di Giona. volgarizzata in dialetto sassarese (impensis Ludovici Luciani Bonaparte) in 16° Londra 1863.

* 31. Il libro di Ruth. volgarizzato in dialetto sassarese (impensis Ludovici Luciani Bonaparte) in 16 Londra 1863.

* 32. La storia di Giuseppe Ebreo ecc. in dialetto sassarese (Impensis Ludovici Luciani Bonap.) Londra 1863. Edizione in lusso.

* 33. Il Cantico de' Cantici di Salomone, volgarizzato in dialetto sassarese (Impensis Ludovici Luciani Bonaparte) in 16° Londra 1863.

34. Mnemosine sarda, ossia Ricordi e memorie di varii monumenti antichi con altre rarità ecc. in 4 gr. Cagliari Tip. Timon 1864.

35. Cenni Biografici del Conte Alberto Ferrero Della-Marmora, ritratti da scritture autografe pel Can. Giov. Spano, in 8° Cagliari con ritratto. Tip. Arcivescovile 1864

36. Canzoni Popolari inedite in dialetto Sardo centrale, ossia Logudorese. Appendice alla parte prima delle Canzoni storiche e profane. 1 vol. in 16° Cagliari Tip. della Gazzetta Popolare 1865.

37. Catalogo della Raccolta Archeologica Sarda del Can. Giov. Spano da lui donata al R. Museo di Cagliari. Parte 2ª Monete Medaglie. 1 vol. in 8° con tavole ed incisioni. Tip. Arcivescovile 1865.

38. Memoria sopra alcuni idoletti di bronzo trovati nel villaggio di Teti, e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1865. Cagliari Tip. Arcivescovile. 1866. in 8°. Con tavola.

* 39. Il Vangelo di S. Matteo volgarizzato in dialetto sardo sassarese del Can. Giov. Spano, accompagnato da osservazioni sulla pronunzia di questo dialetto e su vari punti di rassomiglianza che il medesimo presenta colle lingue dette celtiche, sia nei cambiamenti iniziali,

(1) Nel 1871 si è fatta la 3 edizione, col mio permesso, dal sig. Gaetano Mereu Cano a sue spese, ma la stampa fu riveduta da me, con aggiunte di altre canzoni del Pisurci che mancano nelle altre. Cagliari Tip. del Commercio 1871.

sia nel suono della lettera L. del Principe Luigi Luciano Bonaparte. Londra 1866.

40. Notizie storiche documentate intorno a Nicolò Canelles della città di Iglesias, primo introduttore dell'arte tipografica in Sardegna. Cagliari Tip. Arcivescovile 1866. in 8°.

41. Memoria sopra l'antica città di Gurulis Vetus, oggi Padria, e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1866. Cagliari Tip. Arcivescovile 1867. Con tavola.

42. Canzoni Popolari Appendice alla Parte seconda delle canzoni sacre e didattiche. Cagliari Tip. Arcivescovile 1857. in 16°.

43. Cenni sulla vita del Teologo Ant. Manunta di Osilo, prebend. nella cattedrale di Cagliari. Tip. di Ant. Alagna 1867 (con ritratto).

44. Tavola di bronzo trovata in Esterzili (Sardegna) illustrata dal canonico Giov. Spano, con appendice di Carlo Baudi di Vesme. Torino Stamp. Reale 1867 — Memoria della R. Accademia delle scienze di Torino. Serie II. tom. XXV. Con *fac-simile*, e Carta antica della Sardegna.

45. Memoria sopra una moneta finora unica di Nicolò Doria, conte di Monteleone, e Signore di Castel Genovese, e scoperte Archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1867. Cagliari Tip. Arcives. 1868.

46. Storia e descrizione di un Crocione antico in argento del Duomo di Cagliari, e di altre opere sarde di oreficeria antica. Cagliari 1868. Tip. Arcivescovile. in 8°.

47. Itinerario dell'Isola di Sardegna del Conte Alberto Della Marmora tradotto e compendiato con note. Cagliari Tip. Alagna 1868. in 8° con ritratto, carte e vignette nel testo.

48. Storia e descrizione dell'Anfiteatro Romano di Cagliari. Cagliari. Tip. Alagna. in 8° con tavola, 1868.

49. Abbecedario Storico degli uomini illustri Sardi, scoperti ultimamente nelle Pergamene, codici ed in altri monumenti. Tip. Alagna 1869. 8°.

50. Itinerario antico della Sardegna con Carta Topografica colle indicazioni delle strade, città, oppidi, isole, e fiumi, Cagliari Tip. di A. Alagna 1869. in 8°.

51. Memoria sopra una Lapida Terminale trovata in Sisiddu presso Cuglieri, e scoperte Archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1868. Cagliari dalla Tip. di A. Alagna, 1869. in 8°. Con tavola.

52. Storia e Necrologio del Campo Santo di Cagliari — Cagliari Tip. di A. Alagna 1869. in 16.

53. Catalogo delle monete dei Reali di Savoia, re di Sardegna che fanno seguito al Catalogo delle monete antiche del medagliere Spano. Cagliari Tip. di A. Alagna 1869.

54. Memoria sulla Badia di Bonarcadu, e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1869. Cagliari Tip. di A. Alagna 1870.

55. Storia dei pittori sardi e Catalogo descrittivo della privata Pinacoteca del Can. Giov. Spano. Cagliari dalla Tip. di A. Alagna 1870. in 8°.

56. Acque Termali di San Saturnino presso Benetutti. Cagliari 1870. Tipografia A. Alagna. in 16° — Acque minerali di San Martino: Popolano. 1869.

57. Canzoni Popolari inedite in dialetto Sardo centrale, ossia Logudorese, Seconda Serie. Cagliari 1870. Tip. del Commercio in 16,

58. Memoria sopra l'antica Cattedrale di Ottana, e scoperte Archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1870. Tip. del Commercio in 8°.

59. Paleoetnologia Sarda, ossia l'età preistorica segnata nei monumenti che si trovano in Sardegna. Con una tavola. Cagliari 1871. Tip. Editrice dell'Avvenire di Sardegna. in 8° gr.

60. Scoperte Archeologiche fattesi in Sardegna in tutto l'anno 1871. Con appendice sugli oggetti Sardi dell'esposizione italiana in Bologna. Cagliari Tip. del Commercio 1872.

61. Proverbi sardi trasportati in Lingua italiana, Nuova Edizione corretta ed accresciuta di altri 500 e più proverbj. Cagliari Tip. del Commercio 1871. in 16°.

62. Necrologia del Sig. Antonico Pintor di Bolotana. Cagliari 1871. Tip. del Commercio. in 16°.

63. Canzoni popolari inedite in dialetto sardo centrale. Terza Serie. Cagliari 1872. Tipogr. Alagna. in 16°.

64. La Storia di Giuseppe Ebreo raccontata nella Genesi. Dramma Sardo Logudorese con note. Cagliari 1872. Alagna.

65. Memoria sopra l'antica Cattedrale di Galtellì e scoperte Archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1872. Cagliari 1873. Tip. Alagna.

66. Operette spirituali composte in lingua Sarda Logudorese del

sac. Teol. Salvatore Cossu Rettore Parrocchiale di Ploaghe. Opera postuma colla sua Biografia. Cagliari 1872. Tip. A. Alagna.

67. Sopra due rare monete sarde della Zecca di Bosa. Periodico di Numismatica e Sfragistica per la storia d'Italia. Anno V. Firenze 1873.

Di prossima pubblicazione, Emendamenti ed aggiunte all'Itinerario del Conte Alberto Della-Marmora, ed Appendice alla Guida e dintorni di Cagliari.